



ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



N. 10 ANNO XVII - 9 giugno 2001 (Numero 315 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

L. 2.000

Trombetti è il nuovo Rettore



Ha votato il 95%.
Labruna: i motivi di una sconfitta

(5 pagine di cronaca)



COME VINCERE LA PAURA DELL'ESAME

• PROGETTO PORTA

Numero Chiuso: corsi *GRATIS* per prepararsi ai *TEST*

• I LETTORI SEGNALANO...

Esonero dalla leva per i laureati dal 110 in su

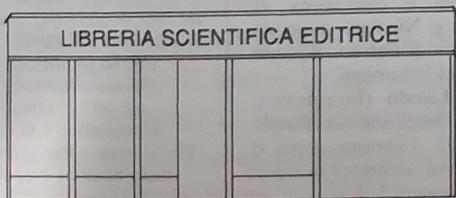
• SCIENZE POLITICHE

Il Preside D'Aponte verso la riconferma

• Università & Socialità

Gragnaniello alla *SUN*, riapre *S. Andrea delle Dame*

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

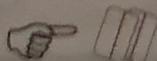
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



ATHENAEUM III 2000 III

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

CONCORSI PUBBLICI - ASSISTENZA BUROCRATICA
PROFESSIONALITÀ A COSTI CONTENUTI

PIAZZA PORTANOVA, 11 (NA) Tel. 081.26.07.90



CERCA

per prossime

ASSUNZIONI

(A NAPOLI)

LAUREATI E

STUDENTI

UNIVERSITARI

Per informazioni
Ispettorato Generale (NA)

Tel. 081.551.14.73
081.552.33.08

SUPER OFFERTA



ThinkPad A Series **IBM**

PROCESSORE
celeron 500Mhz
MEMORIA
64/256 mb
CACHE
L2 128 kb

SCHERMO
12,1" TFT
DISCO FISSO
6 GB
CD-ROM
di serie

MODEM/FAX
56 bps
PESO
2,7 kg
GARANZIA
1 anno



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx



OLTRE DUE MINUTI DI APPLAUSI PER IL VINCITORE
E L'ABBRACCIO DELLO SFIDANTE LABRUNA

Ore 17,17: Trombetti è Rettore

6 giugno. Ore 14.30: inizia lo spoglio elettorale. Ore 17.17 minuti il prof. **Guido Trombetti**, professore ordinario di matematica alla Facoltà di Scienze, 51 anni, è il nuovo rettore dell'Università Federico II. Piangono Lorenzo Mangoni e Guido Trombetti, Filippo Vinale è commosso, molti docenti si abbracciano, scoppia un grande applauso. Arrivano subito i complimenti di Labruna al vincitore e alla sua squadra. Ore 17.50, il nuovo rettore fa il suo ingresso nell'aula De Sanctis, dove si è tenuto lo scrutinio elettorale. È accolto da un applauso lungo oltre 2 minuti e dall'abbraccio del suo contendente, il Preside di Giurisprudenza venuto a salutarlo con molto stile (nonostante la bruciante sconfitta).

Trombetti abbraccia Barbagallo, Di Donato, Labruna, le donne di Matematica e Scienze, i ricercatori. **Corradini proclama** "io prof. Corradini, decano dell'ateneo federiciano, preso atto dei poteri conferitimi, proclamo il prof. Guido Trombetti rettore dell'ateneo. Un fervido augurio di prolifico lavoro". Segue un grande applauso liberatorio.

Prende la parola Trombetti: "ringrazio tutti per la dialettica a cui è stato portato l'ateneo. Un compito gravoso mi attende che può essere portato avanti solo con l'aiuto di tutti". Poi le domande dei giornalisti: Ci credeva veramente? "Le cose quando uno le fa ci crede sempre". Il primo intervento da rettore? "Non ci ho ancora pensato. Ma penso sarà rivolto agli studenti: spazi, aule, attrezzature per la ricerca. L'università è tale perché ci sono gli studenti". Il rapporto con Labruna? "Era eccellente prima ed è rimasto tale anche in campagna elettorale. Io collaborerò con tutti, senza il contributo di tutti non si può governare l'ateneo".

Raccogliamo le reazioni. **Luigi Labruna** "esprimo un augurio personale al prof. Trombetti perché sono sicuro che eserciterà con grande dignità l'ufficio che l'ateneo gli affida e sono sicuro che nell'attuazione del programma avrà l'appoggio di tutti". "Il 95% un dato significativo: di partecipazione e di democrazia. Ringrazio tutti".

Giuseppe Cantillo, Presidente Polo Umanistico: "una competizione civile, molto corretta, democratica. Sulla base dei progetti che hanno anche molti elementi comuni, finalizzati dalle scelte statutarie e personalmente sono sicuro che il rettore promuoverà uno sviluppo unitario dell'ateneo e insieme uno sviluppo dell'autonomia dei Poli". A Labruna "di cui ho condiviso il programma, esprimo personalmente la piena solidarietà".

Arcangelo Cesarano, Preside di Architettura: "è stata una competizione civile, combattuta culturalmente. Un risultato che speriamo garantirà facoltà, quelle



Foto di c. Hermann

bistrattate, che hanno votato in un certo modo. Sono sicuro che il nuovo rettore sarà capace di sviluppare con forza i temi centrali dell'ateneo".

Guido Rossi, Presidente Polo Scienze della Vita: "Sono molto lieto del successo di Trombetti. Sono convinto anche che Labruna sarebbe stato un buon rettore. Sono sicuro che avrò con il nuovo rettore un ottimo e proficuo rapporto di collaborazione nell'interesse dell'ateneo. C'è stato un voto trasversale. Trombetti ha raccolto voti in tutte le facoltà".

Tessitore, partito alle 15.30 da Roma, sta rientrando per fare gli auguri al nuovo rettore.

Francesco Barbagallo (Lettere): "quei dieci-quindici docenti che un anno e mezzo fa hanno candidato Labruna si erano sbagliati. Non era quello il metodo: la candidatura del rettore non può essere calata dall'alto".

Antonio V. Nazzaro, (Preside di Lettere): "onore al vincitore. Una grande partecipazione che fa onore all'università. Una battaglia civile fra opposti modi di vedere e di pensare. Perdere non fa piacere a nessuno, tuttavia rivolgo al nuovo rettore i migliori auguri di buon lavoro. Un saluto affettuoso a Labruna ed un augurio perché prosegua con la stessa intensità e dedizione di sempre". Il risultato? "Un consenso largo ed inequivocabile".

Eugenio Mazzarella (Lettere): "c'è stata un'altissima affluenza alle urne, i due candidati hanno saputo coinvolgere l'intero ateneo, sull'onda lunga innescata da Tessitore in questi anni. Nella sostanziale comunità di intenti i colleghi hanno scelto Trombetti a cui vanno i migliori auguri nell'interesse dell'università".

Massimo D'Apuzzo, (Ingegneria): "ambedue i candidati sono di altissimo livello. L'ateneo ne esce molto bene. Soddifazione per la vittoria di Trombetti che ha una visione molto vicina alla mia". C'è stato un voto generazionale? "Certo, la differenza di provenienza ed un linguaggio diverso può aver spostato voti da una parte o da un'altra".

Giuseppe Gentile (Ingegneria): "una bella competizione, un dibattito vero, non per facoltà, elevata partecipazione. Tutto questo lascia ben sperare per il futuro".

Lorenzo Mangoni, per 15 anni Preside di Scienze. È in lacrime. Trombetti lo ha allevato "è stato mio successore alla presidenza. Ho dato, all'inizio, il mio contributo". Cita Leonardo da Vinci: "triste quel discepolo che non avanza il suo maestro". La frase è scritta su una targa nell'aula magna de La Sapienza. "Avevo visto bene". "Forse c'è stato un voto generazionale, nonostante Labruna sia un progressista, ma Giurisprudenza è facoltà moderata e tradizionale. Però non è così per tutto l'ateneo". "Il 95% un grande risultato per l'ateneo: hanno votato praticamente tutti: tranne chi è all'estero o impedito". I Poli possono aver fatto la differenza? "Non credo, alla fine c'è stata una quasi unità anche su questo punto, del resto sono due presidi dall'esperienza molto simile".

Ezio Maria Corrado (Medicina) a Trombetti: "sai che non ho votato per te. Ma non mi dispiace che sei tu il nuovo rettore".

Angelo Genovese (Veterinaria, CdiA, ricercatore): "siamo sicuri che rispetterà le aspettative dei ricercatori".

Vincenzo Naso (Preside di Ingegneria): "auguri di buon lavoro. Il compito è arduo ma anche di grande soddisfazione. Da parte della facoltà garanzia di massima collaborazione, chiunque sarebbe stato eletto rettore".

Luigi Nicolais (Ingegneria, assessore regionale all'Università e ricerca scientifica): "È stata una battaglia su un modello di Università e anche generazionale". "Sono convinto che la vittoria è un indice dell'apprezzamento che tutti i colleghi hanno avuto per entrambi i candidati, espressione del meglio che l'Università è riuscita ad esprimere in questi anni. Il programma di Trombetti ha convinto di più gli elettori, perché più adatto a questo momento storico. Forse i Poli possono aver fatto la differenza".

Eduardo Consiglio (Medicina): "Dopo 8 anni di un rettore umanista c'è un rettore che certamente potrà meglio comprendere le esigenze delle facoltà di medicina e dei biologi. Medicina è diventato un ospedale, questo non può essere tipico di una facoltà di Medicina".

Antonio Dello Russo (Medicina): "occorre portare avanti la

riforma a Medicina, attenzione al mondo del lavoro. Tessitore prima e Trombetti ora capiscono le esigenze complesse di una facoltà di Medicina. Meglio di altri Trombetti ha saputo comprendere le esigenze delle facoltà. 15 nuove lauree di primo livello ed altrettante specialistiche previste dalla riforma sono il gran lavoro che ci attende".

Giuseppe Zollo (Ingegneria): "abbiamo votato un Rettore in maniche di camicia".

La situazione potrebbe avvantaggiare **Rupert**, candidato (anche generazionale) alla presidenza di Veterinaria. Si voterà a fine giugno. Anche egli ha 51 anni.

Filippo Vinale (Ingegneria, Presidente del Polo Scientifico): "il margine è ampio, con un grosso successo anche di Labruna. Abbiamo avuto la possibilità di scegliere tra due eccellenti". La differenza "affinità culturali ma il modo di vedere l'ateneo un po' diverso, soprattutto nell'organizzazione". "Ha perso la visione gerarchica dell'ateneo, ha vinto la visione orizzontale, di rete. Spero che questo significhi il decollo di tutti e tre i Poli". "Ci sarà molto da fare, specie per i Poli". "Chiudere al primo turno è stato importante per tutti". "Il fatto che Labruna sia venuto a complimentarsi con Trombetti è una manifestazione di grande civiltà".

Il Rettore uscente, **Fulvio Tessitore** è venuto direttamente da Roma, dal Senato, per "manifestare un augurio all'eletto, al prof. Trombetti. Sottolineare che l'ateneo ha dato una prova tangibile di grande serietà istituzionale, perché la campagna elettorale è stata un confronto civile di idee, non come la mia prima campagna elettorale. Ed anche io, credo, ho dato un contributo, tenendo un atteggiamento di doverosa neutralità istituzionale". Il 95% "È dimostrazione che non si è lavorato male in questi anni".

18,44 - I professori Vinale, Paola Izzo (ordinario di Biochimica a Medicina e compagna di Trombetti) e Nicolais stappano due bottiglie di Ferrari. Bevono tutti, anche i labruniani.

Marcello Lando (Ingegneria): "ha vinto il migliore. Ha vinto la Federico II. Labruna dopo il voto ha detto: uniamoci tutti per aiutare Trombetti".

Arrivano quelli che hanno fatto la differenza. Da Medicina ma non solo. **Un docente che preferisce l'anonimato**: "questa elezione non ha avuto capibastone, né pacchetti di voti. Questo è un girare pagina, è stata una campagna di svolta. I 19 interventi al dibattito del 30 maggio erano docenti normali".

Massimo D'Armiento (clinico di Medicina): "Trombetti è un giovane, ha le idee chiare, è alla portata di tutti, ha energia e vigore essendo un 51enne, ha avuto un programma più aperto e concreto anche per noi di Medicina. Non ho mai avuto dubbi che ce l'avrebbe fatta. Credo sia un Rettore adatto ai tempi e che può portare la facoltà di Medicina a livelli certamente più alti di quelli attuali".

Paolo Iannotti

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

**C.C. Postale
N° 40318800**

intestato ad
ATENEAPOLI

la quota annuale:

docenti: L. 33.000	studenti: L. 30.000
------------------------------	-------------------------------

sostenitore ordinario: L. 50.000	sostenitore straordin.: L. 200.000
--	--

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

**Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it**

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni

**Il prossimo
numero
sarà in edicola
il 22 giugno**

ATENEAPOLI
NUMERO 10 ANNO XVII
(N° 315 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654-081.291401

telex 081446654

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale

tel. 081.291166

Tipografia: A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 6 giugno)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.



Università degli Studi di Napoli Federico II

FACOLTÀ DI ECONOMIA

VI MEF

Master in Economia e Finanza

Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica

Università degli Studi di Napoli Federico II

Via Cintia (Monte S. Angelo) - 80126 Napoli

tel. 081-675309 - fax 081-7663540

e-mail: cirpi@unina.it

<http://www.mef.unina.it>

Il **Master in Economia e Finanza** (MEF) ha sede presso la Facoltà di Economia dell'Università di Napoli Federico II e si avvale della collaborazione del Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica dell'Università di Napoli Federico II, del Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Salerno e di ARPA. IL MEF è un corso di master post-laurea riconosciuto dall'Università di Napoli che si propone di completare la formazione universitaria nelle materie economiche e finanziarie. Il MEF è stato ammesso al programma di internazionalizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla base di una convenzione stipulata tra Università di Napoli Federico II, University College London e Università di Tolosa. Il finanziamento del MEF è assicurato in parte da contributi della Banca d'Italia, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, del Banco di Napoli, della Fondazione Cariplo e della Fondazione Banco di Napoli. I corsi si avvalgono dell'apporto di docenti altamente qualificati di università italiane e straniere.

CRITERI DI AMMISSIONE

Al MEF possono essere ammessi i laureati in Economia, Scienze Politiche, Fisica, Giurisprudenza, Ingegneria, Matematica e Statistica, con votazione almeno pari a 105/100; sono ammessi a partecipare anche coloro i quali conseguiranno la laurea entro il mese di ottobre 2001 e che presentano una media negli esami di profitto non inferiore a 27/30.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Il materiale da inviare per l'ammissione è:

1. domanda di ammissione (su modulo);
2. *curriculum vitae*;
3. lettera di presentazione di un docente dell'università di provenienza (su modulo);
4. certificato di laurea in carta semplice, con indicazione dei voti riportati negli esami;
5. dichiarazione di buona conoscenza della lingua inglese.

Le domande dovranno pervenire alla Segreteria del MEF entro il 24 settembre. Il modulo della domanda e le informazioni sul MEF sono disponibili alla pagina WEB <http://www.mef.unina.it>

Coloro che hanno presentato domanda dovranno sostenere una prova di esame presso il Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica il 26 settembre alle ore 10,00.

TASSE DI ISCRIZIONE

L'importo del contributo di iscrizione è di L. 3.000.000 per coloro che risiedono in Campania e di L. 1.500.000 per coloro che non risiedono in Campania. Alcuni degli iscritti potranno ricevere una borsa di studio di importo compreso tra i 3 e i 5 milioni di lire. Le borse saranno attribuite in base al reddito familiare, alla residenza in regioni diverse dalla Campania e al merito.

STRUTTURA DEL CORSO

Il MEF inizia a ottobre e termina a giugno di ogni anno. Il corso è a tempo pieno. I corsi previsti nei tre trimestri sono: Statistica, Matematica per l'economia e la finanza, Microeconomia I e II, Inglese, Macroeconomia I e II, Finanza I e II, Econometria, Analisi dei titoli derivati, Analisi di bilancio e valutazione delle imprese, Economia degli intermediari finanziari, Analisi delle serie storiche, Analisi di dati panel e variabili dipendenti discrete, Economia dell'informazione.



Cronaca dalle facoltà

Troppa esibizione di potere, non ha convinto, in quanto espressione di Giurisprudenza è apparso come il vecchio dell'Università

PERCHÉ LABRUNA HA PERSO?

Questo è uno di quegli articoli che i giornali non pubblicano quasi mai, perché si rischia di farsi molti nemici. Ma è essenziale se vogliamo capire veramente i motivi di una bruciante sconfitta. Quanti, nell'ateneo Federico II e fuori di esso avrebbero scommesso sulla sconfitta del pluridecorato Preside Labruna? A Ateneapoli il risultato elettorale lo ha già pubblicato ed immaginato nei mesi scorsi, è tutto scritto. Basta andare a vedere allo scorso mese di febbraio, e sul numero doppio 298-299 dell'8 settembre scorso di Ateneapoli: a pagina 5, abbiamo pubblicato, diviso per facoltà, quello che al momento ci appariva e si è dimostrato, come il dato finale: Trombetti 815-865 voti, Labruna 695-745 (e non venivano considerati i voti di studenti e personale tecnico). La forbice si è dimostrata all'incirca precisa all'unità con il risultato finale del 6 giugno: 120 voti di scarto (alla fine sono stati 151).

Ovvero: sin dall'inizio della sua candidatura, Trombetti è stato sempre in vantaggio. Ma vediamo i motivi di questo risultato, come lo analizziamo noi alla luce di un'esperienza che è frutto di un lavoro quotidiano lungo 17 anni di informazione universitaria e di una certa dimestichezza con le categorie universitarie e con gli schieramenti interni alle facoltà. Così come lo abbiamo raccontato, talvolta criticati, inspiegabilmente, in questi mesi.

LABRUNA NON HA CONVINTO. Innanzitutto: Labruna ha perso perché si è dimostrato meno convincente su: Poli, decentramento dei poteri, terza fascia docente, perché troppo appiattito sui professori ordinari. Ma soprattutto, perché espressione della facoltà di Giurisprudenza.

Nonostante la vasta affluenza al voto, anche di gente che non si vedeva da tempo. Il voto ha spaccato facoltà che egli riteneva schierate con lui, come Scienze Politiche, Economia, Veterinaria, Farmacia, Agraria. E nel crollo si è portato fette significative dell'ateneo: la maggioranza di Lettere, il 60% di Medicina, un 15-20% della facoltà di Ingegneria, Socio-



Il Rettore Trombetti, appena eletto

logia. Gli va però riconosciuto l'onore delle armi ed un risultato almeno in parte brillante: 791 voti contro 942. Oltre all'aver contribuito, per la prima volta nella storia del Federico II, ad aver portato alle urne il 95% del corpo docente. Cosa mai vista.

È stato un referendum: pro o contro Giurisprudenza

Ma vediamo nel dettaglio perché Labruna ha perso. Ha perso perché il voto è diventato, di fatto, un referendum: tra le facoltà scientifiche da una parte, che agli occhi soprattutto dei ricercatori e dei professori associati hanno rappresentato il nuovo, la modernità, l'innovazione, il futuro; e Labruna, dall'altra, non in quanto persona, ma in quanto Preside di Giurisprudenza, facoltà incarnazione del vecchio, della conservazione, del potere elitario dei professori ordinari che hanno di sovente frantumato e frustrato le speranze e le aspirazioni dei ricercatori e dei professori associati.

GLI ERRORI STORICI DI GIURISPRUDENZA. A Labruna venivano fatti pagare gli errori storici di Giurisprudenza: poco spazio e poche supplenze affidate ai ricercatori; a cui spesso è vietato anche di partecipare ai Consigli di Facoltà; difficoltà nelle progressioni di carriera per ricercatori e professori associati; una programmazione accademica a dir poco

suicida e che fa la differenza nei voti rettorali: Giurisprudenza con 26.000 studenti ha poco meno di 100 docenti; Scienze ed Ingegneria, con 13.000 studenti a testa hanno 400 e 360 professori. Le facoltà scientifiche hanno portato avanti negli anni una programmazione serrata, a ritmo di 1 docente ogni 100 studenti; a Giurisprudenza è passata una posizione elitaria: "è difficile trovare sul territorio nazionale docenti all'altezza della storica facoltà giuridica napoletana", era la motivazione dei presidi che si sono susseguiti. Risultato: Scienze ed Ingegneria insieme, battono 7,7 a 1 Giurisprudenza per voti accademici (760 a 93-94) e Giurisprudenza si trova al primo anno con un docente ogni 1.500 studenti.

Labruna ha perso anche per quelli che avrebbero dovuto essere i suoi punti di forza: la Presidenza del CUN, le relazioni con il Ministero dell'Università e le Commissioni parlamentari, l'appoggio dei salotti napoletani e qualche costosa cena elettorale: troppa esibizione di Potere.

"Pari opportunità significa che ordinari, ricercatori ed associati, hanno pari dignità nell'ateneo"

Labruna ha inserito nel programma il tema accattivante delle pari opportunità. Bene. Solo che in facoltà come Scienze, Ingegneria, Architettura, questo tema è pres-

si quotidiana: i ricercatori hanno le supplenze, sono presenti in Consigli di Facoltà da sempre aperti, le progressioni di carriera avvengono rapidamente, ricercatori ed associati vengono rispettati ed ascoltati. In alcuni settori dell'ateneo, non marginali, tutto questo è ancora un sogno. E Trombetti ha tenuto bene a preciarlo nell'incontro del 30 maggio e molto più esplicitamente alcuni mesi prima ad Ateneapoli: "nell'Università che io ho in mente, pari opportunità significa che ogni cittadino, scientificamente meritevole, può arrivare ai massimi livelli della carriera accademica, al di là della sua estrazione sociale". Del resto Trombetti ricorda di esserne un esempio: entrato nell'ateneo ai tempi dell'università di massa degli anni '70 ne è successivamente potuto diventare professore ordinario. Ancora: "pari opportunità significa che nell'Università, professori ordinari, associati e ricercatori hanno pari dignità; pur nella eventuale diversità dei ruoli e delle funzioni". Sembra nulla, ma nell'università dei baroni (di destra di centro e di sinistra) questi sono concetti a dir poco 'rivoluzionari', utilizzando un termine di altra epoca.

LA POLITICA. Qualcuno ha cercato di metterla in politica: più trasversale Labruna, quasi sessantottino Trombetti. No, la differenza l'ha fatta una diversa visione di sistema. Una che accetta la valutazione, il confronto internazionale, il mettersi alla prova, che ricerca e pretende la modernità, l'innovazione, disposta anche a mettersi in discussione, quotidianamente, in una rincorsa continua verso la scoperta e l'aggiornamento. Contro un'idea dell'università piramidale, più intesa come progetto individuale ed, in parte attività professionale, che come impegno in quanto Istituzione al servizio di una crescita sociale e culturale collettiva; una università autoreferenziale che, in parte significativa, intende procedere al rallentatore in una innovazione che non disturbi, che più che la conquista del regno dei cieli conservi anche un po' di terreno tran-

quillo benessere. È la contrapposizione fra lo slow live e l'innovazione spinta che però può conservare il volto umano, e che premia chi lavora seriamente e i giovani che collaborano e si fanno in quattro. Certo, non si deve generalizzare, i due schieramenti sono meno compatti di quanto queste poche righe possano adeguatamente rappresentare, ma la differenza tra le due visioni di università è, in qualche modo, epocale.

LA PIRAMIDE CAPOVOLTA. Di fatto, il voto, ha sancito una svolta generazionale, un cambiamento forte, la vittoria di una nuova classe dirigente. È stata cioè la vittoria dei 50enni, dei giovani (i ricercatori) e "dell'usato garantito" (52 anni ha Trombetti), contro gli ultrasessantenni (64 anni di Labruna, stessa età di una fetta consistente del suo elettorato). Con i 50enni hanno vinto coloro che nelle proprie facoltà (Scienze e Ingegneria, soprattutto), a forte tradizione democratica, a 30-35 anni sono già professori ordinari o almeno associati; ha vinto un modo più casual di rappresentarsi -il prof. Zollo di Ingegneria ha affermato: "abbiamo eletto un rettore dalla camicia con le maniche corte"-, più passionale e appassionato di parlare e stimolare la testa e il cuore delle categorie che compongono l'ateneo: i professori associati, i ricercatori, il personale tecnico-amministrativo e quella schiera di ordinari che pratica i valori dell'apertura, del confronto paritario, della crescita delle proprie squadre (collaboratori). Per una volta la piramide accademica si è rovesciata; dopo anni di sofferenze, spesso di sottovalutazioni è stato il riscatto dei ricercatori e dei 40-50enni, certamente determinanti in questa tornata elettorale. Del resto bastava guardare le facce di coloro che hanno festeggiato, il 6 giugno, il nuovo rettore fino alle 19,00 nell'atrio del Federico II, -mentre Trombetti partiva per la sua prima apparizione pubblica al TG3 Campania in un'auto del rettorato- per leggerne il volto, l'entusiasmo sponta-

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

neo, l'età. La mancata approvazione della terza fascia docente è stato il colpo finale per il candidato di Giurisprudenza. Ripetiamo, non per colpa del moderatamente progressista Labruna, ma, ribadiamo, per l'idea che la Facoltà di Giurisprudenza ha consolidato nell'immaginario dell'ateneo federiciano.

I Poli fattore di differenza

La visione dei Poli ha fatto la differenza, e con essa il decentramento. È indubbio, sui Poli all'inizio Labruna ha molto tirato il freno. Ed il 30 maggio non si è smentito, affermando "differenzio fra Poli buoni e Poli cattivi". C'è tutta una parte dell'accademia che vede i Poli come fumo negli occhi; la sua parte. Anche per un peccato originale legato alla legge 382, che nell'istituire i Dipartimenti, prevedeva che a sparire fossero le Facoltà. Soluzione pasticciata all'italiana: in questi anni hanno in qualche modo coesistito, spintonandosi, Dipartimenti, Corsi di Laurea e Facoltà. Insieme a: Poli, Consigli di Polo, Commissione Scientifica e Commissione didattica di Polo, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e Commissioni del Consiglio di Amministrazione. Un po' troppi organismi.

ERRORI DI COMUNICAZIONE. A livello di comunicazione, poi, notevoli gli errori in campagna elettorale. L'area Trombetti parlava chiaro, evitando il politichese e gli equilibrismi, ha sempre marcato le differenze programmatiche fra i due candidati. Labruna, invece, è sempre sfuggito al dibattito accademico, al confronto pubblico è



Festeggiamenti alla proclamazione

sembrato nascondersi e in parte borioso - ma l'accademia non può utilizzare esempi e strategie del tipo del mancato confronto politico Berlusconi-Rutelli. Forse è stato mal consigliato.

LABRUNA E L'ESTERNO. Ancora: Labruna ha continuato ad accreditarsi ancor di più all'esterno dell'ateneo: presso le istituzioni nazionali, gli enti locali, il mondo politico. Dimenticando che al voto andavano invece gli interni all'Università. Un errore troppo grande: gli accademici sono gelosi delle loro prerogative e delle loro sfere di influenza e Labruna dovrebbe saperlo. Non è stato consentito ai politici di influenzare l'Università ai tempi di Pomicino, Di Donato, De Lorenzo, Gava, non lo consentiranno neppure oggi ai nuovi governanti, nazionali o locali.

Ancora: possiamo dividere la campagna elettorale in due momenti: fino ad agosto 2000, Labruna era in ampio vantaggio; poi Trombetti ha ufficializzato la sua candidatura ed è apparso subito in vantaggio (si veda *Ateneapoli* dell'8 settembre, pag. 5), ha iniziato i suoi incontri nei dipartimenti, nelle facoltà, fra le categorie accademiche

(gli associati e ricercatori) e man mano che lo conoscevano la sua candidatura cresceva.

IL DIBATTITO DEL 30 MAGGIO. Devastante per Labruna. È stato teso per tutta la durata dell'incontro, nervoso, ha imbeccato alcuni dei docenti intervenuti a fare domande, ma di schieramento opposto al suo; ha costretto il professore-assessore provinciale Raffaele Porta ad alzare la voce perché non sentiva bene, ha chiamato "eroina greca" la prof.ssa Minicozzi, mostrandoci poca sensibilità femminile; ma soprattutto ha mostrato una boria da vecchio barone - sconosciuta a chi lo conosce bene come noi - interrompendo Trombetti che illustrava il programma (poteva evitarsela) e poggiando due-tre volte la mano sulla spalla di Trombetti anche mentre questi parlava, quasi fosse il suo ragazzino o come si fa tra amici al liceo o in osteria. Non l'ha aiutato neppure la platea: i trombettiani erano in maggioranza, è vero; ma è anche vero che sono docenti a tempo pieno, che nell'Università ci sono sempre, a tutte le ore e dunque è facile "arruolarli"; mentre le caratteristiche

di una parte dell'elettorato di Labruna (pur molto in gamba) è di un buon numero di docenti a tempo determinato, spesso residenti a Roma o altrove, di frequente assenti perché impegnati nella libera professione. E l'assenza anche stavolta, ha fatto la differenza. Infine, Labruna ha risposto a ben poche domande delle 19 pervenute dai docenti intervenuti nel dibattito. Un peccato, forse di presunzione: chi è convinto della bontà delle proprie idee e della forza dei suoi contenuti programmatici non ha difficoltà, se essi fanno parte del proprio humus, ad illustrarli, fuori da equilibrismi di sorta. Ed anche l'attacco al Presidente della Conferenza dei Rettori (Luciano Modica) andava evitato. Come si sarebbe poi potuto presentare alla CRUI, Labruna, una volta eletto? Altra caduta di stile.

TROMBETTI. Probabilmente dovrà migliorare la sua dizione. Ma ha sin dall'inizio mostrato una determinazione forte e forse impensabile ai più: nei concetti, nel lavoro di squadra (squadra che l'ha sostenuto con entusiasmo per tutta la campagna elettorale), nella fatica quotidiana a contattare uno per uno i suoi elettori e cercarne di nuovi. In silenzio, senza il collegamento con la stampa quotidiana che spesso lo ha sottovalutato, forse per la sua assenza dai salotti e dalle riunioni rotariane (mondi a cui, da rettore di tutti, ora dovrà di tanto in tanto concedersi).

Infine, l'umanità di Trombetti, in una frase espressa quasi sotto voce, il 30 maggio, una citazione di Leonardo Sciascia: "rivendico un piccolo diritto al dubbio e alla contraddizione".

CONCLUSIONI. Ha perso

anche la componente maggioritaria della rappresentanza studentesca, quella che si rifà alla Confederazione degli Studenti (nella quasi totalità, tranne i consiglieri Arcuri e Famiglietti, di Scienze che hanno votato diversamente) troppo di frequente attenta soprattutto alle dinamiche di potere. Difatti, prima del voto, sul quotidiano *Mattino*, si era espressa a favore di Labruna. Contro gli studenti "Indipendenti di Agraria" e "Sinistra Universitaria", più propensi per Trombetti.

Abbiamo assistito ad una campagna elettorale dai toni, almeno in privato, sin troppo accesi, quasi fossimo all'imperativo: vincere o morire. Come mai dovrebbe essere nell'università. Una elezione caricata troppo di significato, di scontro, che forse anche per questo è andata come è andata.

È però stato positivo che la vicenda elettorale si sia chiusa al primo turno, senza ritorno alle urne: che avrebbe significato ulteriori tensioni, avvelenamento del clima elettorale e spaccature.

Nelle facoltà umanistiche, Giurisprudenza in primis, temono un ateneo in cui le due facoltà più ricche di docenti si mettano insieme ed eleggano il rettore (Scienze ed Ingegneria con 760 voti su 1842). Se non vogliono che questo accada debbono da subito attivarsi per un riequilibrio del corpo docente e per sistemare le decine e decine di loro collaboratori che attendono da anni un ruolo ed un riconoscimento accademico. Se si attiveranno, questa grande battaglia accademica, e questa bruciante sconfitta, non saranno venute invano.

Paolo Iannotti



Il Senatore tessitore

Tessitore, "Magnifico senatore"

Tessitore al voto. A chi gli chiedeva "come dovremo chiamarla: Magnifico o senatore?" ha risposto con la solita nonchalance, come da caratteristiche del personaggio: "Magnifico Senatore".

Con Trombetti il "partito degli assessori"

Il "partito degli assessori" ha votato per Trombetti. Si sono così espressi:

Luigi Nicolais (Ingegneria), assessore regionale all'Università, Ricerca scientifica e fondi europei; **Rocco Papa** (Ingegneria), assessore uscente e probabilmente riconfermato all'urbanistica al Comune di Napoli; **Lello Porta** (Agraria), assessore alle Politiche formative della Provincia di Napoli.

I Sindacati

Graniero (UIL) - **Rispoli** (CGIL): "La corretta ambizione di un sindacato è quella di sviluppare una interlocuzione istituzionale con i vertici politici dell'ateneo che nasce da un reciproco rispetto dei ruoli. Siamo contrari a quanti intendono prefigurare un modello consociativo di gestione dell'ateneo".

La Cisl Università, con un comunicato del 31 maggio a firma del segretario generale -nonché membro del CdiA del Federico II- **Luigi Mastantuono**, si schiera per Labruna. Una sintesi del testo: "il Sindacato è in una condizione estremamente delicata in quanto, nelle sfide elettorali dovrebbe mantenere una posizione di equidistanza, ma le circostanze obbligano comunque a dare un'indicazione agli iscritti e, quindi, a una scelta che va intesa come un appoggio per uno dei candidati ma non come una bocciatura per l'altro. Riteniamo che il programma presentato dal prof. Luigi Labruna sia più organico e più rispondente alle esigenze dell'Ateneo Federiciano e, pertanto, invitiamo tutti gli elettori docenti e tecnici amministrativi dell'area Cisl a votare per il prof. Luigi Labruna".

PIAGGIO



Estate in.....Liberty



LIBERTY 125 **4.700.000** *F.C.

LIBERTY 150 **4.900.000** *F.C.

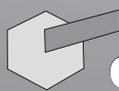
*Assicurazione furto e rapina
compresa nel prezzo*

* Offerta valida per LIBERTY base di colore pastello fino ad esaurimento scorte.

* Ai prezzi F.C. vanno aggiunti i costi di immatricolazione

È una offerta dei

PIAGGIO



CENTER

che partecipano all'iniziativa.



Il 30 maggio l'atteso confronto pubblico Labruna-Trombetti. Il primo parla di "Poli buoni e Poli cattivi" e di "esigenze di darsi delle regole", il secondo di "Università leggera con deboli gerarchie"

IL GIORNO DEL CONFRONTO



Il pubblico delle grandi occasioni (foto di C. Hermann)



Labruna e Trombetti, i due candidati

Per la prima volta non si vota un rettore uscente. I candidati sono solo due. **E' un momento topico per l'ateneo:** la riforma, il decongestionamento – con l'avvio di nuove localizzazioni-, il decentramento con i Poli in fase di rodaggio, la nuova centralità nei processi di sviluppo territoriali. **La campagna elettorale è stata lunghissima,** stimolante, estenuante (per candidati ed elettori) e, qualche volta perché non, condita da polemiche – mai troppo urlate, com'è nello stile accademico. **Votano in tanti,** tra studenti, rappresentanti dei ricercatori e del personale ed anche questa è una novità che aggiunge ancora un po' di pepe alla consultazione. Insomma, siamo ben lontani dalle sonnacchiose e scontate ultime elezioni. Poi ci sono sul tappeto le solite, vecchie questioni irrisolte che ritornano con forza nei dibattiti accademici. Una su tutte: il riconoscimento della **terza fascia docente** e l'ennesima delusione dei ricercatori. Insomma gli ingredienti affinché il primo incontro pubblico tra i due candidati a rettore, diventasse una sorta di evento per l'ateneo, c'erano tutti. E così è stato. **Al dibattito** tanto atteso, da molti sollecitato perché si scisse dai confini talvolta angusti dei dipartimenti e delle facoltà, hanno partecipato, il 30 maggio, in trecento e più. Aula sovraffollata all'inverosimile – pessima scelta la Pessina (una **situazione indecorosa** per l'ateneo ed i suoi docenti), perché non utilizzare l'aula magna? -, clima tropicale - e non solo per l'aria condizionata insufficiente-. La rinnovata voglia di partecipare –la maggioranza dei voti non è quella dei soliti nottavisveglia passioni... e tensione. Da una parte e dall'altra.

Si legge su qualche faccia tirata, nelle discussioni a mezza voce. **Inevitabile qualche colpo di fioretto** tra i supporter dei due candidati. Anche qualche caduta di stile –evitabilissima- nel corso del dibattito. Ma tant'è. La posta in gioco è alta: le redini di uno dei più grandi, antichi e gloriosi atenei del paese. Si comincia. Modera il decano dell'ateneo **Paolo Corradini**, a destra e sinistra i due ex presidi (a Lettere e Scienze) e grandi elettori dei candidati: il prof. **Giovanni Polara** per Labruna ed il prof. **Lorenzo Mangoni** per Trombetti. Attentissimi in prima fila i Presidenti dei tre Poli: **Giuseppe Cantillo, Guido Rossi, Filippo Vinale**. Tra i Presidi solo **Armido Rubino** di Medicina e **Armando Cesarano** di Architettura. Quasi defilati dal centro della cattedra, vicini, **Luigi Labruna** e **Guido Trombetti**. Entrambi un po' tesi, Labruna con particolare evidenza.

Labruna punta su Bruxelles

Inizia, in rigoroso ordine alfabetico, Labruna. Racconta il suo voluminoso programma ("sono contrario a chi differenzia i programmi in base al peso ed alle pagine" dirà successivamente rispondendo ad una affermazione di una docente dello schieramento del preside di Scienze). Occorre "perseguire l'unità dell'ateneo, una ricchezza che non impacci il nostro fine quotidiano" attraverso "una semplificazione delle regole" sul tipo del Testo Unico sull'università elaborato dalla Commissione Cassese, approvato di recente e che va a sostituire una legge del '33. "Dopo la

382 la produzione normativa è stata disorganica e disorganizzata". Occorre, dunque, per Labruna "semplificare le regole in maniera compatibile con lo Statuto attraverso il decongestionamento ed il decentramento". Sui Poli: "ho dovuto spiegare più volte (e si rivolge a Vinale) che sono favorevole ai Poli, a quelli buoni, però, non a quelli cattivi". Non devono essere sovrachia di momenti burocratici, aggiunta di uffici ad uffici, ma attuare il trasferimento (materiale ed immateriale) dal centro alla periferia. "Ma non c'è autonomia –aggiunge- senza allocazione delle risorse". Per cui propone una modifica dello Statuto: "i presidenti di Poli devono entrare in Consiglio di Amministrazione e non in Senato Accademico" (come invece sostiene Trombetti). Il Rettore deve avere la capacità di svolgere "con autorevolezza questi compiti, autonomia significa darsi delle regole". Un accenno alle relazioni sindacali e al diritto allo studio ("quando ero studente c'erano due atenei e tre case dello studente", oggi il rapporto è invertito). Internazionalizzazione dell'ateneo: "la tradizione lo consente"; occorrono sportelli di accoglienza e "personale amministrativo che non conosca solo la lingua napoletana"; a Bruxelles "un'antenna di interfaccia del Federico II gestita da una figura di prestigio dell'ateneo". E poi la trasparenza: cita l'esempio del Cun che mette in rete le delibere. "Dobbiamo ricostruire un sistema universitario forte basato sul criterio della responsabilità solidale, fare in modo che le differenze tra gli atenei non si accrescano". Il rettorato "si deve modernizzare ed essere efficiente. Perciò si deve delegare, attraverso dei delegati per-

manenti", i dicasteri indicati nel programma. Chiude invitando alla partecipazione ed auspica momenti di confronto simili se diventerà rettore ("se come sembra la maggioranza voterà per me"). Applausi dalla platea.

Trombetti cita Sciascia e Camilleri

Prende la parola Trombetti. E subito accattiva l'uditorio con la sua scommessa di rispettare i tempi dell'intervento ("anche solo un minuto meno di te" dice a Labruna). Brillante, in forma, cita Sciascia e Camilleri. La sua visione dell'università: "una comunità che apprende", non una impresa: "gli studenti non sono i clienti, i professori non sono i produttori e la formazione non è una merce (lo contraddirà il prof. Marcello Lando "l'università è una impresa di servizio dove gli studenti sono i prodotti e noi docenti le risorse"; dalla platea c'è chi interviene e lo corregge: "a me l'idea di produrre cioccolatini non piace")". A difesa della ricerca di base, dirà successivamente, "quello che faccio io non si vende e non si compra". Semplificazione dell'apparato decisionale con una struttura che implementa, il suo modello a rete. Auspica "la partecipazione di molti, quella di tutti è un sogno" L'attualità di un modello del genere, sta nella "rinuncia all'auto-referenzialità; si costringe tutti a misurarsi con le trasformazioni". I requisiti organizzativi: deboli legami gerarchici, di indirizzo e non procedurali, legami orizzontali. Quindi "un'università leggera: che aiuti ognuno a fare il suo

mestiere". La direzione: trasferire poteri e responsabilità dal centro alla periferia; il principio: la valorizzazione delle persone. "Il rettore –aggiunge- non porta un valore aggiunto ma riceve una grande forza politica". Il rischio: che il Federico II diventi "un museo dell'università; non ci sono rivoluzioni da fare ma dei cambiamenti legati alla trasformazione della società". I Poli "nel mio progetto sono un volano, se fossero dei frattali (ossia una fotografia in scala ridotta dell'ateneo) sarebbero inutili". **La valutazione:** "non è un'inquisizione non distribuisce e penalizza ma incentiva"; l'eccellenza dev'essere "un'aspirazione di tutti e non di pochi". Rapporto con il territorio: "l'università si rapporta con il territorio con il potere che gli viene dalle competenze". Un applauso, lungo e convinto (fra i presenti forse la maggioranza è del suo schieramento) accoglie la chiusura dell'intervento.

Ricciardi chiede un'università aperta 24 ore

Il via agli interventi. Si prenotano in tanti. Apre le danze **Guido Greco** (Ingegneria). "C'è un'ambivalenza dello Statuto a proposito dei Poli: se l'articolo 17 parla di struttura federativa, l'articolo 59 si riferisce ad un assemblaggio di strutture esistenti. La stessa ambivalenza la si legge nei due programmi dei candidati. In quello di Labruna, si parla in termini di articolazioni di sedi", afferma Greco. Poi l'intervento di **Mimmo Iervolino** (Lettere), il quale porta un dono ai due

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

candidati: una cartellina con il materiale illustrativo di una convenzione sottoscritta con un centro europeo di formazione, come esempio rilevante di sinergia tra l'università ed il territorio. Chiede un impegno: "portare avanti questa ed altre iniziative in prospettiva della futura cittadinanza europea". E' la volta di **Lello Porta** (Agraria, assessore provinciale alla formazione, a cui probabilmente si è riferito Labruna - o era Nicolais?- con una stoccata successiva quando nel parlare del ruolo alto della docenza ha detto "il professore universitario è mestiere diverso da quello dei burocrati e dei funzionari dei partiti e di chi è alla ricerca di un assessorato").

E' costretto ad alzare la voce: l'amplificazione non è al massimo, l'aula è stracolma e le finestre aperte. Labruna gli chiede un tono più alto.

Porta, che probabilmente ricorda bene la sua di campagna elettorale quando, da leader degli associati, si candidò al rettorato in opposizione a Ciliberto e Tessitore, apre il suo intervento: "è la prima volta che non si vota contro un rettore uscente. E' anche una novità che ci siano solo due candidati". E poi punta il dito: "non c'è stato dibattito con il mondo esterno aperto alla società ed alla cittadinanza. Eppure ereditate un percorso già avviato di stretto contatto con il territorio".

E cita sia gli accordi di programma per le nuove localizzazioni a Scampia e nell'area ex Corradini che l'inserimento nel Piano Regolatore Generale del Comune di Napoli. La domanda (che non riceverà risposta): sorgerà un Polo anomalo ad est della città (con Giurisprudenza, Ingegneria e qualcosa altro), lo vedete come un terzo polo o una nuova università? Accorato l'intervento di **Luigi Maria Ricciardi** (Scienze). "E' una considerazione che mi lascia insonne. Non si compete con l'Europa soltanto per scala cronologica (l'ateneo pubblico più antico). Ci si confronta anche su altri livelli: premi Nobel, la vita nei dipartimenti, le biblioteche sempre aperte".

Esistono due tipi di università "quella dove si lavora e si fa ricerca, 24 ore su 24, ed un'altra, dove non si va oltre gli orari d'ufficio. Negli obiettivi dei candidati esiste la volontà di rendere viva l'università 24 ore al giorno?" ("e

chi è che non lo vuole?", borbotta Labruna).

Giovanni Maglio (Scienze), ricorda le battaglie occorse in Senato Accademico Integrato per modellare l'ateneo in Poli, un'organizzazione che ora si dà per scontata, e per dare centralità ai Dipartimenti. E avverte: "la dipartimentalizzazione si è completata nel '99". Un'esigenza: "che si vada ad una accelerazione del decentramento, altrimenti avremo un modello incompiuto".

Sull'accessibilità alle strutture si concentra **Elena Sassi** (Scienze): "io sono una che ci sta fin troppo nell'università". E poi pone un tema che deve assumere centralità se si vuole competere con l'Europa: il technology transfer, cioè la capacità dell'istituzione di collegarsi con l'esterno per le opere di ingegno. "Che è ben altra cosa dall'Ufficio brevetti che Labruna propone nel suo programma".

Il technology transfer -realizzato presso il Cern di Ginevra- non interessa solo il comparto tecnico-scientifico. **Mario Raffa** (Ingegneria) ritiene che la lunga campagna elettorale abbia fatto crescere passione, partecipazione e spirito di confronto. E deduce dai programmi: il modello a rete di Trombetti spinge verso il decentramento, l'asse è programmazione, autonomia, valutazione; nel modello a piramide di Labruna ci sono maggiori elementi di accentramento, le strutture fondanti sono la semplificazione, le pari opportunità. **Federico Albano Leoni** (Lettere) chiede chiarimenti: "si sottraggono delle competenze per affidarli a quali organismi? La mia esperienza è che si stabiliscono le nuove competenze e si dimentica di cancellare le vecchie".

E poi quale "destino per i Centri Interdipartimentali? Oggi ai Centri sono assegnati fondi ministeriali ma arrivano ai Dipartimenti". E' la valutazione il fulcro dell'intervento di **Edoardo Cosenza** (Ingegneria) "a fronte di una semplificazione strutturale, è l'unico strumento di indirizzo. Non è uno strumento di repressione (lo hanno ribadito entrambi i candidati), ma, così



come è concepito, va rivisto.

La valutazione della didattica, è uno dei problemi fondamentali: per privacy non è possibile conoscere i risultati, studiarli, diffonderli". "Credo che l'università abbia rinunciato a stimolare la funzione didattica del docente. Chi si impegna nella didattica è perdente sotto il profilo della carriera e dell'acquisizione dei fondi per la ricerca", dice **Paola De Capoa** (Scienze). **Bruno Fadini** (Ingegneria), richiama l'attenzione sull'information technology, come settore strategico per lo sviluppo del paese. Alfabetizzazione, formazione, rapporto con il territorio per tutte le facoltà, trasferimenti, organizzazione interna.

Ermanno Bocchini - da giurista a giurista, si rivolge a Labruna suscitando il risentimento di Trombetti- afferma: "non sarà la Federico II né della società agricola, né l'università di massa industriale, sarà fuori dal tempo e dallo spazio. Qual è l'università che pensi: virtuale o che conservi la sua fisicità?". **Cristina Lampana** (ricercatore a Giurisprudenza) oppone a Trombetti: "la valutazione: l'organizzazione a rete dell'ateneo si concilia bene con quella a catena-piramidale- della valutazione?".

E poi l'intervento destinato a sollevare il polverone. Quello di **Marcello Lando** (Ingegneria). La sua è una dichiarazione di voto pro Labruna. Fino a quel momento nessuno si era espresso ufficialmente. "Come si concilia una università leggera -

come la vede Trombetti- con la complessità e la spontaneità? L'università oltre ad essere una comunità che apprende, è anche una comunità che deve insegnare; l'università è una impresa, una impresa di servizio dove gli studenti sono i prodotti e noi docenti le risorse". E poi "no a votare un amico, altrimenti sarei in grande difficoltà, si va a votare un rettore dai forti collegamenti nazionali ed internazionali". La platea lo zittisce anche per aver sfiorato i tempi. Intervengono: **Stefania Maione** (ricercatore a Medicina) chiede attenzione alle pari opportunità attraverso anche l'ausilio della telematica, **Eduardo Zampella**

(ricercatore a Giurisprudenza) ribadisce l'inderogabilità di un impegno in tutte le sedi opportune per il riconoscimento della terza fascia docente; gli farà eco un suo collega di Ingegneria, **Santolo Meo**, il quale aggiunge "in alcune facoltà i ricercatori non hanno neanche una supplenza né la possibilità di partecipare ai Consigli di Facoltà".

Preciso, sottile, insidioso, l'intervento di **Stefania Montagnani** (Medicina): "sono affezionata al concetto di Facoltà, che fine fa nel progetto di Trombetti se si dice solo che continua ad occuparsi di didattica?". Il Preside di Scienze, le risponderà "alle facoltà la centralità che le attribuisce la legge: gestire la distribuzione delle risorse per il turn over".

La preoccupazione della Montagnani: "il voto agli organi del Polo come una delega in bianco". Pirotecnico l'intervento di **Eliana Minicozzi** (Scienze), Labruna la definirà successivamente "un'eroina greca" (coro sommesso di disapprovazione da parte femminile). Esprime anche con il linguaggio del corpo la passione delle sue convinzioni: "l'idea di produrre cioccolatini non mi va. Che gli studenti siano un prodotto e non persone come si addice ad un'istituzione che produce cultura", risponde a Lando. Promuove l'organizzazione a rete di Trombetti "perché più si è lontani dalle persone, più le cose funzionano male"; "è un modello già sperimentato in Europa". Oggi il Federico II

"per la sua gerarchia, è l'ultima a promuovere i dottorati".

Un'eroina greca

Parte proprio dall'affermazione della Minicozzi (definita "un'eroina greca"), Labruna nel rispondere (solo ad alcune) alle questioni poste dagli intervenuti. "Mi è piaciuta la tua frase: più si è vicini alle persone, più si funziona meglio", l'università "deve necessariamente riorganizzarsi, i bisogni sono percepiti".

I Poli funzionano meglio "ma sono strumenti, non hanno particolari virtù". E cita l'esempio del Dipartimento di diritto romano (si rivolge a Guido Rossi): "funzionava e funzionava", con o senza Poli. La centralità dell'attività didattica: "che non è penalizzante sempre; io per trent'anni ho rifiutato di tenere lezioni specialistiche per pochi". Il docente non è né "un passacarte né un procacciatore di fondi".

"Se devo dire che mi ha attratto, così come dice Labruna della Minicozzi, smentisco -altrimenti uscirei sulla prima pagina di Ateneapoli- è stato un intervento ben recitato, com'è tuo costume", va subito giù duro con Lando, il candidato Trombetti. Risponde sinteticamente a tutti. "La facoltà ha un ruolo centrale per legge, la distribuzione delle risorse per il turn over" (Montagnani); "l'università impegna risorse per l'informatica", Ceda e Cds devono coesistere (Fadini); "sono favorevole alla terza fascia docente", la riforma "richiederà la partecipazione di tutte le forze docenti" (Zampella e Meo); pari opportunità, in special modo assicurando interventi per i disabili (Maione); "preferisco un'università fisica" (Bocchini); valutazione "la fa chi gestisce le risorse" (Lampa).

Tre ore e più di dibattito, corrono via velocemente. Nonostante la pessima organizzazione abbia messo a dura prova i presenti, c'è chi a conclusione dell'incontro ancora ha voglia di parlare. Era da tempo che non si registrava un dibattito così intenso. Sarebbe bene che il rettore eletto, chiunque sia, ne tenesse conto. E' nel confronto pubblico e non nel chiuso delle stanze, nelle cene per pochi intimi, che si realizza la partecipazione. E la democrazia.

Patrizia Amendola

Falconio commendatore

In occasione della **Festa della Repubblica**, è stato consegnato il provvedimento di nomina a Commendatore che il Presidente Ciampi ha voluto conferire al prof. **Antonio Falconio** dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope. Studioso di problemi aziendali, docente di management, Falconio per quarant'anni ha lavorato nel Banco di Napoli ai vari livelli di responsabilità manageriale, avendo sempre di mira gli interessi del Mezzogiorno.

Da Direttore Centrale responsabile della Direzione Commerciale, il neo-commendatore ha curato nei primi anni '90 l'espansione della rete del Banco da 500 a 800 sportelli.

Conferenza su Lawrence

L'Istituto Universitario Orientale e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, organizzano l'ottava conferenza internazionale su D.H. Lawrence dedicata ai generi letterari. Si terrà dal **12 al 16 giugno** tra Palazzo Corigliano, Palazzo Sforza e Palazzo Serra di Cassano. I lavori saranno aperti dal Rettore **Mario Agrimi**, dai Presidi di Lingue e Lettere **Giovanni Battista De Cesare** e **Riccardo Maisano** e dal Direttore del Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici dell'Oriente **Vito Galeota**; l'introduzione è a cura dei professori **Simonetta de Filippis** e **Nicola Ceramella**. Subito dopo l'inizio delle sessioni di studio. Previsti gli interventi di numerosi relatori italiani e stranieri.



Scoperta la scultura del fondatore dell'università

Una statua per Federico

"Toccante poter concludere in questo modo la mia esperienza di rettore in una università a cui mi sono molto dedicato. Ci vedremo ancora anche se il mio ruolo sarà diverso nell'ateneo", ha detto **Fulvio Tessitore** ad Ateneapoli, a conclusione della cerimonia del 5 giugno durante la quale è stata scoperta una statua di Federico II nell'atrio centrale dell'università. È stato proprio Tessitore a volere che il fondatore dell'università di Napoli fosse presente, anche visivamente, nei locali dell'ateneo.

La scultura è stata replicata dalla figura centrale del frontespizio dell'università e rappresenta il momento della fondazione.

Una figura complessa, quella dell'imperatore svevo. Da un lato, il fautore intransigente dell'assolutismo e l'implacabile nemico dei comuni che, nell'Italia centro settentrionale, si erano ritagliati spazi di autonomia. Dall'altra, un uomo di grande cultura e dai molteplici interessi capace, in tempi di stragi e crociate, di ottenere dal sultano Kamil al Malik la cessione di Gerusalemme senza lo spargimento di una goccia di sangue. Fu un capolavoro di diplomazia che però suscitò le ire del papa, il quale avrebbe gradito ferro, fuoco e sangue per la liberazione del Santo Sepolcro. Federico II fondò l'Università nel 1224 per garantire all'impero un ceto di amministratori e di pubblici funzionari laici, svincolandolo dalla soggezione ai chierici, all'epoca padroni della scrittura e della cultura.

Alla cerimonia di inaugurazione della statua dello scultore **Francesco Ierace**, è intervenuto il professor **Alberto Varvaro**, docente di Filologia a Lettere. "Non dico che dobbiamo fare come i colleghi dell'University College di Londra, che conservano gelosamente in carne (poca) ed ossa il fondatore, il grande economista Jeremy Bentham; tuttavia, ritengo che l'appuntamento odierno sia molto significativo per una università che certo non è più quella di Federico II, tuttavia a lui ricollega le sue più antiche radici". Rivolgendosi, poi, agli studenti (pochi, in verità, contro i circa 200 docenti e dirigenti dell'ateneo) presenti all'inaugurazione della statua: "forse non lo sapete, ma Federico II si preoccupò molto del benessere degli allievi dell'Università e fece in modo che fossero garantiti loro alloggi e libri a prezzi contenuti. Insomma, una politica per il diritto allo studio ante litteram". Tessitore ha ricordato alcuni dei passaggi

fondamentali della storia dell'ateneo fredericiano e si è soffermato, tra l'altro, sul ruolo di **Francesco De Sanctis**, il quale, all'indomani dell'unificazione, contribuì grandemente a rinnovare l'ateneo. "Potremmo quasi considerarlo un secondo fondatore", ha ricordato ai presenti.

La cerimonia si è chiusa con i saluti e con i ringraziamenti espressi dal professor **Paolo Corradini**, decano dell'ateneo. Alle 12 circa è stata scoperta la statua: flash di fotografi a ripetizione per lo svevo, il quale guardava tutti impassibile e con un pizzico di supponenza. Una star che regge la scena e non tramonta da ottocento e passa anni.



www.fieradellacasa.com

fieradellacasa
16 giugno 1 luglio 2001
mostra d'oltremare napoli

orari apertura
dal lunedì al venerdì 16_23
sabato e domenica 11_24

44ª edizione

SECONDA UNIVERSITÀ

Convegno internazionale a Giurisprudenza

"La storia dell'ager Campanus, i problemi della limitatio e la sua lettura attuale", il titolo del convegno internazionale in corso di svolgimento al Real Sito di S. Leucio a Caserta, organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università, nell'ambito di un progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale coordinato dal preside **Gennaro Franciosi**. Oltre al valore scientifico, il convegno ed il progetto hanno come obiettivo la valorizzazione del territorio e la creazione di strumenti (una banca dati bibliografica e cartografica e un centro studi permanenti) utili anche per gli enti locali e per la formazione degli operatori che svolgono attività nel settore della gestione del patrimonio storico, archivistico.

Ultima sessione di lavoro oggi, 9 giugno, con inizio alle 9.30. Presiede il prof. **Luigi Capogrossi Colognesi** de La Sapienza di Roma.



Le elezioni per il rettore e per il preside - il mandato del professor Riccardo Maisano è in scadenza - s'incrociano, a Lettere e Filosofia.

Il 31 maggio il candidato al Rettorato **Pasquale Ciriello** ha incontrato i docenti della facoltà, per esporre il suo programma, sondare gli umori, raccogliere eventuali adesioni. Per lui è stato un po' come scendere nella fossa del leone, se è vero che proprio da alcuni settori di Lettere era stata avanzata la candidatura Rossi, seccamente bocciata dall'opposizione riscontrata a Scienze Politiche, a Lingue e presso una parte della stessa facoltà che gravita su Palazzo Corigliano.

Pochi giorni prima il Prorettore aveva anche incontrato i docenti che afferiscono al Dipartimento di Filosofia e Politica, uno dei cardini della facoltà di Filosofia. A quell'incontro, in particolare, fanno riferimento le considerazioni del professor **Michele Fatica**. "Tranne qualche eccezione, sono stati valutati molto positivamente la presentazione del suo programma ed il dialogo che ha avuto con i docenti. Per quanto concerne l'incontro che Ciriello ha avuto con la facoltà, io ad un certo punto sono dovuto andare via. Comunque, posso dire che anche i sostenitori di Rossi sono intervenuti in maniera pacata ed hanno posto domande piuttosto circostanziate. Mi riferisco, in particolare, ad Angelo Raffaele Pupino e ad Alberto Ventura". Fatica, per la presidenza, si schiera per il secondo mandato a **Riccardo Maisano**: "ritengo che sia un atto doveroso confermarlo. Ha diretto la facoltà con molto equilibrio e con l'eleganza dello studioso di classe. Alcuni lo accusano di scarsa aggressività, ma la cultura dovrebbe consentire a tutti noi di mantenerci entro certi toni. L'ipotesi Rossi? Lui è già stato rettore, non credo che sarebbe molto gratificante tornare a fare il preside".

Quando si vota? "Sicuramente dopo le elezioni del rettore". Laconico, rispetto all'incontro che si è svolto tra Ciriello e la facoltà, il professor **Giovanni D'Erme**, ex Preside: "non è che abbia molto da dire; quello che si è svolto è sotto gli occhi di tutti. Mi pare che l'incontro si sia svolto in un clima estremamente tranquillo ed aperto, finanche amichevole". Si va alla candidatura unica? "Non so; ultimamente si sono viste cose un po' vagolanti".

Giuseppe Grilli, per quanto concerne la presidenza, sembra orientato ad escludere un Maisano bis. "Mi sembra che lui stesso, per vari motivi, abbia preannunciato che non vuole ricandidarsi. Quanto all'ipotesi Rossi, non so. Però devo dire chiaramente che, tra un Rossi preside ed un preside ostaggio di Rossi, io preferirei comunque la prima ipotesi".

Sulle voci che danno una candidatura della professoressa

Per il Preside si voterà successivamente al Rettore

Lettere ancora divisa su Rettore e Presidenza

Amneris Roselli alla presidenza, in successione di Maisano. "Non so. So che la collega ha acquistato un appartamento a Napoli e questa potrebbe essere una indicazione. Lei è accademica pisana, anche se è venuta a Napoli dall'università della Calabria. Certo, non è una persona particolarmente radicata nella storia della facoltà, ma mi sembra capace di portare avanti quei discorsi di apertura e di trasparenza che sono



Il Preside maisano

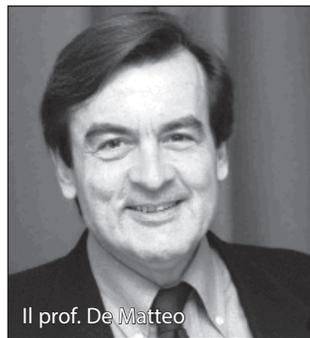
indispensabili, in un ateneo come il nostro". Rispetto all'incontro tra Ciriello e Lettere: "ho assistito solo alla prima parte. So della conclusione: un tentativo di Rossi e del suo gruppo di appoggiare la candidatura di Ciriello nel momento in cui stava raccogliendo ampi consensi anche in facoltà. Io sono intervenuto all'inizio ed ho detto a Ciriello che apprezzo i contenuti ed i toni della sua candidatura. Molto positivo il suo impegno a che non ci sia verticismo e nel senso di un maggiore ascolto di tutte le componenti dell'ateneo".

Luigia Melillo parteciperà alle votazioni per il rettore, in qualità di ricercatrice. E' stata, infatti, designata tra i grandi elettori, a seguito delle primarie svoltesi il 30 maggio. Sposa la candidatura Ciriello con entusiasmo: "è persona molto serena e di grande equilibrio". Sulla presidenza da rinnovare a Lettere, dice: "emerge la volontà di esprimere continuità, rispetto alle cose che sono state fatte fino ad oggi. Vediamo se si riesce a convincere il professor Maisano ad accettare un secondo mandato, poi si vedrà. E' un discorso, in ogni caso, che affronteremo all'indomani delle elezioni per il rettore". Tra le priorità da affrontare, per quanto concerne la facoltà: "rivedere l'impegno nelle Scuole di Specializzazione. Lettere dell'Oriente deve partecipare ad esse in maniera non subordinata, rispetto alle sorelle degli altri atenei". Rispetto al rettore, invece: "a Ciriello ho chiesto soprattutto più impegno

nell'orientamento, nel tutorato e nei servizi per gli studenti".

Il prof. **Luigi De Matteo**: "mi è parso che, durante l'incontro con Ciriello, sia emerso un sostanziale consenso nei confronti della sua candidatura e che i motivi di conflitto interni alla facoltà siano stati rinviati. Ci si è attenuti al tema. Un faccia a faccia con il candidato al rettore". Tra i docenti di Lettere, è uno di quelli che meglio conosce Pasquale Ciriello. Afferisce, infatti, al Dipartimento di Scienze Sociali, lo stesso del prorettore. "In virtù di questa antica consuetudine, ho avuto modo di apprezzarlo per equilibrio e capacità di ascolto".

Per il rettore si voterà il 3 luglio; l'elezione del preside, di conseguenza, al più presto si terrà nella seconda metà di luglio. Non è escluso che slitti a settembre. Il professor De Matteo inquadra la questione in questi termini: "il problema prioritario che dovrà affrontare il nuovo preside, chiunque sia, riguarda le regole ed il rispetto che deve vigere, in una facoltà, nei confronti delle persone e dei colleghi, compresi quelli con i quali non si abbiano affinità politiche e culturali. E' indispensabile che a Lettere si riporti al più presto la discussione nell'ambito delle sedi istituzionali. Invece, troppo spesso, sono state calate dall'alto decisioni assunte da un ristretto cenacolo, magari prese in un treno oppure in una trattoria. Tutto il discorso dell'adegua-



Il prof. De Matteo

mento al tre più due non è passato attraverso un dibattito istituzionale, ma al di fuori di esso. Eppure, lo ripeto, correttezza vorrebbe che le decisioni fossero discusse nell'ambito delle sedi istituzionali, previa discussione. Anche perché, non lo dimentichiamo, i consigli di corso di laurea e di facoltà sono quelli nell'ambito dei quali c'è anche una rappresentanza studentesca. Se le decisioni che contano si prendono altrove, gli studenti sono completamente tagliati fuori. Sono state ignorate le sedi isti-

tuzionali anche quando la facoltà ha preso posizione contro la candidatura Mazzei. O meglio, poche persone si sono schierate contro di essa, senza interpellare nessuno. Io, come tanti altri, non sono stato messo in condizione di decidere, di dire né sì, né no".

Nomi, per la presidenza, non ne fa. "Sinceramente, eviterei il totocandidato". Si limita a dire:

"Maisano ha dichiarato la sua indisponibilità ed io non ho motivo di non credergli, perché lo ha detto ripetutamente, sia in pubblico, sia in privato. Lui è uno studioso serio ed una persona perbene ma, non avendo un peso politico forte, ha ondeggiato molto. Inoltre, direi che la questione del rettore è stata gestita con un po' di asservimento nei confronti di Rossi e del gruppo che lo sosteneva".

Fabrizio Geremicca

Gli eletti alle primarie per il Rettore

Voteranno per il rettore 26 ricercatori, 4 studenti (il quinto nome non è stato indicato), 5 rappresentanti del personale. Di seguito i nomi degli eletti alle primarie del 30 maggio.

Ricercatori e assistenti

Aventi diritto al voto	103
Votanti	76
Percentuale	73,78
Schede bianche	0
Schede nulle	0

Eletti

Luigia Melillo	Lettere
Alfredo Laudiero	Lettere
Amalia Cecere	Lettere
Massimo Pettorino	Lettere
Gerardo Gossari	Lingue
Laura Donadio	Lettere
Anna De Meo	Lingue
Laura Bonagura	Lingue
Maria Castellano	Lingue
Maria Cigliano	Scienze Politiche
Giulio Machetti	Scienze Politiche
Maria Cristina Sacchi	Scienze Politiche
Roberto Velardi	Lettere
Patrizia Fusella	Lingue
Anna Angela Romei	Lingue
Daniela De Filippis	Lingue
Giovannella Fusco Girard	Lingue
Mirella Galdenzi	Lettere
Claudio Marta	Scienze Politiche
Fiammetta Rutoli	Lettere
Arturo Martone	Lettere
Clara Borrelli	Lettere
Maria Rosaria Spinetti	Lettere
Maria Villani	Lettere
Maddalena Toscano	Scuola Studi Islamici
Amedeo Maiello	Scuola Studi Islamici

Studenti Aventi diritto al voto

Aventi diritto al voto	30
Votanti	7
Percentuale	23,33
Schede bianche	0
Schede nulle	0

Eletti

Francesca Vitale	Lingue
Sebastiano Del Vecchio	Scienze Politiche
Melania Napoletano	Lettere
Cesare Hassan Ali	Scuola Studi Islamici

Personale amministrativo e tecnico

Aventi diritto al voto	272
Votanti	163
Percentuale	62,86
Schede bianche	6
Schede nulle	2

Eletti

Alberto Bavecchia, Fausta Colucciello, Gaetano Di Palma, Antonio Grimaldi, Mario Iannucci.



Due dati finalmente certi per le elezioni del Rettore all'Oriente. Primo: **si voterà il 3 luglio**, il decano ha fissato dunque la prima data ed è un martedì, in modo che i tanti docenti residenti a Roma possano essere presenti. Secondo. Sembra sempre più certo che ci sarà un solo candidato: il ProRettore uscente prof. **Pasquale Ciriello**, già rettore con Adriano Rossi e con Mario Agrimi. **"Una candidatura istituzionale"** è stata definita. A convincersi che si vada verso una sola candidatura, e verso una discontinuità dopo un rettorato **da 12 anni espressione della facoltà di Lettere**, sembrano anche i "giapponesi", come qualcuno in queste settimane li ha definiti, i duri dell'area orientalista dell'Istituto, raccolti attorno ai professori **D'Erme, Calvetti, Bertolissi** che avevano fino a qualche settimana fa sollecitato una candidatura del prof. Adriano Rossi.

Proseguono intanto le **"visite pastorali"** di Ciriello presso il corpo docente: è stato a **Lingue** il 30 maggio, il 31 a **Lettere**, il 5 giugno al Dipartimento di **Studi Asiatici**, diversi anche gli incontri nei Dipartimenti. Questo il suo bilancio: **"molto positivo, al di là della vicenda rettorale c'è una palpabile partecipazione, un interesse forte intorno alle vicende dell'Università e della riforma. Non mancano istanze da parte di aree disciplinari e dipartimenti ad esempio per le biblioteche, ma sempre con un confronto di apertura e la ricerca di poter esprimere al meglio le capacità delle diverse aree scientifiche"**. I prossimi passi? **"Un completamento dell'ascolto dei diversi settori dell'ateneo e più avanti un programma sintetico e realistica-mente attuabile in un mandato di rettore (che all'Oriente è di 3 anni) delle istanze che sto raccogliendo"**. I punti portanti, quelli già presenti nella sua lettera di candidatura: riforma, spazi, apertura, internaziona-

SOLO CIRIELLO CANDIDATO

Verso la rotazione al vertice dell'ateneo/9^a puntata

RETTORE, SI VOTA IL 3 LUGLIO

lizzazione. *"Quest'ultimo argomento l'ho visto accolto con particolare piacere ed interesse negli incontri che sto tenendo nell'ateneo"*.

La squadra: ci sono già dei nomi? *"È assolutamente prematuro. Va fatta con calma, anche perché intendo chiedere un impegno serio a coloro che collaboreranno, anche se liberandoli da alcune incombenze burocratico-amministrative"*.

"La strada maestra" resta sempre la stessa ed anzi si va rafforzando: **"la collegialità, la compartecipazione di tutte le facoltà e le aree dell'ateneo"**. Chiediamo: l'okay è giunto anche da Lettere? *"Sì, ho registrato grande partecipazione e collaborazione anche da parte degli orientalisti, nel Consiglio di Facoltà del 31 maggio"*. Insomma, il clima sembra essere diventato di pacata riflessione e dibattito sulle sorti dell'ateneo. Anche se non sono tutte rose (si veda nella pagina precedente).

LETTERE in riunione permanente

La Facoltà di Lettere dell'Oriente, ovvero il 55% dei voti rettorali, è in riunione permanente da settimane. Il 16 maggio ha discusso di problemi dell'ateneo e di fatto si è dimostrato un referendum pro o contro l'eventuale candidatura del prof. **Adriano Rossi** al rettorato. Il 24 maggio, con una e-mail del Preside **Maisano** si è riunita per discutere,



Il prof. Ciriello

invece, di problemi della Facoltà. Incontro aperto da un intervento-relazione del prof. Adriano Rossi (che voglia candidarsi alla Presidenza di Facoltà?). Il 31 maggio, invece, un incontro a Lettere con il prof. **Ciriello**, candidato a Rettore.

Tra la riunione del 16 maggio, quando era nell'aria una candidatura a rettore di Rossi e quella del 24 maggio, Lettere ha però perso il suo pubblico, passando da oltre 80 presenze a 42-43, con assenze significative dei professori **Di Francesco** a Budapest, **Giaveri** e **Placella** ad un convegno e **Grilli** a Parigi per ricerche.

La novità, il 24 maggio, ancora una volta dal prof. **Rossi** che ha detto: **"da qualche tempo mi vado convincendo della necessità di una discontinuità nella guida dell'ateneo"**. Che, se i suoi colleghi che ci hanno riferito non hanno capito male, vuol dire: alternanza fra le facoltà dell'Istituto, nella guida dell'ateneo. Ha poi parlato di **"facoltà di Lettere fondamentalmente compatta"** contro le critiche degli ultimi mesi. Nella riunione del 16 maggio aveva sottolineato: **"fino a pochi mesi fa, facevo lo studioso e mi occupavo di scambi culturali"**. E solo negli ultimi tempi ha **"mostrato sensibilità"** alle sollecitazioni provenienti da alcuni docenti sul discorso rettorale. Altrimenti se ne sarebbe rimasto a studiare. Discorso confermato il 24 maggio dal prof. **D'Erme** che si è preso le sue responsabilità: **"abbiamo chiesto al prof. Rossi di candidarsi perché persona di qualità"**. Mentre una doccia fredda, quasi un incidente, lo ha provocato il prof. **Antonino Forte**, docente del Dipartimento di Studi Asiatici, che ha parlato di **Dipartimento e Facoltà spaccati**. Un intervento fortemente critico, e a chi non lesinava attacchi all'amministrazione ha risposto pressapoco che **"anche ai tempi del rettore Rossi l'amministrazione non**

funzionava". Il prof. **De Sio Lazzari** ha rincarato: **"non capisco le critiche all'amministrazione e al rettore che tra l'altro sta per andare in pensione. Agrimi ha promosso la circolazione di uomini ed idee ed ha sempre ricevuto tutti con simpatia; mentre altri rettori si sono caratterizzati per le porte chiuse"**. Sia Forte che De Sio Lazzari, hanno ancora una volta espresso critiche su come è stata gestita la candidatura **Mazzei** da Lettere: secondo loro, qualcuno (o più persone) portano la responsabilità di aver bruciato **"un grosso studioso, per 8 anni addetto culturale italiano a Tokyo"**. Forte ha molto chiaramente fatto capire che qualcuno, al Dipartimento di Studi Asiatici, si dovrebbe scusare con Mazzei per quanto accaduto.

Un incontro, quello del 24, che ai più è apparso sotto tono, forse anche perché nasceva, inizialmente, come seconda parte del dibattito di facoltà del rettorato, tema che invece era venuto a cadere per il ritiro della disponibilità di Adriano Rossi ad ufficializzare una sua candidatura. Ma anche come, il tentativo, forse, di qualcuno, di voler trattare i modi per andare ad una contrattazione con il candidato Ciriello. Di certo, sembra ormai scontato che **ci troviamo definitivamente al secondo candidato-non candidato che si ritira: Adriano Rossi**, dopo Mazzei. Anche se all'Oriente non si può mai dare nulla di scontato, tutto è sempre detto e non detto, non si è mai del tutto espliciti.

Incertezze sul voto?

Altre indiscrezioni: la votazione del 3 luglio non è scontata! Non è certo che tutto l'Oriente voti al primo turno per l'elezione di Ciriello a Rettore. Ci potrebbe essere il rischio che manchi il numero legale, la metà più uno degli aventi diritto. O che ci possa essere un forte numero di schede bianche. Un modo per indebolire il

rettorato di Ciriello e la sua candidatura. Per fare questo occorrerebbe che una fetta consistente di docenti non si rechi alle urne facendo saltare il quorum necessario. O voti scheda bianca. Chi pensa a questa ipotesi potrebbe contare sui 33-40 voti degli irriducibili orientalisti e di voti sparsi. Per il prof. **Domenico Silvestri**, da noi interpellato è **"pura fantasia: il 3 luglio l'Oriente avrà il nuovo rettore"**. Questo il suo ragionamento: Scienze Politiche e Lingue voteranno compatte per il ProRettore — sono 60-70 voti-, più ci sono gli elettori eletti (35) in maggioranza favorevoli a Ciriello, ed una fetta cospicua di Lettere (almeno 25-30) che ha fatto una battaglia in questi mesi e che andrà a votare per Ciriello. Inoltre, gli assenti abbassano il quorum. Con 110/120 voti favorevoli il rettore sarebbe eletto. Del resto anche Agrimi fu eletto con 120 voti, a parte quelli per l'altro candidato (Vallini) ed andarono a votare tutti. Per Silvestri **"è impossibile far mancare il numero legale"**. Cosa che porterebbe tra l'altro **"ad una spaccatura istituzionale insanabile"**. **"Le schede bianche porterebbero una perimetrazione della minoranza che andrebbe ad una conta su se stessa. Ed anche se fossero 50 le bianche, destabilizzerebbero la stessa maggioranza di Lettere, che è già frazionata al suo interno"**. Una ulteriore spaccatura sulle elezioni rettorali creerebbe una instabilità nella maggiore facoltà dell'Oriente, indebolendola anche nelle elezioni per il Preside. **"E non so se le convenga"**.

I Presidi. Lingue lo voterà appena dopo le elezioni del Rettore, (7 giorni dopo), Lettere voterà quasi certamente più in là, anche perché ha bisogno di ricompattarsi, Scienze Politiche probabilmente entro luglio. Si va così completando un Senato Accademico "dinamico, propositivo, e propulsivo", dice Silvestri. Di certo di alto livello, con figure come Ciriello, Triulzi, Silvestri, Serra, e poi il rappresentante di Lettere.

Infine **la data del voto.** La maggioranza che si va prefigurando per il Rettore, avrebbe preferito votare entro giugno, anche per "evitare ulteriori giochetti". Ha prevalso l'ipotesi del 3 luglio.

Paolo Iannotti

I servizi sull'Oriente continuano alle pagine 25, 26 e 27

Elezioni del Rettore

Cosa prevede lo Statuto

Lo Statuto dell'Oriente, in merito alle consultazioni per il rettore, recita all'articolo 56:

il Rettore è eletto tra i professori di prima fascia a tempo pieno. Dura in carica tre anni accademici ed è immediatamente rieleggibile una sola volta. L'elettorato attivo spetta: 1) ai professori di ruolo e fuori ruolo; 2) ad un numero di ricercatori, pari ad 1/7 dei professori di I e II fascia, eletti col sistema del voto limitato (ed in modo che ciascuna Facoltà sia rappresentata da almeno 2 ricercatori); 3) a 5 studenti eletti dal Consiglio degli Studenti in modo che sia assicurata la rappresentanza di ciascuna Facoltà e Scuola; 4) a 5 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, in veste di grandi elettori, scelti a seguito di elezioni primarie. Le primarie per i ricercatori, gli studenti ed il personale si sono svolte il 30 maggio; in questa pagina i risultati.

Le elezioni del Rettore sono indette dal Decano dei professori di ruolo di prima fascia almeno 120 e non più di 180 giorni prima della scadenza del mandato. Il Rettore è eletto a maggioranza assoluta dei votanti nelle prime due votazioni; in caso di mancata elezione, si procede al ballottaggio tra i due candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti nella seconda votazione. Ciascuna votazione è valida se vi prende parte almeno la metà più uno degli aventi diritto. Il candidato che abbia ottenuto la prescritta maggioranza è proclamato eletto dal Decano e nominato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Entra in carica all'inizio dell'anno accademico.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)



Elezioni del preside ed approvazione dei regolamenti didattici dei corsi di laurea triennali monopolizzano l'attenzione, a Scienze Politiche.

Il 13 giugno si vota per eleggere il docente che guiderà la facoltà nei prossimi tre anni. Preside uscente è il prof. **Tullio D'Aponte** il quale, salvo clamorosissimi quanto improbabili colpi di scena, sarà chiamato a reggere il timone per un altro mandato. Si presenta come candidato unico, non essendo emersi nomi alternativi al suo. Ha elaborato un programma che è stato diffuso in facoltà a partire dall'inizio di giugno (vedi articolo a parte).

L'impressione è che goda di un consenso diffuso, tra i colleghi. Convinto sostenitore del preside uscente, per esempio, è il prof. **Matteo Pizzigallo**, docente di Storia delle relazioni internazionali. Spiega le ragioni del suo sostegno alla candidatura. "Negli anni scorsi ha portato avanti un grande programma di rilancio della facoltà, anche attraverso la promozione di importanti iniziative culturali e di un più organico rapporto col territorio. Credo, inoltre, che in una fase tanto delicata di passaggio quale è quella attuale, che coincide con la fase di attuazione della riforma universitaria, sia da privilegiare il momento della continuità". Non da meno il prof. **Raffaele Feola**, Direttore del Dipartimento di Scienze dello Stato, che tempo fa si pensava potesse essere candidato in contrapposizione al Preside uscente: "c'è un solo candidato, il Preside D'Aponte, che appoggerò esplicitamente".

Favorevole al secondo mandato D'Aponte è anche il prof. **Ugo Leone**, docente di Politica dell'Ambiente. "Si va verso la riconferma plebiscitaria ed è anche normale, perché il precedente mandato è stato positivo, soprattutto sotto il profilo dell'apertura della facoltà verso l'esterno. In più, anche dal punto di vista delle strutture, mi sembra che siano stati realizzati grossi progressi, con l'insediamento ormai quasi completato a San Marcellino. Insomma, D'Aponte ha realizzato i progetti che dipendevano dalla sua volontà, quelli che era nelle sue forze realizzare. Altri non sono stati portati a termine, ma non per sua colpa. Mi riferisco, in particolare, all'idea di accorpate tutti i dipartimenti in una sede unica e definitiva. Scienze dello Sta-

Scienze Politiche alle urne per il Preside

Si vota il 13 giugno, D'Aponte verso il secondo mandato

to è ancora in via Sanfelice, ma la questione è complessa ed esula dalla facoltà e dal preside. Finché il dipartimento di Scienze della Terra non trasloca, come è stabilito, anche il dipartimento di Scienze dello Stato resta bloccato.

Partecipano alle elezioni per la presidenza tutti i membri del Consiglio di Facoltà, compresi i rappresentanti degli studenti. La posizione di questi ultimi è espressa da **Alberto Nardi**. "Fino ad oggi (28 maggio, n.d.r.) non ne abbiamo discusso, perché incombe una scadenza per noi più importante, l'approvazione dei regolamenti didattici". Al secondo mandato di D'Aponte, gli studenti chiedono, soprattutto, "maggiore visibilità". Spiega Nardi "siamo ancora in attesa dell'aula studio e di una bacheca al cui interno affiggere le comunicazioni di interesse studentesco. A volte, alla fine del Consiglio di Facoltà, sono gli stessi docenti a sollecitarci ad informare i nostri colleghi su determinate questioni. Peccato che non abbiamo lo spazio per farlo; mica possiamo prendere l'elenco degli iscritti e contattare tutti, uno alla volta, telefonando a casa. Abbiamo ripetutamente esposto questa esigenza al preside, il quale si è sempre dichiarato disponibile. Solo che poi non è cambiato nulla".

Il 28 maggio si è riunito il Consiglio di Facoltà. Al centro dell'attenzione, ancora una volta, i regolamenti didattici dei corsi di laurea del nuovo ordinamento, quello che dovrebbe partire dal prossimo anno. Tuttavia, il condizionale è d'obbligo, secondo quanto ricorda il professor Leone. "Circola con una certa insistenza la voce che il prossimo governo di centro-destra abbia intenzione di congelare ancora per un anno l'attuazione della riforma". In attesa degli svi-

luppi politici, la facoltà lavora per non farsi trovare impreparata, qualora le lauree triennali, come sembrava certo fino al 12 maggio, partano già dall'anno accademico 2001-2002.

Al Consiglio di fine maggio è intervenuto anche il prof. **Lui-gi Labruna**, preside della facoltà di Giurisprudenza e candidato al rettorato. Ha esposto il suo programma ai docenti di Scienze Politiche,



Il prof. D'Aponte

analogamente a quello che aveva fatto, circa un mese fa, il preside di Scienze **Guido Trombetti**, rivale di Labruna nella competizione elettorale.

Fabrizio Geremicca

Il programma del Preside

Primo obiettivo: completare il trasferimento in via Rodinò

Nella lettera aperta ai docenti, agli studenti ed al personale tecnico amministrativo della facoltà, il Preside uscente **Tullio D'Aponte** espone le linee programmatiche che s'impegna a perseguire nel corso del secondo mandato. "Il completo trasferimento nella sede di via Rodinò dei due Dipartimenti ancora provvisoriamente ubicati in via Sanfelice, unitamente alle indispensabili strutture di ricerca (Biblioteche e Laboratori scientifici e didattici) che vi afferiscono, costituiranno l'oggetto primario del mio impegno; così come sarà per il necessario ampliamento degli spazi necessari all'accorpamento del Dipartimento di Teoria economica ed alla razionalizzazione delle funzioni del Dipartimento di Statistica col connesso Centro Linguistico di facoltà".

Sempre sul fronte delle strutture, sottolinea il Preside "ulteriori aule didattiche, capienti e bene attrezzate, dovranno essere rese disponibili nell'edificio di San Marcellino, dove il fin troppo lungo condominio con alcune strutture di Scienze della Terra dovrà, al più presto, cessare. Il che ci consentirà un più ampio e razionale spazio di studio e di aggregazione per gli studenti".

Il programma si sofferma anche sugli insegnamenti linguistici: "dovranno poter contare sulla disponibilità piena di tutte le indispensabili strutture necessarie a consentire agli studenti una formazione non solo attenta e moderna, bensì continua e ricorrente, aperta anche all'esterno, grazie ad iniziative concertate con la Regione e con altri Enti nazionali ed europei". Promette: "non rinuncerò a rappresentare tali irrinunciabili esigenze alle Autorità accademiche, che sin d'ora sono state garbatamente, ma fermamente, sensibilizzate sulla

delicata questione dell'efficienza della sede e dei relativi servizi. Per l'adozione, in tempi brevi, dei necessari provvedimenti, non rinunceremo a nessuna forma di sollecitazione". Secondo D'Aponte "la soluzione dei problemi logistici ed il rafforzamento strutturale sono indispensabili, al fine di consentire l'attuazione del programma di sviluppo della facoltà con l'avvio dei nuovi corsi di studio triennali già delineati e per l'attivazione dei corsi di laurea specialistica, dei master e dei dottorati di ricerca".

Un passaggio della dichiarazione d'intenti è dedicato all'apertura al territorio, da parte della facoltà. "Sarà perseguita con priorità e vedrà la presidenza impegnata anche nell'attuazione dei nuovi modelli di studio recentemente introdotti dalla Pubblica Istruzione, con i corsi IFTS. Collocandosi ad un livello intermedio tra scuola secondaria superiore ed università, consentono la sperimentazione di interessanti modalità formative. Inoltre, la collaborazione con la scuola e con le imprese che consente questa forma di attività, verrà utilizzata anche per implementare ulteriori opportunità di apprendistato per i nostri studenti, ai quali vorrei offrire le più ampie possibilità di stage, anche attraverso una intensificazione delle convenzioni con Enti".

Tra le linee programmatiche, il professor D'Aponte include anche "la promozione di sempre più stimolanti e varie iniziative culturali. Ad esse saranno destinate risorse aggiuntive, da reperire anche attraverso convenzioni esterne, per un programma di vasta iniziativa".

Lancia un appello alla collabo-



razione. "Dai colleghi mi attendo l'ausilio di un apporto costante di idee, l'iniziativa propositiva nell'azione culturale, la più generosa ed entusiasta assistenza ai giovani". Per quanto concerne gli uffici: "ad essi chiedo una leale collaborazione, che significhi attaccamento all'istituzione, orgoglio dell'appartenenza e, per tanto, impegno alla ricerca delle soluzioni più efficaci e tempestive, per il migliore funzionamento di tutti i servizi".

Tra i risultati conseguiti nel precedente mandato, il Preside rivendica, in particolare: "la ricerca di ogni opportuna soluzione per agevolare l'effettività del diritto allo studio. Mi riferisco, tra l'altro, alla completa abolizione di ogni attesa per l'assegnazione della tesi ed alla realizzazione di strutture didattiche attrezzate ed ospitali". Ammette, peraltro, che "molte carenze strutturali e non pochi nodi organizzativi continuano ad ostacolare la migliore realizzazione del compito di alta formazione che l'istituzione universitaria è chiamata a svolgere per la preparazione di una futura classe dirigente competente e sensibile".

Per la tua PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI
081.291166
081.291401



Novità dai Poli

Pochi fondi per la sicurezza Eletti i membri delle Commissioni

Ai Poli le competenze in materia di sicurezza (le grandi opere, come la messa a norma dell'intera Ingegneria -25 miliardi- resta però di pertinenza del centro). Un compito da far tremare i polsi. "Abbiamo chiesto una proroga, non possiamo adempiervi senza la necessaria copertura finanziaria", afferma il prof. **Guido Rossi**, Presidente del **Polo delle Scienze della Vita**. Qualche problema con l'amministrazione centrale: "abbiamo ricevuto 800 milioni per l'intero anno quando per le sole cliniche veterinarie ne occorrono 100; ci hanno riferito che la situazione delle aule ad Agraria è esplosiva, perché non è stata affrontata

prima la questione?. Noi siamo in carica da soli tre-quattro mesi. Non abbiamo mica la bacchetta magica". Al centro "si sostiene che non ci sono stati attribuiti solo 800 milioni ma una cifra più grande. E' vero, ma sono incluse anche le spese per la didattica ed i dipartimenti e non possiamo spostare il relativo capitolo". Aggiunge Rossi: "ci dicono: fate un progetto e ve lo finanziamo. Perché, allora, non assegnano direttamente i fondi senza altre perdite di tempo?". Dalla sicurezza, al completamento degli organi del Polo, il Presidente anticipa: è stata deliberata la Consulta dei Dipartimenti; entro metà

luglio si andrà alle urne per eleggere le Commissioni Didattica e Scientifica.

Si è già votato, invece, il 21 e 22 maggio, al **Polo delle Scienze Umane e Sociali** presieduto dal prof. **Giuseppe Cantillo**. Sono stati eletti nella **Commissione Didattica**: Marcello Del Verme, Renata Viti Cavaliere (Lettere), Giovanni Marino, Raffaele Perrone Capano (Giurisprudenza), Guido Cella, Carmelo Formica (Economia), Ida Galli, Orlando Lentini (Sociologia), Domenico Sinesio, Alfredo Testi (Scienze Politiche) per i professori di ruolo; Maria Giungati (Lettere), Renato Santagata (Giurisprudenza), Maria Car-

mela Schisani (Economia), Alberto Baldi (Sociologia), Giuliana Guadagno (Scienze Politiche) per i ricercatori; Francesco Fucito e Paolo Donadio per il personale. Nella **Commissione Scientifica**: Raffaele Giglio, Adele Nunziante Cesaro (Lettere), Luigi Sico, Raffaele Perrone Capano (Giurisprudenza), Riccardo Martina, Wanda D'Alessio (Economia), Amalia Signorelli, Antonella Spanò (Sociologia), Alfredo Testi, Marcella Corduas (Scienze Politiche) per i professori di ruolo; Elena Scuotto (Lettere), Piera Capone (Giurisprudenza), Emma Narni Mancinelli (Economia), Dora Gambardella (Sociologia), Vittorio Amato (Scienze Politiche) per i ricercatori; Gigliola Golia, Alberto Plista per il personale; Riccardo De Biase (Lettere), Carmine Galloro (Scienze Politiche) per i dottorandi. Proseguono le attività anche al **Polo delle Scienze e delle**



Il prof. Vinale

Tecnologie. Mensa a Monte Sant'Angelo: dopo l'approvazione della delibera in Consiglio di Amministrazione, si passa alla fase operativa; contatti sono in corso con l'Edisu. Sta riscuotendo consensi, informa il Presidente prof. **Filippo Vinale**, anche l'ipotesi di istituire dei Dottorati interpolo. La proposta ha ricevuto il placet del Senato Accademico.

Novità dal Progetto Porta

Corsi gratuiti per prepararsi alle prove di ammissione

Entro un mese e mezzo al massimo sarà pronto tutto il **materiale divulgativo** preparato dal gruppo di lavoro del Progetto P.Or.T.A., nell'ambito dell'orientamento in entrata. "In tempo per distribuirlo ai neodiplomati i quali si accingano alla scelta universitaria", spiega il dott. **Enrico Esposito**. "Quest'anno, naturalmente, abbiamo dovuto aggiornare tutte le informazioni, a seguito all'entrata in vigore della riforma". Per gli studenti interessati ad immatricolarsi alle facoltà a numero chiuso - Medicina, Veterinaria, Architettura - anche quest'anno, per la seconda volta, P.Or.T.A. attiverà **corsi di preparazione alla prova di ammissione**. Sono gratuiti e consentono di focalizzare i concetti e le nozioni fondamentali che riguardano Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, vale a

dire le discipline sulle quali vertono i quiz di selezione. "Lo scorso anno i corsi di preparazione alle prove di ammissione ebbero grande successo- ricorda Esposito- Questo è il motivo per cui abbiamo pensato di riproporre l'esperienza. Le lezioni saranno tenute da docenti universitari, che stiamo contattando proprio in questi giorni". Sarà riproposto, nel prossimo anno accademico, anche il progetto che prevede l'**organizzazione di seminari didattici svolti dai docenti universitari presso le scuole** che ne facciano richiesta.

"I numeri testimoniano che l'iniziativa è gradita ed ha successo- sottolinea Esposito- Quest'anno abbiamo ricevuto 269 richieste di seminari ed abbiamo organizzato, fino ad oggi (24 maggio), ben 378



Il dott. Esposito

incontri, coinvolgendo oltre ottomila studenti delle scuole superiori".

Un'altra iniziativa che suscita interesse è la messa in rete, sul sito di Porta, di **trecento quiz a risposta multipla di Matematica**, elaborati da una squadra di docenti universitari coordinata dal professor **Roberto Tortora**. **Lo studente** il quale si colleghi può **autovalutare la sua preparazione** di base in matematica e correre ai ripari, qualora uscisse dalla prova con la consapevolezza di

portarsi dietro gravi lacune di base. "E' un servizio- prosegue Esposito- che credo possa risultare utile, in particolare modo per chi sia intenzionato ad iscriversi ad una facoltà scientifica". Per questi studenti può risultare utile anche il **corso zero di matematica** registrato su videocassetta e distribuito nelle scuole, in parallelo con un **corso zero di latino**, pensato per gli studenti i quali abbiano in mente di immatricolarsi alla facoltà di Lettere, indirizzo classico o moderno che sia.

GiraNapoli a metà prezzo per gli studenti Tre mesi gratis per chi presenta la richiesta entro fine luglio

Viaggiare in bus, metrò e funicolare costa la metà se si è studenti universitari grazie alla convenzione stipulata tra il Consorzio Napolipass e l'Amministrazione comunale. E' già partita la campagna abbonamenti per l'anno accademico 2001-2002.

Possono richiedere il GiraNapoli a prezzo agevolato, gli studenti residenti nel Comune di Napoli fino a 26 anni. Il periodo di validità dell'abbonamento va dal 1° novembre al 31 luglio 2002, costa **202.500 lire** (più 12 mila lire per la tessera), la scadenza per la presentazione della richiesta è fissata al 31 ottobre. **Un ulteriore bonus: tre mesi gratis** (agosto-settembre e ottobre) per quanti si anticiperanno e presenteranno la richiesta entro il 31 luglio.

L'abbonamento potrà anche essere richiesto con validità otto mesi (dicembre-luglio, scadenza domanda 30 novembre) al costo di 180 mila lire e sette mesi (gennaio-luglio, scadenza domanda 31 dicembre) al costo di 157.500 lire. E' sempre da sommare la quota di 12mila lire per la tessera. Rivolgersi per il ritiro della modulistica e la consegna delle domande alle Circoscrizioni, ai box delle metropolitane o delle funicolari.



Sfera Napoli
via Manzoni 52
tel. 081 7142400
fax. 081 7142196
sfera@napolitally.it
www.napolitally.it

Microsoft
Certified Partner

corsi
office 2000 **web design**

inizio corso maggio 2001 **in offerta** **lire 900.000+iva** con possibilità di rateazione a partire da 40.000 lire al mese

altri corsi Microsoft: Windows Professional, Windows Server, Tecnico Hardware Reti Lan, Visual Basic, Visual C++, Computer Grafica, Autocad2000, Flash5



Un manuale di sopravvivenza agli esami del Centro di Consultazione Psicologica del Federico II

Come vincere la paura dell'esame

Le pause alternate allo studio, qualche divertimento, meno caffè e più sonno
E se arriva l'insuccesso, non bisogna drammatizzare

Caldo, stress da esami che incombono, voglia di mare: per gli studenti universitari, giugno è un mese particolarmente difficile.

Gli operatori del Centro di Consultazione Psicologica della Federico II, coordinato dal prof. **Paolo Valerio**, docente a Medicina, hanno realizzato un opuscolo finanziato dall'Edisu Napoli 1; una bussola utile a non perdere l'orientamento.

A che serve? Spiegano: "sicuramente potrà aiutare ad affrontare i momenti più duri, le crisi, quando sarai tentato di gettare i libri di testo dal balcone o quando non ce la farai più a sentire tuo padre, tua madre o la tua ragazza/ripetere: hai studiato?"

Regola numero uno: "Lo studio non deve costituire un martellamento!" Raccomandano gli operatori del

centro: "imparare a dedicare alcune ore della giornata a se stessi è molto importante. Di qui la necessità di **programmare il proprio tempo** in modo che la giornata sia scandita da ritmi e pause, **come in un brano musicale**". **Regola numero due:** "il più delle volte, quando si prepara un esame, si ha la sgradevole impressione che gli argomenti studiati abbiano poco o nulla a che fare col lavoro futuro e la motivazione cala vertiginosamente. In questi casi, **studiare insieme ad altri**, può aiutare a rendere la materia meno ostile". Un capitolo a parte riguarda il **momento degli esami**. "L'ansia degli esami è il disturbo più diffuso, tra gli studenti, e può avere diversi significati, a seconda delle persone. Può variare da una leggera apprensione fino ad un vero

attacco di panico". Il timore ricorrente: **dimenticare tutto quello che si è studiato** al momento dell'interrogazione "o che ti chiedano proprio l'argomento che non conosci alla perfezione. Il più delle volte è un **timore infondato**: dopo essersi seduti davanti al professore, superato il primo momento di imbarazzo e di balbettamenti, si scopre magicamente che gli argomenti studiati e ripetuti tante volte non sono andati perduti; anzi, se ne riesce a parlare con padronanza". Ma soprattutto: **"Il professore non è lì per giudicare che tipo sei, ma solo per valutare la tua preparazione; i professori, nonostante le apparenze, sono esseri umani. Anche loro hanno un'anima, non dimenticatelo"**.

Suggerimenti preziosi, per chi si appresta ad affrontare un esame. "Un'ora o due di studio effettivo equivalgono a cinque passate a guardare fuori dalla finestra. **Pause e soste sono fondamentali**. Cerca di fare qualcosa che ti piaccia, nei giorni prima dell'esame. **Concediti qualche divertimento**. La notte prima dell'esame vai a dormire presto. **Una mente riposata pensa meglio di una stanca**. Non bere caffè, thé, coca cola, alcool a tarda sera; dormirai meglio. **Non ti abboffare e non digiunare**, prima di un esame. **Familiarizza in anticipo con l'aula** dove dovrai sostenere la prova, andando, per esempio, a seguire gli esami dei colleghi che lo sosterranno prima di

te. Questo ti aiuterà a sentire il luogo e la situazione meno estranei".

In caso di insuccesso?

"**Ritirarsi ad un esame, essere bocciati o doverlo ripetere più volte è una esperienza veramente brutta, ma non catastrofica**. Invece di piangere sul latte versato, può essere molto utile fermarsi a pensare. Due sono i motivi per i quali non si supera bene un esame: mancanza di preparazione, ansia eccessiva. Nel primo caso, la soluzione è semplice: ritenta. Se frequenti l'università hai il potenziale per riuscire, altrimenti non avresti intrapreso questa strada. Se il tuo caso rientra nel gruppo B, scoprirai che ci sono alcune preoccupazioni che ti impediscono di studiare tranquillamente". In quest'ultimo caso: **"chiuderti in te stesso, pensando che nessuno possa mai comprendere il momento difficile che stai attraversando, è il peggior modo per affrontare i momenti di disagio**. Esprimere i propri stati d'animo, senza il timore di essere giudicati fragili od infantili, ti aiuterà a sentirti meno solo e maggiormente in contatto con gli altri. Con sorpresa scoprirai che i tuoi amici, o i compagni di corso, ti saranno grati di aver rotto il ghiaccio".

Aggiunge il prof. Valerio: "in ogni caso, è sempre possibile contattare il **Centro di Consultazione Psicologica per gli Studenti Universitari**. E' un servizio gratuito e strettamente riservato. L'offerta consiste in una serie di colloqui

SOPRAVVIVENZA
Agli studi universitari



(fino ad un massimo di quattro) con frequenza di uno alla settimana". Il Centro è nato con l'intento di offrire agli studenti, i quali ne avvertano la necessità, la possibilità di parlare di sé e di iniziare a comprendere e ad affrontare le proprie difficoltà, con l'aiuto di persone esperte e qualificate.

(Per informazioni o per prenotare un colloquio, gli studenti delle facoltà di: Agraria, Farmacia, Ingegneria, Medicina, Veterinaria, Scienze, Scienze Politiche possono rivolgersi alla Unità di Psicologia e Psicoanalisi Applicata, dipartimento di Neuroscienze e di Scienze del Comportamento, piano terra Istituti Anatomici, Edificio 20, via Pansini 5, Napoli. Tel: 0817463458. Orario: dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 13.00. Quelli delle altre facoltà, invece, possono contattare la Sezione di Psicologia, presso il dipartimento di Scienze Relazionali, via Porta di Massa 1. Tel: 0815420329. Orario: 10-13, dal lunedì al venerdì).

Mostra all'Accademia di Belle Arti

"**Corpi Epici- Forme mutevoli e sensibili**". Il titolo della mostra che ha proposto - dal 25 maggio al 4 giugno- 24 opere di altrettanti giovani artisti allievi dell'Accademia di Belle Arti, incentrate sul tema del corpo ed il suo uso nei linguaggi contemporanei nei vari ambiti della comunicazione estetica.

Le opere sono la risultante di un progetto elaborato nel corso di pittura da **Rino Squillante**, realizzato attraverso il confronto, la discussione e la loro successiva realizzazione, alla luce delle esigenze espressive dei singoli studenti. Il percorso espositivo - presso le aule di pittura del giardino dell'Accademia- si è articolato attraverso opere realizzate grazie all'uso di media diversi: dalla pittura alla performance, dal video alla fotografia, dalla installazione alla scultura.

La mostra si è avvalsa dei contributi concessi dall'Edisu Napoli 1.

Gli allievi dei tre Master di Stoà, in queste settimane, sono impegnati nello svolgimento dei Project Works, che rappresentano un po' il coronamento dei corsi iniziati lo scorso autunno. Svolgono periodi di stage e tirocinio presso enti, aziende, organizzazioni varie, finalizzati a sperimentare ed a mettere in campo le conoscenze acquisite durante lo stage. I Project Works rappresentano, inoltre, un passaggio importante verso il mondo del lavoro. E' tutt'altro che rara, infatti, l'eventualità che sfocino in forme di collaborazione o di assunzione.

Stage e placement (collocazione lavorativa) sono, per esempio, strettamente connessi nell'ambito del **Master in Business Administration**. "I nostri allievi", spiega il dottor **Ferretti**, responsabile del coordinamento scientifico MBA- in questo momento sono impegnati negli stage presso varie

società, tutte di grande nome e prestigio. Ci sono i mostri sacri dell'attività di consulenza a livello internazionale, la Fiat e tanti altri protagonisti della vita economica e finanziaria. Gli stage andranno avanti fino alla fine di luglio; ai primi di settembre, in aula plenaria, i protagonisti racconteranno la loro esperienza e relazioneranno riguardo ai risultati che hanno ottenuto". Si lavora, nel frattempo, alla preparazione del prossimo corso: le selezioni inizieranno dopo il 20 giugno e si concluderanno entro la prima settimana di luglio.

Valerio Nicoletti Altimari fa il punto della situazione per quanto concerne il **Master in Operatori allo Sviluppo**. Fa parte del coordinamento

scientifico del MID. "Ragazze e ragazzi impegnati negli stage ci aggiornano ogni settimana, riguardo al loro piano di attività. Direi che i Project Work procedono bene". La meta più lontana è la Moldavia: l'ha scelta una ragazza impegnata nello stage presso l'ICS, una importante organizzazione non governativa attiva nel settore della cooperazione e dello sviluppo. Altri due stagisti sono a Bruxelles, presso Mondo Impresa. Tra le altre società ed organizzazioni con le quali sono state stipulate le convenzioni per gli stagisti: Asso 44, Consiel, Censis, Bic Lazio, Sudgest (una società di consulenza che si occupa, prevalentemente, di formazione sull'ambiente), la

stessa Regione Campania. La presentazione dei lavori ed il resoconto degli stage sarà fatta, in aula, nel corso della prima settimana di settembre. Anche lo staff del Master in Operatori allo Sviluppo si accinge, frattanto, a selezionare gli allievi del prossimo corso. La classe prevista è infatti di cinquanta laureati. Anticipa Nicoletti Altimari: "le selezioni inizieranno, probabilmente, il 25 giugno. In ogni caso, dopo il 20".

Termineranno alla fine di giugno i Project Work che stanno effettuando gli allievi del **Master in Public Management** diretto dal professor **Mauro Calise**. "Rispetto al Master in Business Administration ed a quello in Opera-

tori allo Sviluppo- spiega la dottoressa **Ira De Crescenzo**, la quale lavora al Career Office di Stoà- gli allievi del MPM hanno iniziato in anticipo gli stage, alla metà di aprile. Sono impegnati soprattutto in attività di consulenza, nell'ambito delle amministrazioni, degli enti locali, delle Asl. Presso il Comune di Napoli e di Bologna, per esempio, oppure presso il Ministero della Funzione Pubblica. Alcuni, invece, stanno portando a termine il Project Work nell'ambito delle grandi società di consulenza privata". Anche le selezioni per questo Master, in vista dell'edizione del prossimo anno (sarà la terza) partiranno nell'ultima decade di giugno.

STOA'. TEMPO DI STAGE PER GLI ALLIEVI

A breve le selezioni per il prossimo ciclo



I CONSIGLI DEI PROFESSORI

ANNA ESPOSITO: "AVEVO PAURA, MI AIUTO' LA MIA AGGRESSIVITÀ"

INGEGNERIA, come superare gli esami

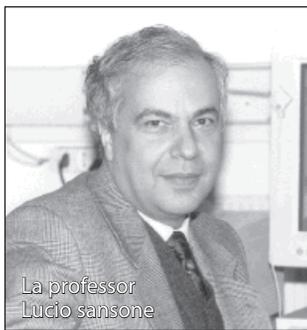
Analisi Matematica I, Fisica generale I, Chimica, Geometria, Fondamenti di informatica: cinque esami che spesso rendono difficile la vita agli studenti universitari iscritti al primo anno della facoltà di Ingegneria. Superarli bene, per la matricola, rappresenta un ottimo viatico, verso la felice prosecuzione della carriera universitaria. Chi parte male, recupera con difficoltà, ammesso che ci riesca. Nonostante l'impatto con il primo esame sia ormai anticipato a febbraio, poiché la maggior parte dei corsi, specialmente al biennio, sono semestrali, chi frequenta la facoltà tra fine maggio e giugno non può fare a meno di avvertire un'atmosfera un po' particolare. Molti restano a casa a ritoccare la preparazione; altri studiano, per una volta in religioso silenzio, nell'aula al secondo piano.

raggio, specie perché lo svolgono giovani neolaureati". Un altro suggerimento, **non studiare da soli**: "ripetendo con un collega avrete la misura di quello che avete capito e vi abituate ad esporre ad un altro i concetti. Un addestramento che vi tornerà molto utile, in sede di esame". Il docente, a questo punto, fa un passo indietro e corre agli anni nei quali era a sua volta studente. "Ricordo perfettamente il mio primo esame universitario. Fu Chimica e resi la metà di quanto avevo studiato, perché fui tradito dall'emotività. Fortunatamente, mi trovai di fronte un docente il quale capì che avevo studiato".

Utilizzate il tutor

Fisica è un'altra delle discipline che la matricola di Ingegneria affronta con una certa apprensione. Lo sa bene il professor **Ugo Esposito**, docente di Fisica generale, il quale esamina centinaia di matricole l'anno. "Il primo consiglio è quasi ovvio: seguire il corso, studiare con costanza durante l'anno e sostenere l'esame al più presto. Colgo l'occasione per un rimprovero: io ho quattro ore di ricevimento a settimana, ma vengono pochissimi studenti a chiedere chiarimenti. Sento dire la stessa cosa anche da parte di altri colleghi del primo anno. L'Università offre poco, ma molto spesso lo studente non sfrutta neanche quel poco. Soprattutto per chi non può seguire, il ricevimento è essenziale, sia perché chiarisce le idee, sia perché sdrammatizza il momento dell'esame. Psicologicamente, la situazione di chi si siede di fronte ad una persona che non ha mai visto è diversa da quella di chi, invece, prende posto davanti ad un docente a lui già noto, al quale ha chiesto anche chiarimenti durante l'anno". Seconda dritta: "utilizzate il tutor". Terzo: "un minimo di faccia tosta non guasta, quando si è preparati. Voglio dire che chi ha la coscienza a posto non deve temere il confronto con il docente, il quale non ha nessun interesse a che lo studente vada male. Anche perché poi se lo ritrova alla sessione successiva e fa doppio lavoro". Esposito, da studente, ha sostenuto come primo esame Analisi matematica: "andò bene, perché avevo studiato e perché avevo, per l'appunto, quel pizzico di faccia tosta che mi aiutava a superare la paura".

Anche gli studenti di oggi, molto spesso, sostengono come primo esame **Analisi Matema-**



La professor Lucio Sansone

tica. E' la disciplina che insegna la professoressa **Anna Esposito**, alla quale Ateneapoli ha chiesto qualche altro suggerimento per le matricole alle prese con gli esami. "Quello principale è di seguire il corso e di studiare in contemporanea. Certo, a questo punto, chi non lo ha fatto non può rimediare. Io consiglio di mantenere sempre il contatto con il professore, si segua o non si segua il corso. E' bene non trascurare mai nulla e porre anche le domande che possono sembrare più stupide. Meglio farlo al ricevimento che restare spiazzati durante l'esame". Secondo suggerimento: "non studiare mai il giorno prima dell'esame. E' preferibile rilassarsi, per arrivare all'appuntamento decisivo con la mente sgombra". La docente ricorda così il suo primo esame: "un'esperienza indimenticabile. Ero letteralmente terrorizzata, perché andavo praticamente al buio, senza avere seguito neanche una lezione di Analisi Matematica, la materia che avevo deciso di sostenere per prima. Il fatto è che l'Università era stata occupata dagli studenti e per oltre cinque mesi l'attività didattica era rimasta bloccata. Avevo una gran paura, ripeto. Poi, quando mi sedetti, mi aiutò il fatto di essere un po' aggressiva. Non mi scoraggiai, diedi battaglia e l'esame andò bene".

Non lasciatevi scoraggiare da incidenti di percorso

Il prof. **Lucio Sansone** ha insegnato **Fondamenti di Informatica**, qualche anno fa, agli studenti iscritti al primo anno. Alla luce della sua esperienza, rivolge alle matricole una viva raccomandazione: "informatevi attraverso gli uffici del progetto Porta ed attraverso i giovani laureati che svolgono attività di orientamento in facoltà. Purtroppo, al primo anno si seguono corsi

sovraffollati: 150/200 persone in un'aula. Il rischio di disorientarsi esiste. Per fronteggiarlo, dovete cercare di acquisire il maggior numero possibile di informazioni e di notizie". Prosegue: "io esordii con **Analisi Matematica** e fui molto fortunato, perché il docente era eccezionale". **Mario Castellano** insegna **Geometria** agli studenti del Corso di Laurea in **Ingegneria Aerospaziale**. Cifre alla mano, tranquillizza gli studenti. "Quest'anno c'è un elenco di **133 persone iscritte al corso**. Ho già fatto una prova scritta ed una prova orale, promuovendo 27 persone. Svolgo due prove in itinere: una subito dopo le vacanze di Natale ed una subito dopo le vacanze di Pasqua. Insomma, l'esame arriva al termine di un percorso. Chi non può seguire?

Se i testi sono chiari, credo che i miei lo siano, possono prepararsi lo stesso. Seguire aiuta, ma non garantisce, di per sé. Dipende, se uno viene a lezione e poi studia in contemporanea, oppure si siede in aula, pensa ad altro, e non apre libro a casa".

Del suo primo esame, il docente ha un ricordo molto particolare. "Io mi ero iscritto ad **Economia** e partii con **Matematica**. Avevo studiato male, ma presi diciotto perché ero stato raccomandato con un docente il quale mi risulta che poi sia stato allontanato dall'università. Mi disse: lei non capirà mai niente di **Matematica**. Fu l'unico esame che diedi, quell'anno. Passai a **Matematica** ed andò molto meglio. Il primo esame fu **Analisi**: ebbi trenta e lode". E' anche alla luce della sua esperienza personale, dunque, che il docente invita gli studenti a non lasciarsi scoraggiare da eventuali incidenti di percorso, soprattutto all'inizio. "Mi viene sempre in mente una frase: **se vali qualcosa, ti puoi riprendere da qualunque insuccesso; se vali poco, non ti riprenderai dal primo successo**".

Fabrizio Gerdemica

Ingegneria Meccanica, il nuovo regolamento è realtà

E' stato finalmente approvato il nuovo regolamento per le tesi di laurea in Ingegneria Meccanica.

Marco Parisi, rappresentante in seno al Consiglio di Corso di laurea e presidente dell'Associazione degli Studenti di Ingegneria Meccanica (web.tiscalinet.it/aimena) illustra le principali novità. "Innanzitutto, la media di partenza si calcola eliminando un esame, quello che è andato peggio. Alla media base, può essere aggiunto fino ad un massimo di undici punti, così distribuiti: tre in base al curriculum studiorum; cinque dal relatore, tramite questionario; altri tre punti li assegna la Commissione, in base alla discussione. Sparisce il punto aggiuntivo, che prima era assegnato alle tesi reputate particolarmente meritevoli. O meglio: è inglobato nella nuova ripartizione del punteggio".

Tre punti, dunque, in base al curriculum. Saranno a loro volta così distribuiti: un punto e mezzo in base alla media di tutto il corso di studi; un punto e mezzo in base alla media del terzo, quarto e quinto anno. Cinque punti dal questionario; si eliminano alcuni vincoli per gli studenti, in particolare quelli che penalizzavano coloro i quali impiegassero meno di otto mesi per il lavoro di laurea. La lode si assegna a chi parte da una media corretta di ventotto e su proposta del relatore. Prosegue Parisi: "i ragazzi i quali hanno già ottenuto l'assegnazione della tesi potranno scegliere se passare al nuovo regolamento, oppure restare col vecchio. Quelli, invece, che chiederanno la tesi, d'ora in avanti, rientreranno necessariamente nel nuovo regolamento. Il quale, questo è sicuro, è più vantaggioso. Tende, tra l'altro, a limitare l'influenza del curriculum, assegnando più peso alla tesi vera e propria. E' fondamentale la norma che attribuisce al relatore la facoltà di attribuire fino a cinque punti. Infatti, conferisce valore e peso specifico alla persona che si sia letta veramente la tesi e che abbia seguito per tutto il tempo il laureando".

E' stata una gestazione sofferta, lo si diceva in apertura, quella che ha portato all'approvazione del regolamento. I primi tentativi furono fatti alcuni anni fa da **Massimo Napolitano**, recentemente laureatosi. A gennaio 2000 **Enzo Visone** e Parisi - entrambi rappresentanti, all'epoca - hanno avviato il lavoro di revisione del regolamento insieme al professor **Furio Cascetta**. Hanno lavorato sulle diverse proposte i professori **Adolfo Senatore**, **Renato Esposito** (il presidente di corso di laurea), **Cascetta** e **Capece Minutolo**, insieme a Parisi e Visone. In Consiglio di Corso di laurea hanno dato il loro contributo anche i rappresentanti studenteschi **Marco Bevilacqua**, **Fabrizio Reale**, **Giosuè Rettura** e **Salvatore Strano**.



Il 19 giugno riapre il complesso museale di Sant'Andrea delle Dame, restaurato con una spesa complessiva di tredici miliardi e destinato alla Seconda Università degli Studi di Caserta.

"Inauguriamo il primo lotto, che sarà un importante centro di ricerca" spiega il Rettore **Antonio Grella**. "C'è grande soddisfazione, perché sono anni che lavoravamo a questo obiettivo ed io stesso posso dire di avere dato tutto il contributo possibile".

Il complesso di Sant'Andrea delle Dame è un ex monastero e risale al '500. Fu chiuso all'indomani del terremoto del 1980, per i danni subiti, e divenne poi oggetto di un'aspra contesa tra la facoltà di Medicina della Federico II e quella della Sun. Dopo il divorzio della seconda dalla prima e la costituzione della SUN, entrambe le facoltà, come capita spesso nelle famiglie che si separano,

La **Seconda Università** restituisce un patrimonio alla comunità accademica ed alla città

Riapre il complesso di Sant'Andrea delle Dame

rivendicavano questa parte cospicua del patrimonio. L'ha spuntata l'ateneo casertano, che adesso si prepara a ridare funzionalità e vita ad un complesso abbandonato per anni.

"Per il momento - prosegue il professor Grella - ci vanno tutti i dipartimenti di biologia: Biochimica, Medicina Sperimentale, Patologia e Microbiologia". Una delle peculiarità del progetto è quella di valorizzare, attraverso una funzione moderna, spazi e luoghi di assoluto valore storico. "In questo modo - aggiunge il rettore - come uni-

versità veniamo a svolgere anche una importante funzione di recupero del patrimonio

storico culturale della città. E' un modo per ribadire l'interazione col territorio ed il ruolo



di struttura per la didattica e per la ricerca saldamente collocata e legata al tessuto cittadino". Un'altra caratteristica: se saranno rispettate le promesse, rappresenterà il primo esempio cittadino di università aperta fino a sera inoltrata. "Ci impegneremo per garantire la fruibilità della struttura fino alle ore 22" anticipa il rettore. Qualche numero, per capire meglio quanto grandi siano le potenzialità di S. Andrea delle Dame: sette piani, ottantuno studi per i docenti ricavati dalle celle delle monache, due biblioteche, sessanta laboratori. Completato il primo lotto, si procederà con i lavori per arrivare al recupero completo dell'intero edificio. Grella auspica che, sull'onda dell'entusiasmo per l'inaugurazione del diciannove giugno, si possano accelerare i tempi, per restituire l'ex monastero nella sua interezza alla città ed all'università.

A **Salerno**, università aperta il 2 e 3 giugno

Orientamento con iniziative spettacolari e culturali

Ha riscosso grande successo la due giorni di orientamento alla scelta della facoltà, ma anche di festa, musica, spettacolo, cucina tradizionale, sport che si è svolta a Fisciano il 2 ed il 3 giugno.

L'ateneo è diventato un grande spazio aperto agli studenti delle scuole medie superiori, i quali hanno avuto l'opportunità di prendere contatto, attraverso gli stand ed il materiale informativo distribuito, di tutte le opportunità formative offerte dall'università salernitana. Il tutto, lo si diceva in apertura, è avvenuto in un'atmosfera resa estremamente piacevole ed accogliente dalle molteplici iniziative spettacolari e culturali che si sono svolte nel corso della due giorni.

"Direi che è andata molto bene" commenta il professor **Francesco Amoretti**, uno

dei membri del comitato organizzativo che ha curato l'iniziativa. "Giusto per dare qualche cifra, la mensa, nella giornata di sabato, ha distribuito gratuitamente un migliaio di pasti; milleottocento il giorno successivo. Alla gara podistica organizzata dal CUS hanno partecipato circa cinquecento persone".

L'idea di fondo della due giorni, al di là delle singole iniziative, era la seguente: valorizzare il Campus, la peculiarità dell'ateneo di Salerno, in quanto luogo per studiare, ma anche per socializzare e per praticare sport. "E' una scommessa, quella che abbiamo fatto: dimostrare che si può orientare i giovani, aiutarli a scegliere nel migliore dei modi l'università, dimostrando loro, contemporaneamente, che la vita universitaria non è solo fatta di libri, lezioni,

seminari, corsi ed esami". E' successo di tutto, nel senso migliore dell'espressione, nel corso della due giorni: mostre e stand di orientamento, gare sportive, un convegno sulle

culture giovanili al quale sono intervenuti, tra gli altri, **Peppe Lanzetta** ed **Eugenio Beninato**, pranzi cucinati con i prodotti tipici della regione Campania, offerti dalla mensa del campus di Fisciano, performances teatrali organizzate da artisti di strada.

"L'iniziativa non esaurisce il ventaglio delle proposte che l'ateneo di Fisciano intende lanciare in materia di orientamento - chiarisce il professor Amoretti -. Più che altro,

abbiamo cercato di sensibilizzare i ragazzi circa il fatto che, da quest'anno, ci si iscrive a partire da metà luglio e fino alla fine di settembre. I tempi sono compressi, dunque, ed è necessario che, chi ancora non ha le idee chiare, cerchi di chiarirle al più presto. A partire da Manifesta il tuo futuro, l'università di Salerno intende lanciare una serrata campagna di promozione e di informazione".

De Luca si dimette

Dimissioni al Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Il dott. **Giancarlo De Luca**, direttore amministrativo, ha lasciato l'incarico che ricopriva da un anno e mezzo, cioè fin dalla nascita del primo Polo dell'ateneo che si è da subito segnalato per attivismo. Lo sostituisce ad interim, dal 2 maggio, la dottoressa **Maria Luigia Liguori**. "Una scelta dovuta a motivi personali" ha commentato De Luca.



EDISU NAPOLI 1

Borse di studio: saranno pagate tutte, ma non si sa quando

Due notizie: una buona ed una cattiva, per gli studenti idonei ed assegnatari delle borse di studio erogate dall'Edisu Napoli 1.

Fabio Santoro, uno dei rappresentanti studenteschi in seno al Consiglio di Amministrazione, comincia dalla prima. "Durante l'ultima riunione abbiamo individuato quattro miliardi dagli avanzi di amministrazione dell'anno precedente. Con questi, la copertura economica delle borse di studio arriva a quaranta miliardi complessivi. **Potremo garantire le borse a tutti: assegnatari ed idonei. Complessivamente, saranno undicimila borse**". La seconda notizia, meno buona, riguarda i **tempi di pagamento**. "Finalmente c'è stata l'assegnazione del riparto ministeriale di integrazione, alla Regione Campania, che a sua volta dovrà trasmetterlo ai vari Edisu. Purtroppo, però, il bilancio regionale ancora non è stato approvato". Tra l'altro, l'assessore al Bilancio, Formisano, è stato eletto in Parlamento. Forza Italia, in assenza dell'assessore, pone ostacoli e rifiuta di avviare la discussione del bilancio. Risultato: i tempi si dilatano. Restano in attesa della seconda rata i primi mille assegnatari; dell'importo completo invece, gli altri diecimila aventi diritto.

Sulla questione delle borse di studio, Ateneapoli ha interpellato il prof. **Adolfo Maiello**, presidente dell'Edisu Napoli 1. "Una parte dei fondi delle borse di studio deriva dall'approvazione del bilancio regionale. Noi quello che potevamo, come Ente, l'abbiamo fatto. Peraltro mi sembra che non ci siano particolari problemi e che, tutto sommato, siamo nella norma".





Nei giorni scorsi si è rivolto ad Ateneopoli il sig. Enzo Mosca, consigliere comunale a Portici con il Partito Popolare e padre di due studenti universitari: uno frequenta la Facoltà di Economia del Navale; un altro è iscritto al corso di laurea in Ingegneria Navale della Federico II.

Sollecita l'attenzione degli studenti e della stampa riguardo alla seguente questione, che spiega nelle sue linee essenziali.

"Nel corso dell'ultima legislatura si è discussa ed è stata approvata la legge di riforma del servizio militare. Trattasi di una legge delega, il cui iter parlamentare si è concluso al Senato. Nella quarta Commissione, fu discusso un emendamento presentato da due senatori di Forza Italia: Manca e La Loggia. Per il governo, era presente Minniti. L'emendamento prevedeva che, in concomitanza con la progressiva riduzione della chiamata alle armi - determinata dal fatto che, dal 2007, il servizio militare sarà solo su base volontaria - fossero esonerati automaticamente tutti gli studenti universitari laureatisi con una media compresa tra il 100 ed il 110 e lode. Minniti dichiarò la disponibilità del Governo, ricordando però, che se fosse stata modificata, la legge sarebbe tornata alla Camera ed i tempi si

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Dispensa dalla leva e voto di laurea: che fine ha fatto questa norma?

Servizio militare ed esonero per i laureati dal 100 in su

casi di dispensa dalla ferma di leva, è sparito il comma riguardante i laureati particolarmente meritevoli, quelli con un voto tra cento e centodieci e lode. Il governo, in sostanza, ha tenuto conto solo parzialmente di quell'ordine del giorno". Una occasione mancata, secondo il signor Mosca. Tuttavia, prosegue: "il regolamento attuativo non ha completato il suo iter parlamentare. Adesso deve tornare nella nuova Commissione Difesa, per essere valutato ed eventualmente approvato. L'attuale maggioranza ha i numeri per farlo; in caso contrario si potrebbe pensare che era solo una battaglia strumentale, tipica della campagna elettorale". Di qui, l'appello che lancia anche agli studenti: "mobilitatevi, affinché sia ripristinato l'ordine del giorno che era stato approvato all'unanimità e che poi è sparito".

sarebbero prolungati. Sugerì, dunque, di trasformare l'emendamento in un ordine del giorno. La Loggia e Manca lo hanno fatto ed è stato approvato all'unanimità. Era una legge delega, però. Significa, in pratica, che fissava principi generali, da esplicitare, poi, attraverso un regolamento attuativo. Purtroppo, nell'articolo 10 di tale regolamento, che elenca appunto i

TASSE: se ne comincerà a parlare a fine giugno

S'insedierà tra la fine di giugno ed i primissimi giorni di luglio la commissione sulle tasse al Federico II, quella che svolgerà il lavoro istruttorio propedeutico a stabilire il numero di fasce e l'ammontare degli importi, per il prossimo anno accademico.

Fino ad oggi, ci sono due certezze: il Ministero ha chiesto un ritocco dell'un per cento, in base all'adeguamento al tasso di inflazione; gli studenti, a loro volta, si oppongono a qualunque ipotesi di aumento che vada oltre questo lieve ritocco. Lo ribadiranno sia nell'ambito della commissione, sia, attraverso i loro rappresentanti, in seno al Consiglio di Amministrazione dell'ateneo. Ne fa parte, tra gli altri, Paola Bruno, studentessa ad Economia e rappresentante per la Sinistra Universitaria. Sottolinea: "ci si chiede spesso su chi graveranno i costi della riforma. Una cosa è certa: non sugli studenti, perché non lo accetteremmo. La riforma è un investimento in formazione ed i suoi costi devono essere scaricati sulla fiscalità complessiva del paese, non sugli iscritti all'ateneo".

SPORTELLO PORTA A SCIENZE POLITICHE

"Lavoriamo in un'aula inadatta, senza computer e senza telefono"

"Lavoriamo in condizioni pessime: muffa alle pareti, umidità costante, ruggine. D'inverno, mi hanno detto addirittura che pioveva all'interno. Anche adesso, nonostante il caldo che fa, il materiale cartaceo informativo che distribuiamo è sempre bagnato". Lorena Affatato, laureanda in Scienze Politiche e rappresentante in Consiglio di Ateneo ed in Senato Accademico, pone un problema delicato, relativo all'agibilità, ma forse sarebbe più opportuno dire all'inagibilità, dell'aula che ospita



il servizio orientamento di facoltà. "E' una situazione che vivo in prima persona, in quanto sto svolgendo il part - time. Ebbene, l'aula sottostante la Spinelli è inadatta". Un problema strutturale che ha già fatto notare in una precedente occasione al Preside Tullio D'Aponte, peraltro con scarsi risultati. "Vennero alcuni impiegati dell'ufficio tecnico, i quali fecero una pittata. Ma non è servito praticamente a nulla". Ma non è tutto: "non abbiamo un computer e neanche il telefono. Il preside ne aveva trasferito uno dalla presidenza, ma si è rotto quasi subito e non è più stato sostituito. Per telefonare, siamo costretti ad andare in presidenza, oppure ad utilizzare, a spese nostre, i cellulari, capita, per esempio, quando dobbiamo contattare un docente, per chiedere delucidazioni riguardo al programma e per rispondere alle domande di chi viene a trovarci".

VUOI METTERTI IN PROPRIO?

Contattaci! IG Campania ti offre:

- ❖ Accompagnamento alla progettazione e orientamento all'imprenditorialità mediante incontri e seminari
- ❖ Agevolazioni finanziarie e assistenza tecnica per iniziative in qualsiasi settore

Agevolazioni per le iniziative in Franchising. Presto potranno essere presentate le domande per nuove attività. In attesa della pubblicazione del Regolamento di attuazione, è già possibile avere informazioni dettagliate e cominciare ad orientarsi.

c/o Mostra d'Oltremare, Piazzale Tecchio, 52 - 80125 Napoli

Tel: 081/6101010 Fax: 081/6101060

E-mail: igcampania@sviluppoitalia.it

Internet: <http://www.opportunitalia.it>

Ti aspettiamo dal Lunedì al Giovedì dalle 9.00 alle 17.00, il Venerdì dalle 9.00 alle 13.30.





CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Approvati i regolamenti didattici

Sono stati tutti approvati, durante il Consiglio di Facoltà del 22 maggio, i regolamenti dei corsi di laurea di Ingegneria che partiranno, dal prossimo anno, con il nuovo ordinamento didattico. In altri termini, quelli dei corsi di laurea triennali. Un esito in gran parte scontato, anche alla luce del lavoro istruttorio che è stato effettuato nell'ambito dei singoli Corsi di Laurea. Tuttavia, non sono mancati interventi di dissenso. In particolare, il professor **Carlo Meola**, responsabile della Commissione Cultura, ha votato contro tutti i singoli regolamenti. La sua posizione di contrarietà alla riforma è nota ed è stata espressa anche in un documento inviato alla facoltà e pubblicato in questa pagina. Meola se l'è presa anche con il Consiglio, che ha tributato a larga maggioranza un'approvazione dietro l'altra, ai vari regolamenti. Secondo il docente è mancato, in facoltà, il

necessario dibattito. Posizioni analoghe sono state espresse dal professor **Giovanni Zarone**, docente di Sistemi di telecomunicazione. La professoressa **Silvana Saiello**, a sua volta, ha votato contro il regolamento del Corso di Laurea in Ingegneria Edile. Ha motivato la sua contrarietà col fatto che tale regolamento penalizza la Chimica, disciplina che reputa essenziale alla formazione di un buon ingegnere. La discussione è stata particolarmente accesa sul regolamento del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica 2, quello decongestionato. Da parte di alcuni docenti, al di fuori degli stessi interventi, sono state mosse critiche piuttosto dure: l'operazione di Meccanica 2 non sarebbe stata altro

che un modo per accedere ai fondi ministeriali del decongestionamento, ma non avrebbe una sua precisa identità culturale. Il Presidente del Corso di laurea **Renato Esposito** e lo stesso Preside **Vincenzo Naso**, nei loro interventi, hanno invece sottolineato l'importanza e la validità culturale dell'operazione Meccanica 2. Per il resto, è stato un Consiglio di ordinaria amministrazione. Tra i punti all'ordine del giorno: missioni del personale docente; promozione e verifica della produzione scientifica dei professori di ruolo; relazioni sul primo triennio di attività dei Ricercatori in vista della conferma; assunzione in corso d'anno di Ricercatori, destinazione delle risorse per le spese per il personale docente.



Foto di C. Hermann

mente studiato per non meno di dieci anni...), ma quest'idiosincrasia nello studio delle lingue comporta una certa genialità in altre discipline: egli con **solis crediti complessivi** si accultura in **meccanica razionale e scienza delle costruzioni**, con altri sei nell'elettrotecnica e nell'elettronica insieme (effetto Bobbio o archeologia della scienza?). Le amenità non finiscono naturalmente qui ed in definitiva come ciliegina su tali torte (i vecchi napoletani parlerebbero di 'sfrattate') sembra logico annunciare che tutto il mondo potrà leggere le tesi (anche esse fast.... come pizze margherite) per apprezzare quanto siamo bravi ed avanzati.

Mi sto dilungando però in storie di ordinaria follia ma non è questo il vero punto dolente del mio messaggio: mia preoccupazione e mio dovere è denunciare che in tutto ciò ci si sta avviando su percorsi pericolosi.

Mi sembra doveroso infatti inserire nei regolamenti didattici le **norme sui tirocini** che evitino il conflitto di interesse nella stessa misura in cui queste norme già esistono per le lezioni private. Andrebbe nei regolamenti non dimenticato il **divieto di consentire crediti di tirocini presso società o studi di cui siano comproprietari** (o presenti con interessi sostanziali) **già docenti della Facoltà**.

Ovviamente questo solo nell'ipotesi che si pensi che non dovrebbe essere consentita un'attività 'didattica' ufficiale della Facoltà, extra-moenia accanto a quelle tenute dagli stessi docenti che la dovrebbero praticare 'intra-moenia'.

Personalmente mi asterrò dal votare regolamenti in cui non siano state enunciate chiare, lecite indicazioni su questo punto, ed invito colleghi ed amici a seguire questa linea anche per evitare in futuro le conseguenze di incaute approvazioni in questa direzione. Cordialmente"

Carlo Meola

LA LETTERA DEL PROF. CARLO MEOLA

RIFORMA,

un "inesorabile naufragio per la flotta di Ingegneria"

"Cari colleghi, in qualità di **membro eletto della commissione cultura di questa Facoltà**, sento il bisogno di esternare una serie di opinioni del tutto personali che scaturiscono da un sentimento di preoccupazione per la dinamica della trasformazione del sistema Università-Paese che da tempo mi opprime.

Premesso che certe azioni legislative (p.e. annosi atti dovuti quali l'inquadramento giuridico dei ricercatori universitari) sono mancate (...ma l'omissione è almeno pericolosa di una pessima realizzazione!...) vengo subito al punto specificamente dolente per la nostra Facoltà. Dopo una solerte messa a punto e ratifica dei curricula delle **lauree triennali** in ingegneria, si sta proseguendo a ritmo serrato anche su programmi, regolamenti didattici etc. in **una atmosfera di pernicioso ottimismo** facendo sfoggio di dichiarazioni infarcite di obiettivi nella migliore delle ipotesi demagogici.

Sebbene occorra con sano realismo constatare i sintomi dell'avvenuto viraggio nei rapporti tra cultura e società in questo paese, non è detto che debba essere inevitabile l'**inesorabile naufragio** a cui acutissimi legislatori hanno deciso di avviare la **pur solida flotta delle Facoltà di Ingegneria** (il Gran Ducato dell'Università Italiana) che temo si tramuteranno da navi-scuola di validi operatori e ricercatori del settore scientifico e tecnologico già apprezzati in tutto il mondo, in pretenziose e fatiscenti tartane buone compagnie degli svariati e generalmente moribondi Istituti Tecnici.

Il clou di questa spudorata operazione di smantellamento del poco che era ancora sano è la fanfara di chi continua a strombazzare, forse per soddisfare perenni esigenze elettorali, anche nel concreto dei piani di studio e dei regolamenti didattici-, lo sciocco 'rap' in cui alla annosa deficienza di melodia ed armonia (cioè contenuto culturale) si rimedia con il **bla-bla degli sbocchi occupazionali** pronti ad ingoiare il novello 'fast-gra-

duate' già maturo dopo singola e rapida fermentazione.

Con l'aiuto di un inerte uccideremo le bucce dell'intelligenza e venderemo ingegneri triennali (da consumare tra gennaio e giugno) presso appositi 'Graduate Discount' a giovani imprenditori analfabeti e lautamente finanziati con danaro di stato!!!

Sembra che l'art. 9 della nostra costituzione sia già stato abrogato (alla costituzione rossa sarà sostituita quella rossonera?) così come sembra siano da separare Legalità ed Università (...si sta addirittura pensando ad una apposita legge per evitare quei fastidiosi ricorsi alla magistratura!)

Ovviamente il benpensante soffre... per la piaga del ritardo occupazionale, soffre...per lo spreco del danaro di genitori (o insania: anziché comprare automobili nuove provvedere ad esasperanti acculturazioni di una prole destinata a cose ben più preziose!)!

Vivaddio anche Bossi converrà che a Napoli molte mamme dei pallonetti facevano di meglio: già a sei anni i Gennarini, i Vincenzini etc. facevano le elementari corte (la terza elementare era la migliore per lo sbocco nel mercato del lavoro) per non deludere con lunghe attese i datori di un apprezzato lavoro

(generalmente teoria e tecnica del trasporto del caffè macchiato)!

La mini-laurea ai benpensanti perciò sembra positiva ed auspicabile: basta a comprare tecnologie dagli ambulanti cinesi e software scientifico dai clandestini africani! I mini dottori autoctoni sarebbero di gran lunga più consoni alla dignità di questa città stanca di essere surclassata anche sul piano dell'accattonaggio da gente del sud!

Vi sono dei rischi da evitare... e se poi le iscrizioni del prossimo anno fossero un 'flop'? Si rischierebbe di fare ...marcia indietro; giammai!

Mass media, puttanate come parole chiave e se possibile anche i regolamenti didattici vengano in soccorso!

Occorre assolutamente, ripeto assolutamente, nascondere ai futuri iscritti (e ai loro genitori che pagheranno tasse con un rapporto costo beneficio sempre più elevato) come nel progetto delle nuove lauree, gli **interessi accademici dei settori disciplinari** siano riusciti, come è giusto, a condizionare -in grande- il legislatore del governo 'di sinistra' ... naturalmente uscente.

Occorre non raccontare come in dettaglio i magri gradi spazi di insegnamento rimasti disponibili siano stati oggetto di feroce spartizione tra mini-maggioranze messe insieme con la solita logica dei colleghi-manager ed aventi esclusiva funzione di garanti dei 'patti'.

Naturale quindi scrivere in certi regolamenti didattici, a beneficio dei gonzi che, ad esempio, il **futuro ingegnere** (udite... udite...) **potrà scrivere in inglese la sua tesi** dopo un corso di soli tre anni. Siamo o non siamo il paese dei Meucci e dei Marconi? Per fare un esempio il mini-dottore aerospaziale dedica ben sei crediti allo studio dell'inglese (che dovrebbe aver inutil-

Premio di laurea

Il Lions Club Napoli Megaride e la Stazione Zoologica Antonio Dohrn, per onorare la memoria dello studente d'Ingegneria **Paolo Brancaccio**, bandiscono una borsa di studio di lire dieci milioni, riservata a laureati in Ingegneria civile, Ingegneria per l'ambiente ed il territorio, Scienze biologiche, Scienze nautiche e Scienze ambientali, interessati a condurre ricerche nel campo dell'oceanografia fisica, oceanografia biologica, biotecnologie marine o comunque attinenti alle scienze del mare, mediante un soggiorno di tre - cinque mesi presso un Istituto di ricerca od un laboratorio straniero d'alta qualificazione. La borsa è riservata a cittadini italiani i quali si siano laureati negli anni accademici 97/98, 98/99, 99/2000. Alla borsa possono altresì partecipare, in via subordinata, anche laureati in altra disciplina ed in anni accademici precedenti a quelli indicati. Le domande, in carta semplice, dovranno essere inoltrate alla segreteria del Club Lions "Megaride" - viale Gramsci 12 - 80134, Napoli, entro il 10 giugno.



Quale sarà il volto della didattica ad Ingegneria, nell'ambito del nuovo ordinamento?

La Commissione Didattica di Facoltà (CoDiFa) sta contribuendo a delineare il quadro, attraverso l'elaborazione di una serie di proposte.

Il documento elaborato il 3 maggio parte dalle **conoscenze richieste per l'accesso**. "Quelle elencate devono essere valide per tutte le tipologie delle scuole e quindi non potranno essere molto diverse dall'intersezione dei contenuti attualmente insegnate in tutte le scuole medie superiori. Questo, a meno di non voler privilegiare, già nella fase d'ingresso, alcune categorie di studenti".

La Commissione manifesta una certa **preoccupazione** sull'uso dello strumento del **contratto con lo studente**, in assenza di una puntuale valutazione del processo formativo. "Se già a partire dal primo semestre il numero di studenti che impiega tempi più lunghi del percorso standard fosse molto elevato (per esempio oltre il 50%) si dovrebbe concludere che esistono gravi carenze nella progettazione del percorso formativo". **Tommaso Chiarella**, rappresentante degli stu-

RIFORMA, le proposte della Commissione Didattica

40 settimane per la didattica

denti in Consiglio di facoltà, commenta positivamente questa dichiarazione. "Sancisce un principio molto importante. La commissione, in sostanza, ha fatto propria l'indicazione già emersa nell'ambito delle commissioni paritetiche dei Consigli di Corso di Laurea".

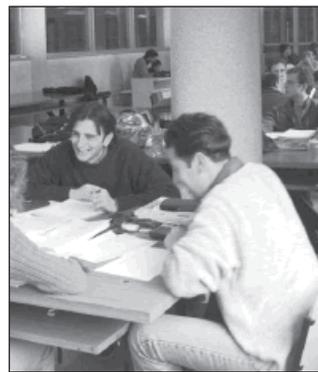
Prosegue la Commissione: "sarà necessario attuare una **didattica fortemente interattiva** e con ampi spazi dedicati all'apprendimento guidato. Nel percorso di laurea saranno necessarie, sia per il docente, sia per lo studente, verifiche puntuali dell'apprendimento, anche non istituzionalizzate. Per raggiungere questi obiettivi sarà necessario un **rapporto docente studente 1/50**. Questo rapporto non sembra realisticamente realizzabile nell'immediato. Pertanto, in questa prima fase, dovrà essere attentamente valutata la sua correlazione con i risultati del profitto della classe".

Riguardo alle **modalità di**

svolgimento degli esami, la CoDiFa propone due ipotesi: **un esame per ciascuna disciplina**, oppure **un esame per discipline accorpate**. "Due i vantaggi della prima ipotesi: lo studente, dovendo sostenere l'esame su **contenuti disciplinari ridotti**, lavora più facilmente e con maggiore tranquillità; l'organizzazione degli esami resta praticamente quella attuale, con vantaggi organizzativi dal punto di vista delle segreterie e dei docenti". Tra gli svantaggi: "la parcellizzazione delle verifiche può rendere difficile, per lo studente, l'organizzazione di connessioni tra le discipline, col rischio che i singoli argomenti appresi restino episodi isolati nella preparazione dell'ingegnere junior; verifiche disciplinari svincolate da una verifica interdisciplinare **non incentivano il coordinamento tra i docenti delle singole discipline**, importantissimo per evitare sovrapposizioni di contenuti che non possono

trovare spazio in un percorso formativo snello come quello di primo livello, che deve mirare ad una notevole efficienza ed efficacia". Vantaggi e svantaggi anche per l'ipotesi dell'esame svolto per discipline accorpate. Tra i primi: **"la riduzione del numero effettivo degli esami diminuisce anche il numero di confronti con i docenti e quindi il relativo stress; è possibile verificare la capacità dell'allievo di organizzare le sue conoscenze in una rete di connessioni anche interdisciplinari"**. Tra gli svantaggi: **"possibile perdita dell'identità della singola disciplina, qualora le verifiche siano poco equilibrate; difficoltà ad organizzare prove nelle quali siano coinvolti più docenti; le norme di diritto allo studio e quelle relative al rinvio militare potrebbero penalizzare studenti i quali non abbiano la possibilità di acquisire un numero di crediti più parcellizzati"**.

A margine del capitolo esami,



la Commissione sottolinea un aspetto importante: **"è bene introdurre diffusamente prove in itinere, mediante le quali l'allievo ed il docente possano saggiare continuamente il livello di apprendimento"**.

Anche rispetto all'**organizzazione didattica**, la CoDiFa propone un'alternativa: due oppure tre periodi. In ogni caso, **le settimane dedicate alla didattica saranno quaranta**, al netto delle varie festività e del cosiddetto **periodo zero**. Questo è collocato a settembre, dal 1 al 30. "È dedicato alle prove di accesso ed ai corsi integrativi per gli immatricolati, allo studio personale ed alle prove di recupero per gli iscritti ad anni successivi al primo".

LE RICHIESTE DEI DOCENTI VINCITORI DI CONCORSO

Chiamateci in cattedra o la facoltà resterà sguarnita

Gli idonei di Ingegneria chiedono alla facoltà ed all'ateneo di favorire tutti i meccanismi che possano determinare la loro chiamata, nei più brevi tempi possibili, utilizzando i fondi di facoltà e di ateneo disponibili.

Hanno presentato questa richiesta in occasione del Consiglio di Facoltà svoltosi il 22 maggio. Sono ex docenti di seconda fascia vincitori di concorso per la prima ed ex ricercatori vincitori di concorso per la seconda fascia. Non sono stati ancora chiamati nel loro nuovo incarico e se ne lamentano. Il problema, a quanto pare, è di budget di ateneo.

"**Gli attuali meccanismi concorsuali**" recita tra l'altro il documento- **combinandosi col sistema dell'autonomia, stanno creando una situazione assurda. Le Scuole più forti, quelle di riconosciuta fama internazionale e di lunga tradizione, presenti anche nel nostro Ateneo, nella nostra Facoltà, ottengono i maggiori riconoscimenti concorsuali ma, a causa del meccanismo del budget, non riescono ad acquisire un equivalente riconoscimento in numero di posti. Non si riesce a trovare collocazione né presso altri atenei, ai quali, anche per ragioni economiche, conviene chiamare idonei interni, né nell'ambito della Federico II, per varie ragioni, non solo di**

ristrettezze economiche". Fanno notare: **"non bisogna trascurare la maggiore necessità di docenti che avremo a breve ed a medio termine. A medio termine, per la ristrutturazione degli studi; a medio termine, stante la necessità di sostituire una classe docente per lo più rappresentata da una generazione che andrà in pensione quasi contemporaneamente, tra una decina d'anni. La facoltà rischia di rimanere sguarnita, qualora non si pro-**

grammi un graduale ripopolamento. Tutte queste considerazioni confermano che i professori sono un patrimonio della facoltà; pertanto bisogna perseguire ogni azione tendente ad arricchire tale patrimonio, iniziando una politica di reclutamento che parta dagli idonei".

Riguardo ai costi, propongono: **"andrebbe verificato se quelli indicati dall'amministrazione, per le singole chiamate, corrispondono a quelli effettivi; presso altri atenei, infatti,**

sono significativamente più bassi". Per dare forza alle loro argomentazioni, i firmatari del documento redatto in un'assemblea il giorno precedente il Consiglio (Antonio Aronne, Riccardo Bruzzese, Furio Cascetta, Elio Chiodo, Francesca D'Ambrosio, Andrea D'Anna, Massimiliano De Magistris, Massimo Dentice D'Accadia, Claudio De Capua, Colomba Di Blasi, Antonio Lanzotti, Davide Lauria, Corrado Lo Storto, Giorgio Massimiliano, Paolo Maresca, Anto-

nio Marzocchella, Santolo Meo, Domenico Pirozzi, Francesco Pirozzi, Margherita Scarlato, Alessandro Soprano, Maria Turco; hanno dato l'adesione pur essendo assenti all'incontro Pasquale Arpaia, Andrea Del Pizzo, Guido Iannace, Claudio Mancuso, Fabio Murena, Sergio Nardini, Luciano Rosati, Gianfranco Urciuoli) chiamano in causa anche la sempre più esasperata concorrenza tra gli atenei. **"In futuro andrà sempre più accentuandosi e ci si confronterà sempre di più in termini di varietà dell'offerta didattica, di qualità della classe docente, di capacità di conciliare la formazione degli studenti con le richieste che provengono dal mondo del lavoro, di capacità di offrire migliori condizioni di vivibilità agli studenti, all'interno della facoltà. La sfida è già iniziata e la concorrenza da parte dei piccoli atenei si fa sempre più aggressiva, nel nostro caso, all'agguerrita concorrenza del Navale e del Secondo Ateneo"**.

Rispetto alle esigenze prospettate dagli idonei, tanto il preside Vincenzo Naso quanto i membri della Commissione Budget di facoltà, da tempo, hanno mostrato attenzione. La palla passa, adesso, agli organi amministrativi di ateneo.

• RICERCATORI IN CONSIGLIO

Avvicinamenti, nell'ambito dei rappresentanti dei ricercatori in seno al Consiglio di Facoltà di Ingegneria. I dottori **Gino Iannace** e **Donata Angela Calisti** sostituiscono, rispettivamente, i professori Mario Calabrese e Domenico Calcaterra. Il dottor **Paolo Cerotto** sumenta al professor Giorgio Frunzio, il quale, da un mese, ha preso servizio ad Architettura in qualità di associato.

• DOCENTI IN VIAGGIO

Il professor **Rodolfo Monti**, il prossimo primo novembre, avrebbe dovuto essere collocato in posizione di fuori ruolo, ma ha chiesto ed ottenuto il mantenimento in servizio per altri due anni. Maggio e giugno sono tradizionalmente due mesi di punta, per lo svolgimento dei congressi. Molti i docenti di Ingegneria con le valige in mano, per partecipare ad alcuni importanti appuntamenti internazionali e nazionali. **Bruno Bartoli** è reduce da YangBaiJing, nel Tibet, dove è stato inaugurato il laboratorio di studi sui raggi cosmici ad alta quota. Tale struttura è stata costruita congiuntamente dall'Istituto di Fisica Nucleare e dall'IHEP dell'Accademia Sinica di Pechino. **Pasquale Cassella** è rimasto più vicino; partecipando, ai primi di maggio, al Convegno Scientifico HIPER 2001 svoltosi nella città tedesca. Ha presentato una memoria, analogamente a **Luigi Paura**, il quale ha partecipato, a metà maggio, al I Convegno CASSP svoltosi negli Stati Uniti, precisamente a Salt Lake City. **Corrado Lo Storto**, a sua volta, è reduce da Il Cairo. È stato in Egitto per raccogliere dati nell'ambito del progetto di ricerca "Investments Opportunities in the Information Technology in the MENA Region". Si tratta di un programma di ricerca affidato al dipartimento di Ingegneria Economico - Gestionale. **Lia Papa** e **Marcello Bracale**, infine, hanno fatto rotta su Genova. La docente ha partecipato al convegno "Un disegno per il futuro del disegno"; il suo collega, invece, alla IV Mostra Convegno Internazionale di telemedicina, informatica e telecomunicazione in sanità. Tematiche, queste ultime, di estrema attualità anche dal punto di vista didattico, alla luce del progetto di corso di laurea triennale in Ingegneria biomedica che è stato approvato dalla facoltà.



“Gli esami di maggio sono andati davvero molto bene ed ho trovato ragazzi ben preparati – si rallegra il professor Antonio Palma, V cattedra di Istituzioni di diritto romano –, persone coscienziose che hanno lavorato correttamente per tutto l’anno. Ora speriamo che questa tendenza sia confermata anche negli altri appelli. Tra gli esaminandi ho notato un discreto numero di frequentanti, sono contento che siano stati premiati per la loro assiduità. Proprio quest’anno ho verificato un generale aumento della frequenza fino alla fine del corso. Parlo di almeno un paio di centinaia di ragazzi di media, una gran cosa per una cattedra come la mia che ha poche lettere”.

E i voti? “Ho dato anche votazioni alte –continua– e soprattutto a ragazzi del primo anno che invece, solitamente, non ottengono risultati ottimi. Il motivo? Spesso risulta carente la metodologia dello studio e dell’approccio all’esame; molte matricole rimangono legate ai ritmi delle scuole superiori, che pure non forniscono una adeguata preparazione di base. Ecco perché è importante che frequentino e si compenetrino nella nuova realtà dell’Università, è una cosa che serve anche a stemperare le tensioni del primo esame. Io

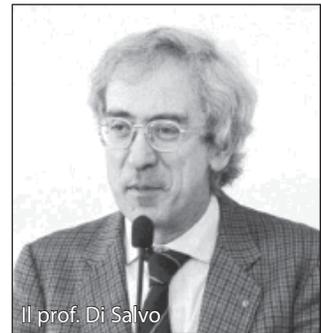
rimango comunque dell’idea che la collocazione dell’esame di Istituzioni del diritto romano al primo anno non sia provvida...”.

Da una cattedra di Istituzioni all’altra, sentiamo le osservazioni del professor **Settimio Di Salvo**. “Per ragioni di carattere elettronico – spiega il docente, titolare della IV cattedra – quest’anno abbiamo avuto i tabulati dei prenotati non in ordine crescente di matricola ma in ordine alfabetico. Questo vuol dire che se prima potevo dire di aver riscontrato statisticamente i risultati migliori tra gli iscritti con un numero di matricola più basso, adesso, data la mescolanza, questo dato non ha più senso. **Ho notato solo che le prime sedute sono state decisamente meno brillanti delle altre.** Enormi carenze derivanti dalla scadente formazione della scuola secondaria hanno gio-

cato per alcuni un ruolo fondamentale. In alcuni casi per noi diventa difficile anche la semplice formulazione di una domanda. Ammetto che qualche giorno di scoraggiamento c’è stato, anche se poi ci ha tirato su un bel gruppetto di matricole in cui tutti hanno guadagnato meritatamente un sonante 30. Nonostante gli stracelli della Tv, ci sono ancora tanti ragazzi con buona facoltà di apprendimento. Anche se va detto che alcuni hanno dato l’impressione di aver fatto **‘sunti e sunterelli’**. Lo studente, per definizione, tenta di ridurre la conoscenza di un argomento giuridico all’A e B, forse la C, senza comunque mai arrivare alla Z. Si preferisce conoscere più istituti ma meno del regime giuridico di ognuno di questi. Qui si spiega perché **agli esami vanno meglio quelli che hanno seguito un assistente**

durante l’anno, imparando a comprendere a fondo la materia. E poi concedo anche la possibilità di sostenere la prima parte della prova con l’assistente di riferimento, non è sufficiente?”.

Andiamo alle prove di **Filosofia del diritto**. “Discutendo di risultati –commenta il professor **Giovanni Marino**, titolare della V cattedra– non si può non iniziare dai corsisti: quasi tutti hanno svolto il pre-esame e all’appello vero e proprio hanno ottenuto **riscontri confortanti**”. Preesami? Mai sentito per un esame di Filosofia. “Alla fine di un ciclo di seminari, cui erano iscritti perlopiù quelli che hanno frequentato il corso –spiega il docente– ho fissato dei colloqui facoltativi. Il ‘voto’ al colloquio non era proprio tale, si trattava più che altro di un giudizio dato in base ad una serie di parametri. Era una prova



Il prof. Di Salvo

intermedia che aveva ad oggetto i temi degli undici seminari svolti; di cui tre andavano indicati a scelta dello studente. Tutta l’operazione è stata un po’ impegnativa, perché gli assistenti si sono prodigati molto nel leggere e commentare insieme agli studenti i testi d’esame due volte alla settimana, fornire loro indicazioni bibliografiche, materiale fotocopiato ed altro. I temi trattati? Tutti di carattere filosofico-giuridico e tra l’altro molti degli autori presi in considerazione sono quelli che si studiano già al liceo. Il risultato è stato che **anche quei ragazzi che non avevano particolare vocazione per la filosofia sono stati messi in condizione di superare l’esame. Insomma la doppia tipologia d’esame offerta agli studenti sembra aver pagato”.**

Marco Merola

- - LE INIZIATIVE STUDENTESCHE - -

Tra movida e convegni

Un falò sulla spiaggia sabato 10 giugno a Miseno (già ne è stato organizzato uno il 19 maggio ed è stato un grande successo), e l’atteso arrivo di una delegazione di studenti dell’Università austriaca di Linz (dal 13 al 16 giugno): le prossime iniziative dell’**ESN** (Erasmus Student Network). Per tutto il mese di giugno, continua il solito appuntamento ‘sociale’ del giovedì sera al Pop Art. Nel frattempo è partita la campagna di “reclutamento” per il prossimo anno. Questo è il periodo in cui gli studenti napoletani che hanno fatto l’Erasmus ritornano a Napoli. Il ritorno a casa è sempre difficile e l’ESN serve proprio a rendere il ritorno meno traumatico perché dà la possibilità di continuare a stare in un ambiente internazionale. Per qualunque informazione sull’iscrizione ci si può collegare al sito nuovo di zecca: <http://communities.msn.it/esnnapoli>. Chi volesse mandare una email può invece scrivere a: esnnapoli@libero.it

Da ESN passiamo ad **Elsa**, associazione che ha in cantiere molte iniziative interessanti. Iniziamo con la **‘Sea Week’**, una settimana da tra-

scorrere in Costiera dal 27 luglio al 3 agosto (si alloggia all’Ostello della Gioventù di Salerno). Nel fittissimo programma c’è di tutto di più: dalle visite culturali (Pompei, Paestum, Napoli), alla movida (discoteca, pub), dalle passeggiate alla scoperta di luoghi incantevoli (Amalfi, Atrani, Trentova), ai tornei di pallanuoto e pallavolo in spiaggia. Un appuntamento anche istituzionale, per non dimenticare le finalità dell’associazione: l’incontro con il Presidente della Provincia di Salerno ed il Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati. Il costo globale della Sea Week è di L. 390.000, comprende pernottamento e prima colazione in Ostello. Chi voglia prenotarsi, può inviare una e-mail a vagattoni@infinito.it entro il 25 giugno.

Dopo lo svago, altra iniziativa più seria ma non meno interessante. In collaborazione con l’Ateneo federiciano e l’A.E.S.I. (Associazione europea di studi internazionali), ed altre realtà operanti nel settore, i ragazzi di Elsa Napoli presentano un convegno dal titolo **“L’Unione Europea nel terzo millennio”**. Si tratta per la precisio-

ne di un seminario di studio previsto per il 15 giugno ore 14.30 nei locali dell’Aula Magna storica della Federico II. Previsti tra gli altri interventi quello del Preside **Luigi Labruna**, dei professori **Benedetto Conforti**, (giudice della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo ed Ordinario di Diritto Internazionale), **Luigi Sico** (Ordinario di Diritto Internazionale e di Diritto Comunitario), **Vincenzo Guizzi**, (Diritto delle Comunità Europee Action Jean Monet), **Matteo Pizzigallo**, (Storia delle Relazioni Internazionali). A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione; il modulo di iscrizione al seminario è on-line all’indirizzo: <http://www.elsanapoli.unina.it/pagine/S&C/europa/europa2.htm>. Chiudiamo con un altro appuntamento di cui ci da notizia il consigliere degli Studenti **Antonio Esposito**. Un interessante convegno dal titolo: **“Il confine tra il diritto alla musica e il diritto d’autore”**. Che prende chiaramente spunto dai risvolti legali del ‘caso Napster’. La data è fissata per martedì 19 giugno alle ore 17,30 presso la Sala Associazione “Confini” in via Chia-

ia 149/E - Palazzo Cellamare. L’introduzione sarà affidata al professor Luigi Labruna, al professor **Gabriello Piazza**, Ordinario di Diritto d’Autore e all’avvocato **Francesca Russo**, presidente Leo club Napoli

Posillipo. Sono previsti interventi del dott. **Claudio Gombia**, direttore S.I.A.E – Napoli, del Ten. Col. **Fabrizio Carrarini** del Comando Nucleo Provinciale Guardia di Finanza – Napoli e dell’avvocato **Bruno Imparato**.

EUREKA

PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI



**Le Basi
Per il tuo
Futuro!**

Anche per un solo Esame

**I COSTI?
PASSA DA NOI
PRIMA DI SCEGLIERE**

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



GIURISPRUDENZA/Consiglio di Facoltà

RIFORMA, prosegue il dibattito

Il Preside Labruna in riunione con il Consiglio degli Studenti d'Ateneo, le redini del Consiglio di Facoltà del 29 maggio sono affidate temporaneamente al prof. **Spagnuolo Vigorita**.

In Consiglio sono comparse due nuove bozze del progetto di riforma, riguardanti specificamente il triennio del secondo Corso di Laurea, quello della classe di studi in Scienza dei servizi giuridici. Uno dei documenti adottava un criterio egualitario nella distribuzione dei crediti, assegnandone 8 a ciascun esame, mentre l'altro spaziava tra i 7 ed i 12 crediti a seconda dell'insegnamento. Logicamente se ne riparerà. Come si dovrà riparlare del numero di pagine del programma da attribuire ad ogni credito. La facoltà di Giurisprudenza era orientata a far coincidere ogni credito con 50 pagine ma pare che, prendendo spunto da quanto fatto altrove, l'idea sia quella di aumentare sensibilmente la quota. Saranno contenti gli studenti... Si dovrà anche capire, una volta e per

tutte, se e come sono cambiati i tempi della riforma dopo le elezioni politiche. Nella stessa giornata, era comunque prevista anche una riunione del **Consiglio degli Studenti di Facoltà**. Dato di maggior rilievo la decisione del presidente **Luca Panico** di creare **due commissioni**. Una riguardante le 'strutture', ed affidata ai consiglieri **Angelo Frichione** e **Giovanni Marra**, l'altra che ha come obiettivo 'lo studio ed il rilancio della commissione didattica', affidata ai rappresentanti **Salvatore Cennamo** e **Raffaele Sirica**. Tutto sommato buoni propositi che vedremo se saranno tradotti davvero in qualcosa di con-

creto. Comunque l'aria che tira tra gli studenti non è tra le migliori, all'orizzonte si vedono già i primi scricchiolii. Alcuni, come **Salvatore lavarone**, hanno addirittura ammesso di preferire lavorare da soli. Se questo può produrre risultati....

(M.M.)



Sesta edizione del MEF

Nuova edizione del MEF, il master post-laurea in Economia e Finanza organizzato dal Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica della Facoltà di Economia con la collaborazione del Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Salerno ed Arpa (l'Agenzia per la ricerca e la produzione avanzata dell'ateneo federiciano). Durata nove mesi (da ottobre a giugno), frequenza a tempo pieno, il Mef si rivolge a laureati e laureandi (entro novembre 2001) in Economia e materie affini, Scienze Politiche, Fisica, Giurisprudenza, Ingegneria, Matematica e Statistica con votazione dal 105 o che presentino una media degli esami di profitto non inferiore a 27. Le domande di ammissione dovranno pervenire entro il 24 settembre prossimo al Dipartimento. I costi a carico dei frequentanti: tre milioni per i residenti in Campania, 1 milione e mezzo per chi risiede in altra regione. Sono previste borse di studio. Altre informazioni sono disponibili anche alla pagina web: www.mef.unina.it, oppure telefonando allo 081-675309 (dal lunedì al giovedì ore 9.00-13.00).

I LETTORI CI CHIEDONO

"Ho rinunciato agli studi, devo ricominciare da capo?"

"Due anni fa ho rinunciato agli studi, in segreteria. Adesso vorrei ricominciare. Posso recuperare gli esami che avevo sostenuto e superato prima della rinuncia, oppure sono costretta a ricominciare da zero?"

La domanda è formulata da una studentessa di Giurisprudenza. La dott.ssa **Silvia Luciano**, del servizio Porta di Facoltà, risponde: *"purtroppo, la ragazza che scrive ha perso tutti gli esami che aveva sostenuto. Può certamente immatricolarsi di nuovo a Giurisprudenza, ma dovrà ripartire da zero. Il suo caso è esplicitamente disciplinato dalla guida dello studente, parte generale, anno accademico 2000/2001. Si dice che la rinuncia comporta la decadenza degli esami effettuati. Caso diverso è quello di chi non paga le tasse, ma non effettua la rinuncia. In questo caso, per otto anni, conserva gli esami sostenuti prima dell'interruzione. Naturalmente, qualora lo studente il quale abbia interrotto gli studi intenda, successivamente, riprenderli, dovrà versare le tasse arretrate di tutti gli anni che non ha pagato"*.

- ARCHITETTURA -

Biblioteca: e riapertura pomeridiana

Arrivano i rinforzi

"Ho visto con i miei occhi i provvedimenti di nomina dei due dipendenti di categoria B che attendiamo con ansia in biblioteca. Si attende soltanto la firma del dottor Tommaso Pelosi e credo che, sin dai prossimi giorni, saremo in grado di ripristinare l'apertura fino alle ore 19.00". Parole di **Cipriano Macchiarella**, il direttore della biblioteca di Architettura, nuovamente al centro dell'attenzione. Colpa della chiusura pomeridiana, provocata circa due mesi fa dalla mancanza di personale, a sua volta indotta dalla scadenza dei contratti di collaborazione part time stipulati tra l'ateneo e gli studenti. A luglio arriveranno nuovi rinforzi: *"ho chiesto all'ateneo trentacinque collaboratori part time da utilizzare in biblioteca, per potenziare il servizio e garantire una volta per tutte la continuità del prestito"*.

Ma torniamo alle due unità di personale che, salvo imprevisti, saranno adibite nei prossimi giorni alla biblioteca. *"Lavoreranno dalle 13.00 alle 19.00, proprio per assicurare il turno pomeridiano"*.

nale e Procedura Civile, £. 25.000 ad ora. Tel. 081.551.57.11.

• Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 081.544.41.79 - 0347/1226167.

• Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**, £. 20.000 ad ora. Tel. 081.762.72.17.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• **Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale**, professore di Diritto impartisce accurate lezioni. Tel. 081.741.02.93 - 0328/4157028.

• **Economista effettua lezioni e corsi di esercizi di Economia Politica (Micro e Macro) e Statistica per esami universitari**. Tel. 0330/869331.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• **Tesi di laurea** in tutte le discipline offresi opera di tra-

scrizione (£. 50 a rigo), fotocopiatura e rilegatura. Assicurasi accuratezza, tempi ragionevoli e massima serietà. Tel. 081.572.89.09 - 752.78.27.

• LAVORO

• Cerchiamo studente universitario per lavoro di **volantinaggio**. Tel. 081.26.07.90, ore 9.00/13.00 - 15.00/18.00

• CERCO

• Cerco collega per ripetere **Procedura Civile**. Tel. 0333/3747883.

• Cercasi neo laureato per ripetizioni di **Macroeconomia**. Tel. 081.743.02.46.

• FITTASI

• Fittasi per studentessa una camera singola, **zona S. Teresa al Museo**, libera dal 1° giugno. Telefonare da lunedì a giovedì, 081.564.11.95.

• Fitto posti letto per studentesse in appartamento parallelo **C.so Umberto I**. tel. 081.546.96.98.

• Fittasi appartamento 4/5 posti letto, **via Pigna**, 4 camere, cameretta, doppi accesso-

ri, palazzo signorile, portiere, panoramico, £. 2.000.000. Tel. 081.66.43.97.

• **Ospedaletto D'Alpinolo**, a 5 Km uscita Avellino ovest (Napoli-Bari), alle pendici del santuario di Monte Vergine, fittasi per uso stagionale o residenziale, appartamento 70 m² circa, arredato, senza condominio, con riscaldamento e camino. Tel. 0349/2258810 - 0825.76.18.97.

• **Forino**, a 10 Km uscita Avellino ovest (Napoli-Bari), alle pendici del Monte Faiese, fittasi per uso stagionale o residenziale, monolocale autonomo, senza condominio, con camino e giardino. Tel. 0339/6140406 - 0825.76.18.97.

• VENDO

• Vendo in ottimo stato V. Cerulli Irelli, **Corso di diritto amministrativo**, Torino, Giappichelli, Ed. aggiornata al 30/11/1999. Tel. 0329/6154025.

• Vendo **Pentium 233 HD 3G**, 64 Mb RAM, scheda video 4MB, Virge CD Philips, Moni-

tor 15' SVA, modem Motorola 56k/V90, scheda TV, £. 900.000. Tel. 081.40.80.92 - 0368/7779249.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI TELEFAX 081/5524419



Annunci gratuiti

• LEZIONI

• Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, procuratrice legale, esperienza didattica, impartisce a prezzo conveniente lezioni private di **Diritto Privato, Diritto Civile e Diritto Penale**. Offresi collaborazione per tesi di laurea. Tel. 081.769.11.62.

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzio-**



ESAMI, LA PAROLA AGLI STUDENTI

Letteratura: "pagine e pagine da studiare" Latino, lo scritto è sempre un ostacolo

«L'esame più difficile che ho dato? Sicuramente l'ultimo: **Storia dell'Arte** con la professoressa **Santucci**», dice **Claudio Marengo** rappresentante degli studenti nel Corso di Laurea in Lettere. «Molta memoria fotografica, fortunatamente questa non mi manca, ma soprattutto il programma è stato molto vasto. Molti autori, molti nomi. Abbraccia la storia dell'arte dal rinascimento al settecento incluso, cioè gli anni migliori dell'arte italiana. A mio avviso va diviso in due parti. Del primo anno ricordo, invece, un grande entusiasmo. Si è ancora freschi, desiderosi di arrivare alla meta e gli esami si danno anche con una certa facilità». E veniamo ai consigli che non bastano mai in periodo di esami. «**Iniziare subito con lo scritto di latino**. Le percentuali dei promossi a sessione sono ancora molto basse, quando l'ho fatto io vennero promossi ottanta su trecentotredici. Ma è meglio togliere gli ostacoli più pesanti. **Subito dopo** -continua Claudio- **darsi da fare nei mesi estivi con Italiano I** che è tra gli esami più importanti». Dello stesso avviso **Livio Tarallo**, consigliere d'Ateneo, iscritto al quarto anno del Corso di Laurea in Filosofia. «L'esame più difficile l'ho sostenuto alla fine del primo anno: quello di **Storia della Filosofia** con il professor **Giovanni Casertano**. Un esame difficile non solo per la materia in se per se, ma anche per il grosso impegno che richiede il docente. Pur venendo dal Liceo Classico mi è stato chiesto tutto un altro modo di avvicinarmi alla Filosofia, con una visuale più ampia. Una buona scuola di base serve molto, ma una volta entrati all'Università bisogna acquisire quella sistematicità con lo studio che alla fine premia. Vestire i panni dello studioso e non del semplice studente. **Occorre passione ed entusiasmo**». Lo sa bene **Loredana Mesiti**, iscritta al primo anno del Corso di Laurea in Filosofia. E' partita alla grande superando, brillantemente, **Filosofia Teoretica** con il professor **Eugenio Mazzarella**, mentre per luglio sta preparando **Estetica e Storia della Filosofia**. Ma del suo primo esame ha un ricordo non proprio piacevole. «Non per il voto -precisa- anzi è andato fin troppo bene, ma

per come si è svolto l'esame. Tanto studio, tanto impegno, per poi risolversi con quattro domande. Colpa degli assistenti, avrei tanto voluto fare l'esame con il professore. **Mi aspettavo un bel colloquio e, invece, si è ridotto ad una serie di domande con risposte quasi scontate**. Pazienza, vuol dire che l'università è anche questo». Analogo caso è capitato a **Danila Romano**, sempre iscritta al primo anno di Filosofia. Per Luglio darà **Psicologia** con il professor **Mastrota** e **Letteratura Italiana moderna e contemporanea** con il professor **Antonio Saccone**. Ma dell'esame di Teoretica ha lo stesso identico ricordo di Loredana. «**Mi aspettavo un maggiore impegno**. L'Università è ancora rimasta ai vecchi programmi. Il professor **Mazzarella** è uno dei pochi che tratta gli autori contemporanei, ma l'esame si è rivelato un po' banale. Anch'io sono stata esaminata da un assistente. Per me non è fondamentale il voto. Questa è una Facoltà che si sceglie per passione visto che il lavoro, poi, si fa attendere, e di molto anche. **Se l'esame non mi soddisfa allora per me è come una sconfitta**». Tra gli esami che fanno sudare non poteva mancare, e non è una novità, **Letteratura Italiana**. E' alle prese con libri e dispense, **Antonella Sauto**, del secondo anno del Corso di Laurea in Lingue. Sosterrà tra poco la dura prova, come la definisce lei, con gli assistenti del professor **Fulco**. «E' un programma assurdo, **pagine e pagine da ricordare**. Molti autori minori, tante opere. Insomma una vera fatica». Del suo primo esame: **Geografia** ha un ricordo non proprio piacevole. «**Tutto sommato è un esame accessibile**. Diciamo che la professoressa è un tipo particolare, ed, infatti, l'ho ripetuto per ben due volte, ma alla fine è andata. Un consiglio per le matricole? **La costanza**, è la sola che ti permette di riuscire negli studi». Ma poi a complicare le cose ci pensano burocrazia, intoppi vari e poca disponibilità da parte dei docenti. E' quanto sostiene **Gabriella Polipetti**, terzo anno fuori corso di Lettere Classiche. «**I docenti non ci sono mai per chiedere spiegazioni**. Non c'è dialogo. Dal punto di vista umano sono



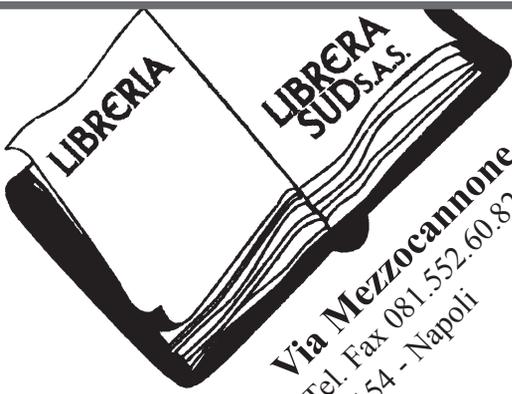
Studenti (Foto di C. Hermann)

molto distaccati. Ci sono corsi che si accavallano. Ad esempio il prossimo anno dovrò seguire i miei ultimi tre complementari, ma dovrò fare una scelta, perché gli orari coincidono. Quindi la mia scelta non si basa più sulla preparazione, ma quello che mi conviene di più». **Gabriella** si lamenta anche per l'impossibilità di chiedere la tesi di laurea in Archeologia. «**Ho incontrato moltissime difficoltà**. L'ho chiesta alla professoressa **Stefania Adamo Muscettola**, ma si è rifiutata; perché, come lei dice, il mio piano di studio non è coerente con l'indirizzo archeologico. Anche se è vero l'esatto contrario. Pur avendo superato l'esame di Archeologia con trenta e lode, e trenta nel suo esame si è rifiutata. Vorrei sapere perché mi ha negato la tesi. Forse la verità è che la professoressa ci tiene a seguire poche tesi e scarica il problema su noi studenti, anziché protestare nelle sedi competenti». Gli fa eco la sua collega, mentre studiano insieme al piano seminterrato della Facoltà. «**Si arriva fuori corso quando si è troppo perfezionisti**: purtroppo è una mia componente caratteriale. Non sono mai andata a tentare un esame, a differenza di altri. Così mi ritrovo indietro con gli anni». «**Per la tesi, dopo tanti tentativi andati a vuoto, sono riuscita a trovare una persona come Dio comanda: Gabriella Messeri**, docente di papirologia; una professoressa eccezionale, mi ha dato anche il suo numero di casa, qualora

si presentassero difficoltà. Sono stata fortunata, almeno su questo». Agli studenti **Maria Rosaria Testa** consiglia di non fare scelte avventate, di seguire le proprie inclinazioni e, soprattutto, non ascoltare le voci di corridoio. Ma alla laurea si arriva dopo un lungo percorso che, alcune volte, può diventare accidentato. «**Mi mancano tre esami alla laurea in Lettere Moderne**, settore storico-moderno e contemporaneo -dice **Daniela Maratta**- **Il mio incubo è stato lo scritto di latino: l'ho ripetuto per quattro volte**. Un episodio sgradevole. Troppo rigore da

parte dei docenti a cui corrisponde un certo abbandono durante il corso. **Su duecento candidati, solo otto o nove a sessione superano la prova**; e, se non ci si fa, non lo si può ripetere per più di due volte all'anno. Così ci sono studenti prossimi alla tesi, ancora con l'esame di latino scoperto». «**Che cosa posso consigliare a chi si è appena iscritto? Innanzitutto seguire il più possibile i corsi, sfruttare tutte le possibilità, che non sono molte, che la Facoltà mette a disposizione, e non scoraggiarsi mai**». Per **Carmen Mattera**, anche lei prossima alla laurea in Lettere moderne, l'esame più difficile è stato Linguistica, con la professoressa **Rosanna Sornicola**. «**Avevo bisogno di fare molti esercizi, un'attività di esercitazione abbastanza intensa per arrivare all'esame**. Purtroppo ho dovuto fare a meno e vedermela da sola». Tre esami alla meta anche per **Rita Liccardo**, di Lettere Moderne. «**L'esame che ricordo come tra i più difficili è stato Letteratura Italiana II**, con il professor **Raffaele Giglio**, non tanto per il docente, quanto per gli assistenti. Avevano pretese assurde. Domande che andavano al di là del programma che, in ultima analisi, le risposte non confermano la conoscenza della Letteratura. L'importante è averlo superato».

Elviro Di Meo



**LIBRERIA
LIBRERIA SUD s.a.s.**

**TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI**

Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli

Su **INTERNET** www.ateneapoli.it



Crediti, semestri, esami: come sarà organizzato il prossimo anno accademico
Sempre che la riforma non subisca uno stop dal Governo

RIFORMA, al lavoro la commissione paritetica

Una Commissione Paritetica a Lettere con il compito di vigilare sulla didattica e supportare per l'attivazione della riforma. L'ha nominata l'ultimo Consiglio di Facoltà e ne fanno parte cinque docenti (i professori **Corrado Calenda**, **Adriana Pignani**, **Rosaria Pilone**, **Laura Sbordone**, **Renata Viti Cavaliere**) e cinque rappresentanti degli studenti nel Cdf (**Andrea Di Miele**, **Silvia Greco**, **Antonio Merola**, **Davide Sarnataro**, **Mario Visone**). A presiederla, su designazione del Preside **Antonio Vincenzo Nazzaro**, sarà il decano della Facoltà, il prof. **Alberto Varvaro**. "Questa commissione sarà un osservatorio privilegiato della didattica. Nel senso che ha il compito di guardare a tutto il fenomeno didattico nel suo svolgimento e nella sua concretezza. Analizzare nel profondo e cercare di trovare soluzioni concrete ai vari problemi. Ad esempio uno dei punti focali, indicato anche da vari colleghi, è quello dell'annoso e difficilissimo problema dell'assegnazione delle tesi di laurea", spiega la professoressa Pignani. La Commissione avrà, inoltre, il compito di approvare i regolamenti di tutti i Corsi di Laurea che le saranno sottoposti, prima di andare in Consiglio. "Stamattina -(il 25 maggio per chi legge, ndr)- abbiamo tenuto il Consiglio di Corso di Laurea in Lettere per varare i regolamenti didattici dei due nuovi corsi, che si innestano su quelli precedenti: Lettere Classiche e Lettere Moderne. A loro volta questi regolamenti passeranno per la Commissione paritetica". Intanto c'è un'incognita che pesa proprio sulla riforma con il nuovo Governo. "Effettivamente questa è la cosa più scioccante della situazione -commenta la professoressa Pignani- Si è lavorato a ritmo frenetico per seguire gli adempimenti ministeriali. D'altra parte, però, non sono pochi quelli che dicono ben venga l'abrogazione. E' quello che si chiama oggi uno schieramento trasversale, da tutte le posizioni ideologiche, perché questa riforma non è da tutti ben accolta. Certamente rimangono, tuttora, dei punti ancora oscuri. E' stata un'imposizione fatta anche con una certa frettoiosità che ha determinato degli andamenti in cui le soluzioni sembrano venire dall'alto, senza un approfondimento". "Credo che ognuno di noi -ribatte la professoressa- abbia detto almeno una volta: ben venga qualcuno che ci toglia di torno



Il prof. Varvaro

la riforma. Magari per stanchezza, magari anche non credendoci. Comunque è vero che una qualche ragione di scontento ce l'abbiamo un po' tutti". "Se la riforma dovesse restare invariata -aggiunge- si dovrà procedere anche alla definizione del nuovo calendario didattico per gli esami". Un provvedimento, questo, che riguarderà le nuove matricole; mentre per gli studenti già iscritti rimangono invariati i diritti acquisiti. Su questo si è pronunciato il Consiglio di Facoltà del 5 giugno, che, peraltro, ha deliberato sui regolamenti didattici dei Corsi di Laurea che sono stati approvati dalla Commissione paritetica, il giorno prima.

Meno scettico sulla possibilità di un colpo di spugna che cancelli di fatto la nuova riforma è il presidente del Corso di Laurea in Lettere, **Antonio Saccone**. "Credo che possa essere soltanto abrogata tutta la parte amministrativa, come la determinazione delle classi e tutta una serie di decreti che rallentino il percorso della riforma stessa. Ma la legge del tre più due è una legge della Comunità Europea. Ritengo che sia difficile disattendere un accordo comunitario. Poi è tutto da vedere". "Noi al momento dobbiamo continuare a svolgere il nostro lavoro, così come stiamo facendo, perché non esiste un'altra direttiva. Anche perché le notizie che sono arrivate dalla stampa sono frammentarie". Ed il lavoro continua a ritmo incalzante. "Abbiamo approvato il regolamento didattico dei due corsi in Lettere -aggiunge Saccone- che regola l'organizzazione generale. Abbiamo preferito approvare un regolamento omogeneo valido sia per il Corso di Laurea in Let-

tere Moderne che in Lettere Classiche. Alla fine questi due Corsi avranno un proprio Consiglio indipendente. Il regolamento dà delle indicazioni su come sostenere gli esami; l'attivazione dei corsi; l'organizzazione della stessa laurea triennale, con l'avvio dei corsi semestrali indicati dal regolamento". Quest'importante strumento ha indicato anche il tetto massimo dei debiti che bisogna accumulare per non ripetere l'anno accademico. Ha stabilito il calendario delle lezioni, con i rispettivi appelli di esami. Il primo semestre partirà il primo ottobre e termina il 21 dicembre con sedute di esami a gennaio e a febbraio. Il secondo semestre dal primo marzo al 31 maggio, con due appelli a giugno e luglio; più una seduta di recupero a settembre. "Per i vecchi studenti -ribadisce il prof. Saccone- rimarrà invariato il calendario

degli esami". "Con queste importanti trasformazioni il Consiglio di Corso di Laurea acquista un peso anche maggiore rispetto a quanto finora si è fatto. E' un organismo completamente autonomo, quindi governa l'attività didattica, anche rispetto alla Facoltà". Sulla Commissione Paritetica abbiamo ascoltato il parere del presidente del Consiglio degli Studenti, **Andrea Di Miele**, membro effettivo del gruppo di lavoro. "Rappresenta un momento di confronto molto importante, noi studenti ci crediamo molto. Ci siamo attivati affinché fossero presenti tutte le rappresentanze studentesche, come il gruppo di Ateneo Studenti. Ho saputo che, forse, la riforma potrebbe essere abrogata da un nuovo decreto, ma di ufficiale non c'è ancora niente".

Elviro Di Meo

PREMIO LETTERARIO

Seconda edizione del concorso letterario "Premio Legri". Il concorso è aperto a tutte le opere inedite e consiste nel libero completamente, entro il limite massimo di 200 righe, di un brano in prosa tratto da un inedito dello scrittore **Carlo Lucarelli** che sarà presidente della Giuria. La partecipazione è gratuita ed i lavori debbono pervenire entro il 30 giugno. Il regolamento e le modalità di partecipazione possono essere consultati sul sito internet: www.firenze.democraticidisinistra.it/calenzano; per ulteriori informazioni tel. 0554212997, e-mail: bauermann@bauermann.it.

MEDICINA. I lettori chiedono...

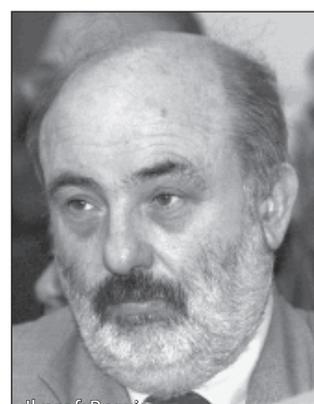
TEST il 5 settembre con 80 quiz

Il 25 maggio ha scritto in redazione il padre di uno studente. "Mio figlio si diploma quest'anno e vorrebbe fare i test di medicina, per l'ammissione al primo anno. Quale prassi deve seguire e quale modulistica deve compilare"? Risponde il professor **Guglielmo Borgia**, in qualità di Presidente del Consiglio di Corso di Laurea. Il test per essere ammessi al primo anno del corso di laurea in Medicina si svolgerà il prossimo cinque settembre. Quello per Odontoiatria, invece, è fissato al sei settembre. Medicina Veterinaria svolgerà il test di ammissione per le matricole il sette settembre. Il test di Medicina consiste nella soluzione di ottanta quiz a risposta multipla, una delle quali è esatta. "Verteranno su: Logica e Cultura generale; Biologia, Chimica, Fisica e Matematica. Anche quest'anno, nell'ultima setti-

mana di agosto, il servizio di Orientamento della Federico organizza corsi gratuiti di preparazione ai test, tenuti da docenti universitari. Per quanto concerne la modulistica, attualmente il bando non è stato ancora pubblicato. A partire da luglio, dopo l'esame di maturità, lo studente potrà rivolgersi in segreteria, per ritirare tutta la documentazione prevista".

Diplomi e lauree triennali

Un altro studente chiede informazioni sui Diplomi. "Ho conseguito il Diploma Universitario in Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico lo scorso aprile. Vorrei sapere se sarà equiparato alla laurea di primo livello e se avrà la possibilità di conseguire la laurea specialistica". Giriamo i quesiti al professor



Il prof. Borgia

Antonio Dello Russo, responsabile dei Diplomi per il corso di laurea in Medicina della Federico II. "Abbiamo istituito la laurea triennale in tecnico di laboratorio, ma non partirà nel prossimo autunno. Prevedibilmente, attiveremo il primo anno a partire dal 2002/2003. Di conseguenza, nel prossimo anno accademico attiveremo un altro primo anno del

Diploma Universitario in Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico. La prova di selezione si svolgerà il prossimo 11 settembre. Sono disponibili complessivamente 45 posti, tra le sedi di Napoli e Salerno. Non è ancora chiaro se gli attuali diplomati, non appena partirà la laurea triennale in Tecnico di laboratorio, potranno ottenere automaticamente il riconoscimento dello status di laureati triennali oppure, come è probabile, se dovranno totalizzare i crediti mancanti seguendo corsi integrativi e sostenendo esami per un periodo di tre o sei mesi. Lo studente chiede, inoltre, se potrà iscriversi alla laurea specialistica. Sì, ma solo dopo che avrà conseguito la laurea triennale. Tenga comunque presente che l'accesso alla laurea specialistica è a numero programmato. Sarà il Ministero a prevedere i criteri di ammissione".



Macroeconomia, c'è chi ripete l'esame 6-7 volte

RISPONDE LA PROF. COSTABILE: "SEGUIRE È LA MIGLIORE STRATEGIA"

A fine maggio ha telefonato in redazione il padre di una studentessa iscritta alla facoltà di Economia. "Ci sono persone che ripetono sei o sette volte l'esame di Macroeconomia con la professoressa Lilia Costabile. Come è possibile?"

Ateneapoli ha contattato la docente, nella mattinata del 29 maggio, per chiederle un commento e soprattutto affinché fornisca qualche utile indicazione circa il modo migliore di affrontare la disciplina, che, a seconda degli indirizzi, è collocata al primo oppure al secondo anno.

"Il modo migliore per affrontare l'esame di Macroeconomia è seguire i corsi, perché spiego argomento per argomento e faccio svolgere esercizi su tutto il programma. Dunque: frequentare le lezioni e le esercitazioni è la strategia migliore".

Chi non può, per motivi vari (studenti lavoratori, fuorisede, altri casi specifici)? "E' un problema che andrebbe sollevato. I corsi servono agli studenti, non ai docenti. Chi veramente non ha la possibilità di seguire si raccomandi a sé stesso, alla propria intelligenza, alla propria serietà. Naturalmente, durante l'orario di ricevimento, può venire a chiedere spiegazioni, ma non può pretendere che in quella sede si supplisca del tutto alle lezioni che non ha seguito. Mi spiego meglio: se uno studente viene da me e mi rivolge una domanda precisa, è ovvio che io gli dò una risposta completa ed adeguata. Se però in un'ora vuole che gli spieghi tutto il programma, chiede qualcosa di impossibile".

Seguire, dunque, è il metodo migliore per avvicinarsi a questo esame, che tiene spesso in ansia gli studenti. Si pone, però, un altro problema: cosa fa l'Università per venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori o di coloro i quali, per i più vari motivi, non possono seguire con costanza? Biblioteche chiuse dalle tre di pomeriggio in poi ed aule sbarrate il sabato mattina, quando chi lavora potrebbe seguire le lezioni, rappresentano due esempi, tra i tanti, di un ateneo che non favorisce i suoi iscritti

"part-time".

La professoressa Costabile non nega che il problema esista, anzi. "Che molti servizi universitari funzionino ad orario ridotto è una realtà, su questo gli studenti hanno ragione. Tuttavia, è altrettanto vero che per alcuni diventa un alibi. A parità di condizioni, voglio dire, si nota subito la differenza tra chi si è impegnato e chi, invece, ha studiato con superficialità e con facilità".

Ma torniamo all'esame. Gli studenti i quali sostengono Macroeconomia con la Costabile devono affrontare una parte scritta ed una parte orale. Alcuni lamentano che questo complichino la vita e crei ulteriori difficoltà. Replica la docente: "la mia cattedra non è l'unica a prevedere la doppia prova. D'altronde, se io prevedessi soltanto lo scritto, mi troverei a boccia studenti senza dare loro neanche la possibilità di sedersi. Non sarebbero contenti. In realtà il doppio esame crea difficoltà soprattutto al docente, perché deve lavorare il doppio".

Suggerisce un altro consiglio: "Macroeconomia è un esame che è meglio affrontare all'inizio, tra il primo ed il secondo anno. Si ricavano vantaggi, seguendo un curriculum coerente ed ordinato. Invece capita che alcuni studenti si trascinino la materia fin quasi alle



Il Preside Marrelli

soglie della laurea. Vengono, si siedono e pretendono quasi di superare l'esame in virtù del fatto che sono alla fine".

Infine, Ateneapoli ha chiesto alla docente se, in base alla sua esperienza, può dire che gli studenti arrivino dalla scuola media superiore sufficientemente preparati, per affrontare il corso di Macroeconomia. "Se la scuola è stata fatta bene, può garantire una sufficiente base di partenza. Purtroppo spesso le ragazze ed i ragazzi sono stati abituati, invece, a studiare molto poco".

I servizi di Monte Sant'Angelo

A due anni di distanza, la professoressa **Rosalba Filosa Martone**, docente di Economia e Gestione delle Imprese di Pubblici Servizi, ripropone una indagine, svolta con gli studenti del corso, sul grado di soddisfazione dei servizi offerti dal complesso di Monte Sant'Angelo. La presentazione dei dati, il 22 giugno, alle ore 10.00 presso l'Aulario.

"Analisi comparata dei bisogni degli utilizzatori del complesso universitario di Monte Sant'Angelo. Luci ed ombre, 1999-2001": il titolo dell'incontro.

Consiglio di Facoltà sulla riforma

Sbarramenti e TEST

A fine maggio, ad Economia, si è svolto un altro Consiglio di Facoltà dedicato alla riforma universitaria. **Armando De Somma**, rappresentante degli studenti, fotografa in questi termini la situazione: "i tempi per mettere a punto ed organizzare i nuovi curricula, quelli previsti dalla riforma, sono stretti. Le proposte di regolamento didattico sono in questa fase in distribuzione tra i vari dipartimenti". Si parla, tra l'altro, di due ipotesi di sbarramento. La prima, tra il primo ed il secondo anno; la seconda tra il secondo ed il terzo. Agli studenti iscritti al primo anno, per passare al secondo, potrebbe essere chiesto di avere immagazzinato almeno venti crediti su sessanta previsti al primo anno, equivalenti, per esempio, a circa due corsi seguiti e portati a termine con esito positivo dell'esame. Lo sbarramento tra il secondo ed il terzo anno, invece, scatterebbe al di sotto di quota ottanta crediti. Chi non riuscirà ad accumulare - nei primi due anni - questo monte crediti, sarà costretto ad iscriversi al secondo ripetente, invece che al terzo anno. De Somma non è contrario a queste ipotesi. "Io vengo da Ingegneria, dove questo sistema degli sbarramenti è quantomai consolidato. L'importante è che la soglia minima per iscriversi all'anno successivo sia mantenuta bassa. In quest'ottica, gli sbarramenti sono un incentivo utile a fare almeno il minimo e non complicano eccessivamente la vita di noi studenti".

Sulla questione degli sbarramenti interviene anche **Lucio Calemme**, ex rappresentante in Consiglio. "Io inizialmente mi sono opposto, perché non mi sembra il modo migliore per spronare gli studenti. La questione è un'altra: occorre razionalizzare e snellire i programmi. Tra l'altro, gli sbarramenti sono in contraddizione con il tentativo di limitare il numero dei fuoricorsi. Comunque, alla fine è passata una ipotesi di sbarramento tutto sommato piuttosto morbida". Contrarietà, rispetto alla istituzione dei blocchi, è stata espressa in Consiglio anche da alcuni docenti, tra i quali l'ex preside **Vincenzo Giura** ed il professor **Alberto Lucarelli**.

In Consiglio si è discusso anche dell'ipotesi di istituire test di autovalutazione in ingresso. Le aspiranti matricole avrebbero dovuto sostenerli obbligatoriamente; in caso di accertamento di gravi lacune nelle discipline oggetto della verifica, studentesse e studenti, prima di iscriversi al primo anno, avrebbero dovuto frequentare corsi di recupero organizzati dalla facoltà. Qualcosa di analogo, in sostanza, a quello che accade presso la facoltà di Ingegneria. La proposta, però, non è passata.

Ricerca, sviluppo ed università

"I saperi per lo sviluppo locale. La ricerca che crea conoscenza, la ricerca che sostiene l'impresa", il tema del convegno-dibattito che si è svolto lo scorso 16 maggio presso la Facoltà di Economia promosso dall'Ig Campania e dal Patto Territoriale per il Nord Est della provincia di Napoli.

L'incontro è stato realizzato con la finalità di dibattere e sostenere la necessità dell'integrazione tra saperi accademici e saperi locali nei processi di sviluppo territoriale. Tra i relatori il dott. **Paolo Giacomelli** di Ig Campania, il Preside **Massimo Marrelli** ed i professori di Economia, **Francesco La Saponara** e **Achille Flora**.

Per individuare una strategia nazionale che raccordi fattivamente ricerca, nuove tecnologie e sviluppo, per sensibilizzare centri di ricerca e università italiane, Sviluppo Italia ha condotto una sperimentazione, durata diciotto mesi, che ha coinvolto anche le università di Napoli, Catania, Benevento e Lecce, individuando lo stimolo ed i servizi che mancano ai ricercatori interessati a sfruttare imprenditorialmente le proprie ricerche a favore dello sviluppo. Così a breve verrà presentato uno specifico fondo per l'innovazione a cui potranno attingere i singoli ricercatori.

Seminari ad Aziendale

Quali problemi comporta la gestione di una organizzazione no profit? Lo ha spiegato il dottor **Laino**, promotore dell'associazione Quartieri Spagnoli. Ad ascoltarlo, venerdì primo giugno, gli studenti dei corsi di **Organizzazione Aziendale** tenuti dai professori **Riccardo Mercurio** e **Salvatore Franco**. Nell'ambito dello stesso corso, lunedì 4 giugno, è stato ospitato un intervento del dottor **Bisceglie**, responsabile dell'area sviluppo risorse umane della Debis.

Un'altra importante testimonianza, questa volta nell'ambito del corso di **Economia e Gestione delle Imprese di Servizi Pubblici**, si è tenuta il primo giugno. **Francesco Testa**, preside della facoltà di Economia del Molise, ha parlato dei processi di aziendalizzazione dell'università.



UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'EDISU, PIÙ APPELLI, ABOLIZIONE DEL VERSAMENTO DI 50 MILA LIRE PER IL TESSERINO MAGNETICO: I CAVALLI DI BATTAGLIA DEI NEO RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

TASSE "no a qualsiasi ipotesi di aumento"

"E' indispensabile che sia eletto, al più presto possibile, il Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 2".

Rosa Vaia, neo rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Orientale, promette di impegnarsi a fondo, su questo punto. Il rischio, secondo la studentessa, è che un Edisu commissariato perda il tram decisivo, quello dei **fondi regionali per l'edilizia universitaria**. "Sono stati stanziati dalla Regione Campania e saranno utilizzati per ricavare, nell'ambito di edifici già esistenti, studentati da mettere a disposizione dei fuorisede. In questa fase serve un Edisu forte e rappresentativo, quale può essere soltanto quello governato da un Consiglio di Amministrazione democraticamente eletto". Su questo punto, Vaia è alla ricerca di un contatto con i colleghi del Navale, l'altro ateneo che fa capo all'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 2, da anni governato, in regime di commissariamento, dal professor Luigi Serra, preside della Scuola di Studi Islamici.

Partono dall'Edisu anche le considerazioni di **Valentina Paris**, la quale è stata eletta in Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche. "Io sono avellinese - premette - e so bene che cosa significhi **prendere casa a Napoli**. **Prezzi altissimi per stanze singole o doppie in appartamenti disastrosi, per di più senza regolare contratto di affitto**. Il che comporta anche un'altra conseguenza: non potendo dimostrare che vive a Napoli da fuorisede, lo studente è retrocesso al rango di pendolare e la sua borsa di studio, se ne ha vinta una, è decurtata. E' successo a me come ad altri. Serve un Edisu con regolare Consiglio di Amministrazione, dunque, capace di dire la sua sugli alloggi e sulle stesse borse di studio. Attualmente sono veramente poche: **duecentocinquanta per diecimila studenti, dei quali circa tremila idonei**". Edisu significa anche **mensa**. Quella dell'Orientale è unanimemente considerata la migliore, ma è periodicamente messa in discussione dalla carenza di organico. Vaia prende posizione a favore del **trasferimento dei dipendenti della mensa di Ingegneria dell'Edisu Napoli 1**, chiusa per lavori di ristrutturazione e di adeguamento alla 626, alla mensa dell'Orientale.

"Credo che sia la soluzione migliore, soprattutto per noi studenti, i quali siamo interessati alla continuità del servizio. Servirebbe anche un **secondo sportello in ingresso, per il controllo dei tagliandi**. Le file ed i tempi di attesa sono eccessivamente lunghi".

Edoardo Napolitano, rappresentante eletto nell'ambito del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze politiche, sposta l'attenzione sui progetti di scambio Erasmus attivati nell'ambito della sua facoltà e del suo corso di laurea. "La facoltà ha una vocazione internazionalista, ma le borse Erasmus sono davvero poche. E' assurdo. Ho chiesto in giro: mi hanno detto che si tratta, essenzialmente, di un problema di scarsa attenzione ed organizzazione da parte dei docenti, i quali non si attivano per stringere rapporti e contatti con i loro colleghi europei. Ecco, uno dei punti sui quali ho intenzione di impegnarmi è questo: solleciterò i docenti ad essere più attivi, nell'interesse degli studenti".

Chiedono "più appelli"

Lucia Mautone (eletta nel Corso di Laurea in Scienze internazionali), tira in ballo un problema che sta particolarmente a cuore ai suoi colleghi, quello degli **appelli**. "Non soltanto sono pochi, ma sono anche mal distribuiti. Prendiamo il caso della sessione estiva: ci sono docenti i quali, tra una seduta e l'altra, fanno passare non più di quindici giorni. E' illegale, perché il regolamento di ateneo prevede almeno un mese di spazio, tra l'una e l'altra seduta. **Storia contemporanea**, quest'anno, si è superata: ha messo una data il 25



rosa Vaia

giugno ed un'altra il due luglio. Salvo qualche eccezione, nessuno mette un esame oltre la data del dieci luglio. Quest'anno siamo arrivati al 18 ed è già una eccezione. Eppure, la guida prevede che le sedute di esami possano essere svolte fino al 27. Evidentemente, i docenti sono impazienti di andare in vacanza. Gli appelli dovrebbero inoltre essere più frequenti; non è possibile che chi è in corso, tra settembre e febbraio, non abbia la possibilità di sostenere neanche un esame".

Capitolo spazi ed organizzazione della didattica. "Mi è capitato di avere un corso tra le 13 e le 15 ed un altro tra le 14 e le 16! A Francese gli studenti, per avere la disponibilità di un pennarello per la lavagna, lo hanno dovuto comprare a spese loro. All'ANMIG c'è un videoproiettore, ma non lo si può usare per la didattica, perché manca il personale capace di metterlo in funzione. Non c'è un custode; in compenso, però, ci hanno dato le guardie giurate!"

Interviene Paris: "un altro problema che chiederò sia risolto riguarda i lettori. Sono pochi ed hanno poche ore a disposizione. Io mi sono iscritta ad una università che mi promette, alla fine, di farmi uscire con una lau-

rea arricchita dalla conoscenza di due lingue. Se, però, mi trovo a seguire le lezioni tenute dai lettori insieme ad altri - minimo - cinquanta studenti, come faccio a parlare e ad esercitarmi?". Ci sarebbe il **laboratorio linguistico**, ma - rispondono in coro - "funziona ad orario ridotto e se non ci si va alle otto e mezza di mattina non lo si può utilizzare. Al CILA c'è anche la **tv satellitare**, ma i posti sono davvero pochini: cinque".

I rappresentanti si impegnano, inoltre, a chiedere l'**abolizione della tassa di 50.000 lire** che l'ateneo chiede loro per la tessera magnetica dello studente. In teoria, inserendola nei chioschi informatici, gli iscritti dovrebbero avere la possibilità di verificare la loro carriera accademica e di stampare alcuni certificati. In realtà, tale tessera non è mai stata vista, a memoria di studente. Il risultato è questo: gli iscritti considerano questa 50.000 lire una sorta di gabella, un'esazione del tutto ingiustificata, un obolo versato senza che ad esso corrisponda un servizio.

"L'amministrazione - sottolineano gli studenti - si è giustificata smentendo sé stessa. Hanno detto che le cinquantamila lire erano per il **libretto universitario**. Un po' caro, per la verità. Tra l'altro, le matricole lo hanno ricevuto anche in ritardo, alla fine della sessione di esami del primo semestre". Sono in attesa di entrare in carica, insieme a tutti gli altri colleghi che sono stati eletti nelle varie liste a metà maggio. Nel frattempo, i rappre-

sentanti che sono venuti a trovarci in redazione annunciano **battaglia sulle tasse**.

"La posizione degli studenti è chiara ed è quella che m'impegnerò a sostenere in Consiglio", sottolinea Rosa Vaia. "No a qualunque ipotesi di aumento. I costi della riforma e della politica edilizia dell'ateneo non devono ricadere sugli studenti".

Contro qualunque ipotesi di aumento delle tasse universitarie all'Orientale si schiera anche l'altro rappresentante degli studenti eletto in seno al Consiglio di Amministrazione: **Mahad Ali**. "Già adesso, c'è sproporzione tra le tasse ed i servizi che offre l'ateneo. Paghiamo troppo ed abbiamo troppo poco. Inoltre, bisogna anche pensare ad un sistema migliore di fasciazione".

Mahad sintetizza così i punti essenziali del suo programma: "in Consiglio di amministrazione occorre una **gestione economica più attenta alle esigenze degli studenti**. Occorre spendere per garantire i servizi necessari e fondamentali, quelli che, visibilmente, all'Orientale mancano o sono da potenziare".

In particolare: "allestire e potenziare le aule informatiche, garantire l'apertura delle biblioteche fino alle 20.00, assumendo e retribuendo il personale, accrescere il monte ore dei lettori, per garantire una buona didattica delle lingue. Insomma, la centralità dello studente, della quale tanto si parla, deve essere rispettata anche nella gestione economica dell'ateneo".

Fabrizio Geremicca

LE INIZIATIVE DI KOINÈ

Una mappa culturale della città

E' in distribuzione all'Orientale la guida preparata da Koinè. "Una mappa culturale di Napoli - la definisce **Sebastiano del Vecchio**, presidente dell'associazione - Tra l'altro, diamo indicazioni sui musei, sulle biblioteche e su altri luoghi di interesse culturale in città".

La guida è stata stampata in centomila copie, a spese per metà di Napoli Pass e per metà dell'ateneo, nell'ambito dei finanziamenti per le iniziative studentesche. La distribuzione è a carico di Koinè. Del Vecchio traccia anche un bilancio del **Cineforum** organizzato a maggio dall'associazione. "Abbiamo avuto meno spettatori dell'anno scorso, credo in ragione del fatto che maggio è un mese meno propizio di aprile. Gli esami incombono ed in ateneo girano meno studenti. Mediamente, abbiamo avuto circa quaranta spettatori a proiezione, con punte durante la settimana centrale, quando è stato proiettato Il pasto nudo, di Kronenberg. Abbiamo distribuito gli opuscoli preparati dal Dipartimento degli Affari Sociali del Ministero, quelli sulla prevenzione del danno da stupefacenti ed abbiamo ospitato in una occasione l'ANLAIDS, per una iniziativa di informazione sulla prevenzione dell'AIDS".



Gli eletti di Sinistra Universitaria



Elezioni del Preside a Scienze Politiche

Triulzi accreditato alla successione di Mazzei

Il 6 giugno, mentre Ateneapoli andava in stampa, si è riunito il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche. Quattro i punti all'ordine del giorno: Comunicazioni; Organizzazione didattica; Programmazione didattica per il prossimo anno; Pratiche studenti.

Il più importante è certamente il terzo; si parlerà delle supplenze, degli affidamenti e dell'eventuale attivazione di nuove discipline.

Terminati i corsi, nel frattempo, l'attenzione degli studenti è interamente puntata sulla rifinitura degli esami. La sessione è iniziata il 4 giugno e terminerà il prossimo 27 luglio.

Prima della pausa estiva, probabilmente intorno alla metà di luglio, saranno indette anche le elezioni per il rinnovo della presidenza. Il mandato del professor **Franco Mazzei** scade il 30 ottobre. "Voteremo, credo, dopo le elezioni per il rettorato", precisa il professor **Alessandro Triulzi**. Il suo è un parere particolarmente qualificato: è il decano, infatti, e dunque a lui spetta il compito di indire le votazioni. Inoltre, stando



Il prof. Triulzi

alle voci che circolano in facoltà, è anche il più accreditato a succedere a Mazzei. Interpellato sull'argomento, peraltro, si limita a dire: "sono il decano della facoltà ed il mio compito è di assicurare che Scienze Politiche continui ad essere governata al meglio".

LINGUE VERSO IL RINNOVO DELLA PRESIDENZA

Silvestri unico candidato

La facoltà di Lingue dell'Orientale, accogliendo una mozione presentata dal professor **Giampiero Posani**, in occasione del Consiglio di Facoltà svoltosi il trenta maggio, ha espresso "viva soddisfazione per l'elezione a sindaco di Rosa Russo Iervolino". Recita il testo preparato dal docente e recepito dalla facoltà: "portatrice di un progetto culturale, didattico e scientifico che non può non avere come sfondo politico e sociale una città governata in una ottica di sviluppo solidale ed in una dimensione multiculturale e multietnica, Lingue e letterature straniere che, per la sua configurazione di struttura universitaria di massa profondamente radicata nelle realtà cittadine e territoriali, ha avuto modo di convivere positivamente con la crescita civile e culturale di Napoli, negli ultimi anni, riconosce un ulteriore elemento di soddisfazione nell'elezione del primo sindaco donna della città". Non è la prima volta, quest'anno, che la facoltà prende posizione su questioni che esulano dalla vita universita-

ria intesa nel senso più riduttivo del termine. A fine marzo, su proposta della rappresentante degli studenti, **Fidelia Veltre**, fu approvata una mozione di condanna delle violenze poliziesche perpetrate ai danni dei manifestanti che partecipavano al corteo conclusivo del Controvertice di Napoli.

Durante il Consiglio di fine maggio, è stata inoltre programmata la **didattica** per il prossimo anno: assegnazioni, chiamate di docenti, affidamenti.

Non si registrano novità, per il momento, sul fronte delle **elezioni del nuovo preside**. Il mandato del professor **Giovan Battista De Cesare** scade il 30 ottobre. Il preside uscente è anche decano e tra gli ultimi giorni di giugno e la prima metà di luglio, probabilmente, fisserà la data delle elezioni. Candidato unico e futuro preside è il professor **Domenico Silvestri**, già rettore dell'ateneo alcuni anni fa. Attorno al suo nome, infatti, si è creato un ampio consenso, da parte dei colleghi della facoltà.

Una tesi di laurea multimediale sui Quartieri Spagnoli

Laurearsi a trentasette anni, lavorando, rappresenta di per sé una bella soddisfazione. Se poi tutto ciò avviene in tempi più che accettabili (primo anno fuoricorso) e con centodieci e lode, la gratificazione è doppia. Si aggiunga che la laurea verte su di un argomento di estrema attualità – il Progetto Urban, finalizzato alla riqualificazione dei Quartieri Spagnoli – e si comprenderà lo stato d'animo della dott.ssa **Anna Assisi**.

Ciliegina sulla torta, la tesi è stata discussa con il supporto informatico fornito dal Centro Telematico di Ateneo, che le ha consentito di accompagnare la discussione con la proiezione di slides e diapositive.

Racconta ad Ateneapoli la sua esperienza. "Mi sono laureata in scienze Politiche discutendo una tesi in Scienza delle Finanze. Il titolo: Dal Risanamento al Progetto Urban; l'intervento pubblico nei Quartieri Spagnoli. Ho avuto 110 e lode, relatore il prof. **Amedeo Di Maio**; correlatore il prof. **Pietro Rostrirolla**". Prosegue: "fino a cinque anni fa io abitavo ai Quartieri e tuttora la mia famiglia vive lì. Da questo spunto è nata l'idea di impostare ed elaborare una valutazione economica del Progetto Urban. Mi sono rivolta ai responsabili del progetto, ho acquisito dati, ho scattato foto e diapositive".

Un lavoro stimolante, ma faticoso. Anche perché, nel corso della sua analisi, la dott.ssa Assisi si è soffermata sui pregressi progetti di riqualificazione dell'area, in molti casi null'altro che tentativi di cementificazione selvaggia a beneficio di una élite di costruttori saldamente agganciata al ceto politico che imperversava negli anni ottanta "Basti pensare -rac-

conta-, al Regno del Possibile". Prevedeva, tra l'altro, lo sventramento di tutta la parte più alta dei quartieri e la costruzione di strade a scorrimento veloce. Bruno Zevi, il noto architetto, definì il progetto "repellente". Uno dei promotori era l'ex preside di Architettura della Federico II, il prof. **Uberto Siola**.

"Le coordinate del Progetto Urban sono naturalmente

diverse e puntano alla riqualificazione ed al recupero dell'esistente", precisa Anna Assisi. "Tuttavia, nello studio che ho effettuato, non mancano spunti di discussione e di problematicità. Il forte aumento del valore degli immobili, per esempio, è sì indice di una riqualificazione in atto, ma comporta il rischio che gli abitanti storici della zona non siano più in grado



Anna Assisi

di far fronte agli affitti". In altri termini, che ai Quartieri succeda qualcosa di analogo a quello che si è verificato a Roma per Trastevere. I fitti elevatissimi hanno espulso gli abitanti storici verso le periferie; sono stati sostituiti da manager e professionisti economicamente meglio attrezzati. Prosegue la dott.ssa Assisi: "nel corso del lavoro di tesi ho verificato, inoltre, che restano irrisolti alcuni gravissimi problemi: nei Quartieri si continua a registrare un'alta percentuale di abbandono scolastico e, in correlazione, una elevata percentuale di minori a rischio. Nonostante tutto, però, dopo l'esodo massiccio del post-terremoto, oggi chi può, torna ai Quartieri Spagnoli. Merito anche della loro centralità e dell'abbondanza dei mezzi di comunicazione: Cumana, funicolari, metropolitana a Montesanto e tra poco a via Diaz, autobus a trazione elettrica. Questi ultimi, tra l'altro, sono stati attivati proprio attingendo ai fondi del Progetto Urban".

L'Edisu incontra la Regione

Assunzioni per coprire i vuoti in organico

Mentre andiamo in stampa, il 7 giugno, il subcommissario dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 2 prof. **Luigi Serra** e le rappresentanze sindacali dei lavoratori incontreranno l'assessore regionale **Luigi Nicolais**, nell'ambito di un confronto avviato tra l'ente locale e gli Edisu campani. Sul tappeto, metterà la questione ormai annosa della carenza di organico, particolarmente pesante nel settore mensa. "Porrò ancora una volta con chiarezza il quadro indifferibile di una soluzione definitiva- anticipa ad Ateneapoli il docente- Quando si determinano vuoti operativi, in una logica di sviluppo e di adesione alle legittime aspettative occupazionali dei giovani, vanno colmati". In altri termini, Serra chiederà alla Regione di indire nuovi concorsi, per rafforzare la pianta organica. I lavoratori auspicano la stessa cosa. Nicolais e la Regione sembrano propensi ad affrontare l'emergenza attraverso la mobilità, spostando all'Edisu Napoli 2 i lavoratori della mensa di Ingegneria dell'Edisu Napoli 1. Attualmente, questi ultimi sono inoperosi, essendo la struttura di via Terracina chiusa per lavori di adeguamento alla 626. Una ipotesi, quest'ultima osteggiata dal direttore generale dell'Edisu Napoli 1, **Francesco Pasquino**. "Non voglio commentare - dice a questo proposito Serra- Le cose si vedono e sono sotto gli occhi di tutti. Da una parte un Ente che fornisce 120.000 pasti l'anno, dall'altra mense chiuse e serrande abbassate. Su prenotazione, noi continuiamo ad assicurare il pasto serale, sia pure sotto forma di cestino".

Gli studenti (si veda articolo a parte, n.d.r) reclamano al più presto l'elezione di un nuovo Consiglio di Amministrazione. Serra risponde così: "la Regione deve provvedere. Per quanto mi riguarda, io sarò ben lieto di abbandonare questo ulteriore onere. Andare via adesso no, perché in queste condizioni potrebbe sembrare una fuga. Il problema è che le leggi sul diritto allo studio si riproducono per gemmazione; sono sempre pronte, ma non le vediamo mai uscire dai cassetti".



ORIENTALE

Il nuovo sito

Novità dalla rete: l'Orientale ha un nuovo sito (invariato l'indirizzo www.iuo.it). Accattivante la grafica, interessanti ed aggiornati i contenuti del portale dell'Ateneo curato da **Paolo Laderosa** (web designer), **Arturo Santoro** e **Giorgio Rea** (web masters). Le guide dello studente, i servizi, le biblioteche, l'orientamento, l'elenco dei docenti, i recapiti telefonici utili, e, ancora, una galleria fotografica e filmati sui luoghi dell'ateneo: le informazioni che è possibile attingere dal sito. Una buona notizia: parte in via sperimentale e solo per alcune discipline, la prenotazione degli esami on line. È possibile prenotarsi fino a sette giorni prima la data della seduta. Naturalmente resta in vigore il sistema tradizionale di prenotazione esami.

Studi Islamici

Affidamenti e supplenze hanno monopolizzato la discussione, in occasione del Consiglio di Facoltà della Scuola di Studi Islamici, svoltosi il 30 maggio. Sul fronte della didattica, terminate le lezioni, sono iniziati gli esami, che proseguiranno fino agli ultimi giorni di luglio.

Comitato Lupo Alberto

Si è costituito il Comitato "Lupo Alberto" per la salvaguardia degli studenti dell'Istituto Universitario Orientale. È guidato dai due candidati non eletti al Consiglio di Amministrazione: **Francesco Pianese** e **Daniela Magaldi**. Ne fanno parte gli eletti della lista: **Roberto Race** (rappresentante al Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche), **Alessandro Mocci** (rappresentante al Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Diplomatiche) e **Luigi Sarnataro** (rappresentante al Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Politiche). "Ci proponiamo - dichiara Pianese - di affiancare gli eletti nei vari organi attraverso proposte, consigli e, quando sarà necessario, anche critiche. Naturalmente, avremo un rapporto preferenziale con gli eletti nella lista Lupo Alberto - Ragionevolezza alle idee, essendo noi tra gli estensori del programma. Tutti coloro i quali vorranno darci suggerimenti oppure segnalare problemi potranno farlo inviando una e-mail a lupoalberto.iuo@libero.it. Al fine di mantenere vivo il contatto con i rappresentanti degli studenti, il comitato si propone, inoltre, di organizzare, incontri anche in collaborazione con altri gruppi studenteschi presenti all'università". Aggiunge Luigi Sarnataro: "la creazione di un comitato che ci affianchi è importante, perché ci permetterà di svolgere meglio il nostro ruolo".

SUN/Successo per il "Maggio degli Studenti"

Enzo Gragnaniello chiude in bellezza

Tre bis, a conclusione di un'ora e mezzo di concerto, hanno concluso lo spettacolo di **Enzo Gragnaniello** nel migliore dei modi. È stato, simbolicamente, il suggello ideale, per il Maggio degli Studenti, la manifestazione organizzata da alcuni iscritti alla Seconda Università che, quest'anno, ha fatto registrare un netto salto di qualità. Unico rammarico: l'Aula Magna che ha ospitato il concerto non ha consentito di apprezzare e di gustare nella loro pienezza le sfumature e le tonalità del concerto.

L'attesa per Neapolis Mantra - lo spettacolo intessuto di suoni, meditazione e suggestioni spirituali che il cantante napoletano, nei mesi scorsi, ha portato in giro per i teatri - era intensa. Gli inviti - si ritiravano presso la portineria del Dipartimento di Fisiologia della SUN - sono andati, infatti, letteralmente a ruba. Alla fine, da parte degli spettatori, grande soddisfazione. "Era la prima volta che ascoltavo Gragnaniello dal vivo", ricorda **Gabriella Viviano**, iscritta alla facoltà di Medicina del Secondo Ateneo. "I suoni e le atmosfere sono davvero coinvolgenti. Lui è bravissimo, ma mi ha molto impressionato anche il percussionista. Ha retto un'ora e mezzo a ritmo indavolato e con straordinaria tecnica. Ci siamo chiesti tutti come abbia potuto riuscirci. Il fatto che artisti di questo calibro - mi riferisco a Gragnaniello ed al suo gruppo, ma anche ad **Antonella Morea**, la quale ha tenuto uno spettacolo qualche giorno prima - abbiano accettato di partecipare al Maggio degli Studenti, dà la misura di quanto



e come sia cresciuta la manifestazione".

Un aspetto, questo, sul quale si sofferma anche la sua collega di facoltà, **Teresa Senatore**. "Il concerto di Gragnaniello, che mi è piaciuto moltissimo, non è stato certo l'unico appuntamento interessante della rassegna. Mi ha colpito molto il concerto della Morea, la quale ha una bellissima voce ed è stata capace di reggere l'intero spettacolo senza cali di tensione, interagendo continuamente col pubblico". Esprime apprezzamento anche **Ada**, una studentessa iscritta al Corso di Laurea in Psicologia. "Il concerto conclusivo è stato molto bello ed ha chiuso degnamente la manifestazione. Interessantissimo anche il dibattito su disagio e malattia mentale, al quale è intervenuto il professor **Sergio Piro**. Il concerto di Antonella Morea è stato fantastico; ha cantato brani di Vasco Rossi, di Ivano Fossati,

di Mina. E' bravissima e, come Gragnaniello, non si è tirata indietro, quando il pubblico l'ha reclamata a gran voce per il bis".

Per un bilancio complessivo, la parola a **Gennaro Fatigati**, tra i promotori della rassegna organizzata dal Comitato per le Attività formative, culturali e autogestite della Seconda Università. È iscritto al secondo anno di Medicina ed è rappresentante in Senato Accademico. "Complessivamente, direi che è andata bene tutta la manifestazione - ricorda -. Abbiamo avuto una media di duecento spettatori a serata, nell'Aula Magna

di Santa Patrizia, al cui interno si sono svolte tutte le rappresentazioni. Il prossimo anno proporremo di nuovo la rassegna, forse in un periodo diverso. Si pensa di anticiparla ad aprile, per non arrivare troppo a ridosso del periodo di esame. Stiamo anche ipotizzando di ospitarla in qualche struttura più capiente, in modo che possano partecipare tutti gli studenti i quali lo desiderino". Ringrazia, in particolare, la dottoressa **Staro** ed il dottor **Marocco**, degli Uffici Amministrativi della SUN. "Ci hanno dato una grossa mano ad organizzare l'iniziativa".

Il Maggio degli Studenti, quest'anno, era dedicato alla tematica della diversità, intesa da vari punti di vista: omosessualità, malattia mentale, emarginazione. Una occasione di riflessione e di dibattito, nell'ambito di una università, per una volta, non solo luogo di lezioni, esercitazioni ed esami.

SUOR ORSOLA BENINCASA 300 ammessi a Giurisprudenza PROVE INTORNO AL 20 SETTEMBRE

Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa, in linea di massima, ha già fissato le date che devono segnare in rosso, sulla loro agenda, le aspiranti matricole. Come noto, la facoltà della quale è preside il prof. **Francesco Caruso** è a numero chiuso. Anche il prossimo anno saranno ammessi trecento immatricolati. **Paolo Santillo**, il quale lavora presso la segreteria, ricorda gli appuntamenti importanti. "Le preiscrizioni al test di selezione si apriranno nella prima settimana di luglio e proseguiranno fino alla prima decade di settembre. Orientativamente, la prova - un test costituito da quiz a risposta multipla di cultura generale - si terrà il 20 settembre. Il 25 dovremmo essere in grado di esporre la graduatoria. Passano i primi trecento; se qualcuno di loro dovesse rinunciare, subentra un altro, per scorrimento di graduatoria, ma sempre nell'ambito di coloro i quali siano stati giudicati idonei. Nella valutazione il voto di diploma conta per il trenta per cento; il risultato del test, invece, per il settan-

ne molto bassa".

Tra il 25 settembre ed il 20 ottobre - ma sono riferimenti di massima - gli ammessi potranno perfezionare l'immatricolazione. I corsi cominciano a fine ottobre.

In attesa dei giorni caldi di luglio, quando la segreteria diventa meta di molti neo diplomati o di genitori i quali chiedono informazioni, in queste settimane Santillo e colleghi si organizzano e ricevono chi, già iscritto ad altre facoltà, voglia trasferirsi al corso di laurea in Giurisprudenza del Suor Orsola.

Gli studenti, da parte loro, sono alle prese con gli esami. La sessione è iniziata il 4 giugno e proseguirà fino a luglio inoltrato.

Il prossimo, sarà il quarto anno dall'attivazione della Facoltà di Giurisprudenza. Gli studenti iscritti all'ultimo anno potranno inserire, nel piano di studio, cinque annualità a scelta, più due discipline vincolate: Diritto tributario e Procedura penale.

Musica e filosofia

È in corso di svolgimento presso la Sala degli Angeli del Suor Orsola Benincasa, una tre giorni di studio su "Prospettiva atlantica, prospettiva europea. 1949-1970". Il convegno ripercorre le fasi cruciali della guerra fredda tra le cui conseguenze ci fu il varo dell'Alleanza Atlantica che influenzò anche progetti di integrazione europea che avevano iniziato a farsi strada fin dall'immediato dopoguerra. La terza sessione di studio prevista per oggi, 9 giugno con inizio alle ore 9.00, verte sull'analisi del

dibattito a livello comparato, sarà presieduta da Gaetano Quagliariello, interventi di Antonio Varsori, Philippe Buton, Raffaela Baritono, Antonio Missiroli.

"La maschera e il silenzio" è il tema della tavola rotonda che si terrà il 13 giugno alle ore 17.00 (Sala degli Angeli) in occasione della pubblicazione del volume di Enrica Lisciani Petrini "Musica e filosofia nel primo Novecento". Apre i lavori il Rettore Francesco De Sanctis, presiede Vincenzo Vitiello, intervengono Mario Bortolotto, Roberto Esposito, Marina Giaveri; sarà presente l'autrice. **Ciro Longobardi** al pianoforte eseguirà musiche di Debussy, Ravel, Stravinskij, Schönberg, Berg, Webern.



E' questione di giorni, ormai, ed il corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali si trasferirà in una delle ali dell'ex convento di San Francesco, a Santa Maria Capua Vetere.

Stefania Gigli Quilici, Preside della Facoltà di Lettere, ha partecipato ai lavori di restauro ed è particolarmente contenta della svolta. **"L'edificio**

è bellissimo - commenta. **Per adesso trasferiamo tutti gli uffici, il dipartimento e parte della didattica. Quando sarà completamente restaurato, i tempi non sono lunghi, garantirà a tutto il corso di laurea le condizioni per uno svolgimento ottimale della didattica e della ricerca".**

Il 29 maggio, nel frattempo, si è riunito il Consiglio di Corso

Conservazione trasloca

Andrà nell'ex convento di S. Francesco di S. Maria Capua Vetere. Psicologia destinata a diventare facoltà

di Laurea in Conservazione. Tra i punti all'ordine del giorno, quello dell'**organizzazione didattica** per il prossimo anno accademico. **"Il progetto che abbiamo discusso oggi e sul quale stiamo lavorando prevede un primo quadrimestre di didattica tradizionale, al termine del quale comincerà la sessione di esami, ed un secondo quadrimestre di didattica integrata, durante il quale si svolgeranno lezioni ed esercitazioni per piccoli gruppi. Anche al termine di questo quadrimestre avremo una sessione di esami. Si sta continuando a discutere, comunque, ed ancora non è stato deliberato nulla".**

La docente risponde, inoltre,

ad una domanda che, con una certa frequenza, rivolgono ad Ateneapoli gli studenti dei corsi di laurea in Conservazione: a quando la possibilità, per i laureati, di partecipare ai **concorsi banditi dalla Soprintendenza?**

"Abbiamo fatto dei passi avanti verso il riconoscimento di questa opportunità. Vorrei, però, dire una cosa che reputo molto importante: se dovessimo prevedere che il futuro dei laureati in Conservazione sia essenzialmente nei concorsi banditi dalla Soprintendenza, faremmo meglio a chiudere il corso di laurea. Nell'ambito dei possibili sbocchi per i nostri laureati, infatti, non è certamente quello più rilevante, sotto il

profilo numerico. I nostri laureati sono competitivi nel privato, negli Enti pubblici ed in vari altri settori, anche alla luce di alcune modifiche che abbiamo introdotto nella didattica: lingue straniere ed informatica, in primis". Novità importanti anche per il secondo Corso di Laurea che afferisce alla facoltà di Lettere, quello in **Psicologia**. **"L'ateneo sta seriamente valutando l'ipotesi di trasformare il corso di laurea in facoltà. Personalmente sono favorevole, perché gli ordinamenti di Psicologia e di Conservazione sono estremamente diversi. Inoltre, sono entrambi corsi di laurea molto richiesti, da parte degli studenti".**

SEDE, Giurisprudenza attende ancora

"Attendiamo che la Soprintendenza dia la nulla osta, poi gli atti andranno al Consiglio di Amministrazione e, se tutto procederà finalmente per il meglio, sarà bandita la gara per i lavori". Il Preside della facoltà di Giurisprudenza **Gennaro Franciosi**, per l'ennesima volta, fa il punto sulla questione sede. Una vicenda che gli sta particolarmente a cuore, visto che la sua facoltà è quella che registra il più alto numero di iscritti di tutta la Seconda Università.

Attualmente occupa una metà scarsa di palazzo Melzi; gli spazi per la didattica sono fortemente compressi ed il disagio è grande, soprattutto per gli studenti dei primi anni. Ecco spiegato il motivo per cui la facoltà guarda con ansia ai lavori di restau-

ro, dei quali si parla da tempo, ma che non sono ancora iniziati. A questo punto, l'ipotesi che il prossimo anno accademico inizi in un palazzo Melzi finalmente restituito integralmente alla facoltà è praticamente nulla, alla luce dei tempi tecnici che, in ogni caso, saranno necessari ad effettuare le previste opere di restauro e soprattutto ad espletare la gara di appalto.

Prosegue il professor Franciosi: **"è in via di completamento, invece, l'acquisto della palazzina che ospiterà la Scuola di specializzazione per le professioni legali. Avrebbe dovuto partire il prossimo anno, ma ho l'impressione che alcuni adempimenti ministeriali ancora non siano stati effettuati".**

Scienze Ambientali RECUPERA GLI STUDENTI FUORICORSO

Il 30 maggio la Facoltà di Scienze Ambientali ha approvato il secondo blocco dei **Progetti di Didattica Integrata** finalizzati al recupero degli studenti fuoricorso. Il Preside **Benedetto Di Blasio** spiega il significato ed i contenuti dell'iniziativa. **"Siamo partiti da una considerazione: chi perde terreno all'inizio, sugli esami fondamentali, poi recupera con difficoltà. Magari frequenta meno, si fa vedere con meno assiduità in facoltà, si disaffeziona. Abbiamo pensato, perciò, a che cosa si potesse fare, per reintrodurre queste studentesse e questi studenti nel vivo della vita universitaria. Da questo ragionamento, abbiamo fatto scaturire un progetto: corsi di recupero per i fuoricorso. Si svolgono il pomeriggio, prevedono un tetto di**

cento, centocinquanta ore complessive, durano tre o quattro settimane. Quest'anno sono stati coinvolti circa sessanta studenti ed abbiamo recuperato almeno il trenta per cento dei fuoricorso. La seconda tranche di corsi di recupero partirà a settembre". Sul fronte riforma, la facoltà ha chiesto **lauree triennali e specialistiche** in: Scienze ambientali; Chimica e tecnologie per l'ambiente; Gestione dell'ambiente; Biotecnologie. **"Abbiamo lavorato bene - sottolinea il Preside - Adesso siamo in una fase di incertezza che non ci aiuta. D'altronde, è un discorso che riguarda non solo noi, ma tutta l'università. La facoltà, comunque, è pronta. Abbiamo già preparato i manifesti dei nuovi corsi di laurea, destinati alle matricole".**

20 studenti di Economia perfezioneranno la lingua all'estero

ANDRANNO IN INGHILTERRA E A MALTA

Il 7 giugno, mentre Ateneapoli andava in stampa, si sono svolte le selezioni dei candidati i quali hanno fatto domanda di partecipare alle borse di studio messe in palio dalla facoltà di Economia per i corsi di perfezionamento in lingua inglese che si terranno alla fine dell'estate, in Inghilterra ed a Malta. Il bando era riservato agli studenti iscritti dal secondo anno in avanti. Le selezioni consistevano in un colloquio orale ed in un test teso a verificare la conoscenza della lingua inglese.

Il preside **Manlio Ingrosso** spiega i dettagli dell'iniziativa. **"Il 27 agosto, a Birmingham, inizierà un corso di inglese avanzato. Potranno partecipare anche dieci nostri studenti, a ciascuno dei quali sarà assegnata una borsa di studio dell'importo di cinque milioni. Un altro corso destinato all'apprendimento avanzato della lingua inglese comincerà il 4 settembre, a La Valletta. Anche per questo, sono in palio 10 borse di studio, dell'importo di quattro milioni ciascuno. Abbiamo stipulato una convenzione con le università delle città ospitanti, che metteranno a disposizione dei nostri studenti le strutture delle quali dispongono, case dello studente comprese".**

Numero chiuso, prove il 5 e 6 settembre

• Medicina ammette 300 matricole

Saranno trecento, complessivamente, le matricole ammesse al corso di laurea in Medicina e Chirurgia della Sun, il prossimo anno accademico. Duecento posti sono disponibili sulla sede di Napoli, oltre ai dieci riservati agli studenti extracomunitari. Cento posti, invece, per la sede casertana. Anche qui, extra, dieci immatricolazioni saranno riservate agli studenti extracomunitari.

La facoltà di Medicina ha inoltre chiesto, per il prossimo anno accademico, **ventotto immatricolazioni** al corso di laurea in **Odontoiatria**, oltre alla riserva di cinque posti per gli studenti i quali non provengono dalla Comunità Europea.

Le prove di immatricolazione si svolgeranno, come in tutta Italia, il 5 settembre per il corso di laurea in Medicina ed il 6 per Odontoiatria.

• Le iniziative di orientamento

Il professor **Sergio Minucci**, responsabile per l'Orientamento alla Seconda Università, fa il punto sulle iniziative in programma.

"Saremo presenti, a Casal di Principe, ad un incontro su Orientamento e formazione, organizzato a giugno dall'Unione Industriali. Interverranno importanti referenti ed esponenti del mondo dell'imprenditoria e del lavoro. A luglio, al più tardi a settembre, ospiteremo alcuni ispettori europei, i quali spiegheranno ai nostri docenti quali crediti garantiscono il riconoscimento europeo del curriculum degli studi. E' una iniziativa che rientra nel programma European Credit System".

Terzo appuntamento: **Job adviser**. **"A settembre distribuiremo un display informativo delle industrie disponibili ad assumere neolaureati. E' destinato ai laureati ed ai laureandi".** Infine, sottolinea il docente, **"è stato chiesto un finanziamento al Ministero dell'Università, per la creazione di un autonomo progetto di orientamento. Qualcosa di simile, nell'ambito della SUN, al Progetto Porta della Federico II".**



Antonella Chianese

Successo per la festa organizzata dagli studenti nel cortile dell'Ateneo

Antonella è Miss Parthenope

degli studenti in Consiglio di Amministrazione, da **Rosario Visone** anch'egli rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione ed organizzatore della festa, dal dott. **Carmelo Prestisimone** de Il Mattino, da **Valerio Largo** di Radio Marte, da **Titti De Santi** Miss Navale 2000 (la quale ha premiato, come vuole la tradizione, la nuova Miss), da **Daniele Borriello** dell'AIIESEC Napoli, da **Alessandra Perri**, **Daniela Loffredo** e **Enzo Sedente**. Ad inaugurare il concorso, il saluto del Rettore **Gennaro Ferrara**. Dopo il concorso è discoteca fino a tardi, sulle note scatenate dei Dj **Roberto Gagliar-**



Le concorrenti

di, Willy - Joe T, con lo speaker **Max Montefusco**. Una festa organizzata dagli studenti per gli studenti, perfetta anche nei dettagli, grazie agli sponsor (Bar Beve-

relo, Mc Donald's e Sottovoce), ad **Alfredo Affatato** dalla Chorus Management che ha curato la scenografia, a **Manuela Bembo** modella professionista, studentessa

del Navale che ha curato la coreografia, ad **Umberto Madonna** e **Luciano Carino** rispettivamente responsabili per Napoli e Roma della Barlaam - Gilcagnè, azienda leader per 'il total look' nel mondo dello spettacolo.

"E' stato un vero successo, non ci aspettavamo una tale partecipazione -dice **Carmine Buccì**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Corso di Laurea in Economia e del Commercio e mercati valutari, organizzatore della serata con Rosario Visone e **Pierino Boccarusso**- Visto il successo abbiamo intenzione prossimamente di organizzare Mister Parthenope". Ma le novità non finiscono qui: "stiamo preparando il calendario delle studentesse più belle dell'Università Parthenope -anticipa Rosario Visone- È possibile partecipare all'iniziativa contattando lo 0347 8615972".

Grazia Di Prisco

ASSEMBLEA STUDENTESCA

Scienze Motorie - ex Isef, gli studenti chiedono chiarezza

Gli studenti di Scienze Motorie in assemblea il 25 maggio nel complesso di Santa Dorotea. All'ordine del giorno la petizione che attraverso cinque punti chiede di tutelare lo studente e futuro dottore in Scienze Motorie, garantendone non solo la preparazione ma anche l'inserimento nel campo lavorativo.

"Aprire il corso a circa tremila diplomati ISEF, significa laurearne altrettanti in Scienze Motorie, prima che noi terminiamo il regolamentare percorso di studi -spiega uno studente- Noi chiediamo che il numero degli iscritti sia ridotto, così come a Roma, dove sono ammessi 90 studenti per edizione, per un totale di 270, o a Bologna dove gli studenti sono 200. Accettare 3000 studenti significa azzerare la competitività, mentre la legge afferma che il numero di iscritti per corso deve rispondere alle reali disponibilità lavorative della regione. Si parla di anno finalizzato ma nel decreto diventano soli 6 mesi, 300 ore integrative, che dovrebbero bastare a trasformare un diplomato ISEF in un laureato in Scienze Motorie. In questi due anni ci è stato invece sempre ripetuto che le due figure erano completamente diverse". Questi in breve i punti sui quali gli studenti

sollecitano un intervento dell'Ateneo: slittamento dell'inizio delle date dei corsi; prolungare il corso da semestrale ad annuale; diminuire il numero di studenti per edizione; predisporre adeguate modalità di formalizzazione della differenza tra il laureato in Scienze Motorie e il diplomato ISEF laureato in Scienze Motorie con anno finalizzato, al fine di evidenziarne i diversi percorsi formativi; dare precedenza agli studenti universitari iscritti a Scienze Motorie per il conseguimento della laurea di secondo livello, rispetto ai diplomati ISEF con anno finalizzato.

Un'altra questione, portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione del 17 maggio scorso, si fa strada nell'assemblea: l'eventuale equipollenza del titolo di studio ISEF con il titolo universitario, un'interpretazione ministeriale in base alla quale dovrebbe essere riconosciuta l'equipollenza tra i diplomi di educazione fisica e la laurea in Scienze Motorie. Di conseguenza, sarebbero da ritenersi illegittimi i corsi finalizzati al conseguimento della laurea già indetti dall'Università. Una questione che muove ancora altri interrogativi "con questa proposta, a cui sta lavorando il sottosegretario Guerzoni, si annulla la finalità stessa dell'istituzione del corso in Scienze Motorie -interviene uno studente chiedendo- in che termini si stia lavorando sull'equipollenza".

Ed è appunto da queste premesse che nell'assemblea si decide la costituzione di un Comitato spontaneo di studenti che abbia come obiettivo la tutela degli iscritti a Scienze Motorie in questo delicato momento. (G.Di P.)

LA POSTA DI ATENEAPOLI

Mi conviene passare al nuovo Ordinamento? Ho ancora da sostenere otto esami

Risponde il Preside Quintano

Uno studente della Facoltà di Economia ci chiede informazioni sulla riforma, sulle prospettive di attuabilità all'estero e le possibilità di passaggio al nuovo sistema universitario. In particolare ci spiega che l'anno scorso ha effettuato un cambio di Corso di Laurea -da Economia e commercio a Economia del commercio internazionale- e che avendo la possibilità di continuare gli studi presso l'Università di Los Angeles si chiede se sia più vantaggioso passare al nuovo ordinamento, e se sia possibile cambiare ora che gli mancano solo 8 esami alla fine. Risponde il prof. **Claudio Quintano**, Preside della Facoltà di Economia.

"E' già da tempo al lavoro un gruppo formato da professori e da non docenti che si sta impegnando a tempo pieno per preparare le regole di transizione dalle lauree quadriennali e dai

diplomi alle nuove lauree triennali di primo livello, facendo delle simulazioni che coprono tutti i piani di studio -spiega il prof. Quintano- La regola fondamentale della transizione è confermare quanto acquisito in precedenza, per cui per passare dal vecchio al nuovo ordinamento occorrerà integrare il proprio percorso di studi solo nel caso questo non comprenda quanto invece previsto dal nuovo, ad esempio una seconda lingua. Stiamo, quindi, creando un corridoio privilegiato per passare al nuovo ordinamento nel quale nulla di quanto fatto andrà perso, per cui i crediti eventualmente avanzati nel passaggio verranno conteggiati ai fini della Laurea Specialistica, ma nulla verrà regalato. I crediti valutati per il passaggio e quelli avanzati saranno riconosciuti e convertiti da un regolamento internazionale". "Sarà

lo studente a scegliere se passare o meno alla nuova tipologia di laurea, valutandone i vantaggi, come ad esempio non preparare la tesi -spiega ancora il professore- Le tabelle di conversione sono in via di definizione, ed inoltre siamo, come il resto delle università italiane, in attesa del parere definitivo del CUN per partire e rendere operative le nuove lauree e le tabelle".

Nello specifico, rispondendo allo studente, "occorre attendere che i tempi siano maturi, che siano pronte le tabelle di conversione attraverso le quali valutare attentamente la sua posizione. In ogni caso, sia che si laurei con il vecchio o con il nuovo ordinamento sarà rilasciato il certificato che riporterà i crediti acquisiti che potranno essere valutati anche presso le università straniere".



PART-TIME, i nomi dei 50 vincitori

E' stata pubblicata la graduatoria provvisoria degli studenti vincitori delle collaborazioni part-time con l'ateneo. Mentre andiamo in stampa, scade il termine per presentare gli eventuali ricorsi. Intanto ecco i nomi dei cinquanta studenti selezionati - a meno di cambiamenti nella graduatoria - che collaboreranno presso i servizi informativi, gli uffici, la biblioteca dell'ateneo per 150 ore (saranno retribuiti con 14 mila lire ad ora):

D'Aniello Rita; Marino Raffaele; Lanza Carla Maria; Nasti Gennaro; D'Avino Claudia; Riccardi Mauro; Cantisani Cinzia; Decorì Mario; Chianese Antonio; Tassari Francesco; Donati Floriana; Godino Vincenzo; Balzano Giovanni; Di Pietro Annalisa; Agnello Iolanda; Scaletti Alessandro; Giangrande Giovanna; Tedeschi Roberto; Piccirillo Alfonso; Costanzo Giuseppe; Iannelli Lucia; Albanese Raffaella V.; Annunziata Rosa Anna; Andreozzi Rosa Maria; D'Anzica Vincenzo; De Biase Alfonso; Farrischiello Romano; Granato Lia Consilia; Lovisi Filomena; Coppola Maria Anna; Izzinosa Cosma; Buongiorno Regina; De Angelis Stefano; Cristiano Graziella; Taurino Margherita; Scotto Di Marco Elisabetta; Agovino Massimiliano; Iacono Gianluca; Nappa Marianna; Alfiero Gianluca; Paci Sabina; Carbone Luigi; Adinolfi Anna; Canosa Rocco; Danisi Anna; Oliviero Cira; Russo Gilda; Cozzolino Vincenzo; Di Giacomo Donatella; Carpino Teresa.

• ECONOMIA

ISTITUTO STUDI AZIENDALI

Economia aziendale (gruppo A-D) - Prof. Garzella: 21/6; 16/7, Aula Magna + Salone (via Acton)

Economia aziendale (gruppo E-N) - Prof. Mancini: 21/6; 16/7, Magna + Salone (via Acton)

Economia aziendale (gruppo O-Z) - Prof. G. Ferrara: 21/6; 16/7, Aula Magna + Salone (via Acton)

Economia degli intermediari finanziari - Prof. Porzio: 21/6; 13/7, Aula 6 via Acton

Economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali - Prof. Alvino: 21/6; 16/7, Aula Magna via Acton

Economia dei trasporti - Prof. Vito: 21/6 ore 9,30, Aula 13 (C) via Acton; 12/7 ore 9,30, Aula 12 (D) via Acton

Economia dei trasporti (II esame) - Prof. Catalani: 21/6 ore 9,30, Aula 13 (C) via Acton; 12/7 ore 9,30, Aula 12 (D) via Acton

Economia del mercato mobiliare - Prof. Porzio: 21/6; 13/7, Aula 6 via Acton

Economia del turismo - Prof. Garbaccio: 21/6, Aula 4 via Acton; 12/7, Aula 5 via Acton

Economia delle aziende di credito - Prof. Santorsola: 25/6; 16/7, Aula 6 via Acton

Economia e gestione delle imprese (ECIMV) gruppo A-G - Prof. Vito: 19/6; 11/7, Aula Magna via Acton

Economia e gestione delle imprese (ECIMV) gruppo H-Z + (EA-CE) - Prof. Calza: 19/6; 11/7, Salone via Acton

Economia e gestione delle imprese commerciali - Prof. M. Quintano: 22/6, Aula 13 (C) via Acton; 12/7, Aula 6 via Acton

Economia e gestione delle imprese di servizi - Prof. Aiello: 21/6; 10/7, Aula 6 via Acton

Economia e gestione delle imprese di servizi pubblici - Prof. G. Ferrara: 25/6 ore 9,30, 13 (C) Aula via Acton; 18/7,

Aula 5 via Acton

Economia e gestione delle imprese di trasporto - Prof. Vito: 28/6, Aula Magna via Acton; 18/7, Villa Doria D'Angri

Economia e gestione delle imprese internazionali - Prof. Calvelli: 20/6, Salone via Acton; 16/7, Aula 3 via De Gasperi, 5

Economia e tecnica degli scambi internazionali - Prof. Aiello: 21/6; 10/7, Aula 6 via Acton

Economia regionale - Prof. Catalani: 21/6 ore 9,30, Aula 13 (C) via Acton; 12/7 ore 9,30, Aula 12 (D) via Acton

Finanza aziendale - Prof. Santorsola: 25/6; 16/7, Aula 6 via Acton

Geografia del turismo - Prof. Gasparini: 19/6; 17/7, Aula 5 via Acton

Geografia economica - Prof. Gasparini: 20/6, Aula 5 via Acton; 18/7, Aula 13 (C) via Acton

Marketing - Prof. M. Quintano: 18/6; 9/7, Aula 3 via De Gasperi, 5

Marketing (delle imprese turistiche) - Prof. L. Esposito: 20/6 ore 15,30; 11/7 ore 15,30; Aula 13 (C) via Acton

Merceologia - Prof. Romagnuolo: 19/6 ore 8,30, Aula 12 (D) via Acton; 10/7 ore 8,30, Aula 13 (C) via Acton

Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (analisi di bilancio) - Prof. Mariniello: 19/6 ore 9,30; 9/7 ore 9,30, Villa Doria D'Angri

Organizzazione aziendale - Prof. Preti: 25/6, Aula 3 via De Gasperi, 5, 13/7, Salone via Acton

Organizzazione aziendale (EU) - Prof. M. Ferrara: 22/6, Salone via Acton; 17/7, Salone via Acton

Organizzazione e gestione delle risorse umane - Prof. M. Ferrara: 22/6; 17/7, Salone via Acton

Organizzazione e pianificazione del territorio - Prof. Gasparini: 20/6, Aula 5 via Acton;

Assistenza agli esami in rete

Sono state attivate alcune caselle di posta elettronica per svolgere via Internet assistenza e tutorato per la preparazione agli esami. Questi gli indirizzi attivati:

Economia Aziendale: professori Gennaro Ferrara e Federico Alvino aziendale@uninav.it

Economia e gestione delle imprese: professor Francesco Calza egestione@uninav.it

Marketing: professor Michele Quintano marketing@uninav.it

Organizzazione Aziendale e Organizzazione e gestione delle risorse umane: prof. ssa M. Ferrara organizzazione@uninav.it

Ragioneria generale: prof. ssa Maraniello accounting@uninav.it

Nuovo incontro sulla professione di commercialista

Il 25 giugno alle ore 15.30 presso l'Ufficio Orientamento dell'Ateneo in Via Acton 38, un nuovo appuntamento per studenti, laureandi e laureati della Facoltà di Economia, interessati alla libera professione di dottore commercialista. All'incontro organizzato dalla Presidenza di Economia in collaborazione con la Corporate (Associazione dei Praticanti Dottori Commercialisti) interverranno alcuni Consiglieri dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli che spiegheranno le modalità dell'inserimento di laureati e laureandi presso gli studi per lo svolgimento del praticantato. Inoltre, saranno fornite delucidazioni sulle attività istituzionali dell'Ordine e sulla riforma dell'Albo unico.

GLI ESAMI DELLA SESSIONE ESTIVA

18/7, Aula 13 (C) via Acton
Programmazione e controllo - Prof. G. Ferrara: 27/6 ore 9,00; 13/7 ore 9,00, Aula 13 (C) via Acton

Ragioneria generale e applicata I gruppo A-G - Prof. D'Amore: 21/6; 10/7, Villa Doria D'Angri

Ragioneria generale e applicata I gruppo H-Z - Prof. Mariniello: 20/6; 9/7, Villa Doria D'Angri

Revisione aziendale - Prof. D'Onofrio: 19/6 ore 9,00; 9/7 ore 9,00, Villa Doria D'Angri

Strategia e politiche aziendali - Prof. Bruni: 20/6 ore 9,00; 20/7 ore 9,00, Aula 13 (C) via Acton

Strategie di impresa - Prof. Genco: 21/6 ore 11,00; 12/7 ore 11,00, Aula 13 (C) via Acton

Tecnica professionale - Prof. Signoriello: 19/6; 9/7, Villa Doria D'Angri

Tecnologia dei cicli produttivi - Prof. Ruggeri: 20/6 ore 10,00; 11/7 ore 10,00, Aula 12 (D) via Acton

Teoria e tecnica della qualità delle merci - Prof. Ruggeri: 18/6 ore 10,00; 9/7 ore 10,00, Aula 12 (D) via Acton

**dove non sono indicati gli orari sono da intendersi secondo il calendario*

Economia Politica I, professori Marselli, Mariani, Chiarini: 18 giugno, 9 luglio, 10 settembre.

Economia Politica II: 21 giugno, 10 luglio, 11 settembre.

Economia Internazionale, professor Vinci: 18 giugno, 9 luglio, 10 settembre.

Economia Applicata, prof. Vinci: 18 giugno, 9 luglio, 10 settembre.

Politica Economica, prof. Marselli: 18 giugno, 9 luglio, 10 settembre.

Economia Monetaria, prof. Zazaro: 18 giugno, 9 luglio.

Economia Agraria, prof. Cesaretti: 18 giugno, 9 luglio, 10 settembre.

tembre.

Scienze delle Finanze, prof. Pace: 19 giugno, 10 luglio, 11 settembre.

Storia del Commercio, prof. Ragosta: 20 giugno, 9 luglio, 17 settembre.

Storia Economica, prof. Ragosta: 21 giugno, 11 luglio, 20 settembre.

Istituzioni di diritto pubblico gruppo A-D: 18 giugno, 9 luglio, 10 settembre.

Diritto Tributario: 21 giugno, 12 luglio, 13 settembre.

Istituzioni di diritto pubblico gruppo O-Z: 18 giugno, 16 luglio.

Diritto Amministrativo, professor Quadri: 18 giugno, 16 luglio.

Diritto delle Comunità Europee, professor Quadri: 18 giugno, 16 luglio.

Diritto Internazionale: 25 giugno, 16 luglio.

Matematica Generale, prof. Squitieri, La Perla, De Angelis: 26 giugno, 17 luglio.

Statistica I, gruppo O-Z, prof. Castellano: 21 giugno, 12 luglio.

Statistica I, gruppo A-G, prof. Santoro: 26 giugno, 12 luglio.

Statistica Economica, prof. Quintano: 19 giugno, 10 luglio.

Matematica finanziaria: 26 giugno, 17 luglio.

MAEF, prof. Maddalena: 26 giugno, 17 luglio.

Analisi di Mercato, professor Lucev: 20 giugno, 18 luglio.

Statistica Aziendale, professor Lucev: 20 giugno, 18 luglio.

• SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

I ANNO

Istituzioni di diritto privato, prof. De Simone: 19 giugno, 11 luglio.

Diritto Costituzionale, prof. Tesauro: 20 giugno, 9 luglio.

Economia Politica, prof. Riccardo Marselli: 18 giugno, 9 luglio.



Sociologia, prof. Ragone: 26 giugno.

Economia Aziendale, prof. Alvino: 20 giugno, 20 luglio, 11 settembre.

Storia delle Costituzioni Moderne, prof. Moschetti: 19 giugno, 10 luglio.

Il anno
Diritto Amministrativo, prof. Quadri: 18 giugno, 16 luglio.

Diritto Commerciale, prof. Meo: 18 giugno, 10 luglio.

Scienze dell'Amministrazione, professor Bonauero: 20 giugno, 10 luglio.

Storia della pubblica Amministrazione, prof. Anzisi: 20 giugno, 12 luglio, 20 settembre.

Diritto delle Comunità Europee, prof. Tufano: 20 giugno, 12 luglio.

Politica Economica, prof. Vinci: 18 giugno, 9 luglio, 10 settembre.

Organizzazione delle Aziende, professoressa Ferrara: 22 giugno, 17 luglio, 10 settembre.

Marketing, prof. Quintano: 18 giugno, 9 luglio, 11 settembre.

• GIURISPRUDENZA

Diritto Costituzionale, prof. Tesauro: 21 giugno, 11 luglio.

Economia Politica, prof. Vinci: 19 giugno, 10 luglio.

Istituzioni di diritto romano, prof. Di Lella: 18 giugno, 16 luglio.

Istituzioni di diritto privato, professori De Simone, e Grassi: 20 giugno, 12 luglio.

Teoria generale del diritto, prof. De Sanctis: 21 giugno, 9 luglio.

Politica economica europea, prof. Cesaretti: 11 giugno, 9 luglio.



IN VACANZA CON IL CUS AL MARE O IN MONTAGNA

A TUTTO CAMPUS

L'estate si avvicina ed il CUS Napoli organizza per i suoi soci vari campus.

Rappresentano un'opportunità di praticare sport e stringere amicizie. Il tutto, naturalmente, a prezzi piuttosto contenuti.



Campus del benessere

Si svolge a **Gubbio** dal 29 giugno al primo luglio, presso la Libera Università di Alcatraz. L'atmosfera è adatta a chi concepisce la vacanza come relax, passeggiate tra frutteti assaporando frutta biologica e fragoline, equitazione, cucina sana con prodotti in gran parte biologici. Inoltre, mette a disposizione due piscine (una calda, a 34 gradi centigradi), istruttori di yoga, training autogeno, shiatsu. Costa 400.000 lire e comprende il soggiorno in pensione completa più corso di Training Autogeno e Comicoterapia. Per informazioni: 0759229938.

Campus di sci estivo e snowboard

Si svolge a **Les Deux Alpes** (in Francia, a circa ottanta chilometri dal confine con l'Italia). E' riservato agli studenti universitari. Le tariffe variano a seconda della collocazione (hotel con pensione completa o alloggio in monolocali) e del periodo da un minimo di 607 mila lire ad un massimo di 1 milione e 150 mila lire. Il programma comprende lezioni di sci o snowboard e l'uso di impianti sportivi. Per informazioni contattare il CUS Napoli al numero 0817621295, oppure al sito www.cusnapoli.org

Campus nautico

Si svolge presso il Lago di Caldonazzo, in Trentino. Chi partecipa, potrà andare in canoa, praticare canottaggio, giocare a golf ed a tennis. Oltre che, naturalmente, andare a vela e sul windsurf. Per gli sport nautici, avvertono gli organizzatori, è obbligatorio superare la prova di idoneità al nuoto.

Il Campus offre, inoltre, alcune attività complementari gratuite: calcetto, pallavolo, mountain bike, ginnastica, escursioni in montagna, con guida alpina. La tariffa, per una settimana, è di lire 540.000 e comprende il soggiorno in pensione completa (pranzo al sacco, bevande escluse) presso alberghi sul lago di Caldonazzo, da due o tre posti letto. Sono ammessi accompagnatori, previo accordo con la segreteria del Campus.

Campus velico

Chi ama gli sport d'acqua ha la possibilità di scegliere tra due offerte altrettanto allettanti. Può decidere per il Campus sardo in Costa Rei di Muravera, provincia di



Cagliari. Attività istituzionali: vela e windsurf, che possono essere praticati una volta che si sia superata la prova di idoneità al nuoto. Anche in questo campus sono previste iniziative complementari gratuite: tennis, calcetto, pallavolo, basket. La tariffa è di 680.000 lire per una settimana, tranne che nel periodo 21 - 28 luglio e 4- 11 agosto, quando passa a lire 780.000 (soggiorno in pensione completa presso bungalows del villaggio Free Beach).

Sicilia: campus a Terrasini "Città del mare", in provincia di Palermo. Il corso di vela per principianti prevede l'uso di caravelle e tridenti; per quello di specializzazione derive, invece, saranno utilizzati laser e laser 2. Ci saranno, inoltre, due corsi di windsurf: uno per principianti ed uno di specializzazione. Nel primo i mezzi utilizzati saranno i windsurf e bic. Nel secondo, scenderanno in mare i mistral. Il campus prevede, inoltre, la possibilità di prendere parte ad un corso di canoa. Si richiede, come al solito, il superamento di una prova pratica di idoneità al nuoto. Iniziative collaterali: utilizzo gratuito delle piscine, campi da tennis, discoteca del complesso, corsi di sub (pagando una quota suppletiva in loco). La tariffa per una settimana è di 600.000 lire o di 700.000 lire (ad agosto). Prevede il soggiorno in pensione completa presso l'hotel Resort di Città del Mare, in stanze da tre o quattro posti letto.

Torneo di Green Volley

Il CUS Napoli indice ed organizza il quinto torneo di "Green Volley" 4x4 sull'erba. Si svolgerà dall'undici giugno presso gli impianti sportivi del CUS Napoli. Le squadre dovranno essere formate da due ragazze e da due ragazzi. Il costo dell'iscrizione è di lire diecimila a persona per i soci e di lire sedicimila per i non soci.

IMPIANTI CUS

SEGRETERIA CENTRALE:

via Campegna orari: 8,00 - 22,00

Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA:

Palazzo Corigliano

P.zza S. Domenico, 12

Tel. 081.7605717

U
N
I
V
E
R
S
I
T
À
D
A
C
A
M
P
I
O
N
I

La Città in Movimento



ABBONAMENTI AGEVOLATI PER STUDENTI RESIDENTI NEL COMUNE DI NAPOLI - ANNO 2001/2002 -

Anche per l'anno scolastico 2001/2002, grazie alla convenzione stipulata tra l'Amministrazione comunale e il Consorzio NAPOLIPASS (delibera della G. C. n. 4161 del 15 Dicembre 2000), gli studenti residenti nel Comune di Napoli possono ottenere l'abbonamento "GIRANAPOLI" a condizioni agevolate:

50% DEL COSTO EFFETTIVO'

nove mesi al prezzo di Lire 202.500 (anzichè Lire 405.000)

ULTERIORE BONUS DI 3 MESI GRATIS A CHI SI ABBONA SUBITO!

L'agevolazione è concessa a:

- 1) STUDENTI residenti nel Comune di Napoli che frequentano scuole elementari, medie di I e II grado** (con limite d'età sino a 20 anni), corsi di formazione professionale istituiti dalla Regione Campania (ai sensi della L. n. 845 del 21/12/78 e della L.R. Campania n. 19 del 28/03/87; con limite d'età sino a 26 anni);
 - periodo di validità dell'abbonamento: dal 1° Ottobre 2001 al 30 Giugno 2002.
 - limite massimo di presentazione della richiesta: 30 Settembre 2001.
- Se la richiesta di abbonamento viene presentata entro il 30 Giugno 2001, lo studente potrà ottenere l'abbonamento GIRANAPOLI annuale valido dal 1° Luglio 2001 al 30 Giugno 2002 (al costo di 202,500 + 12.000 costo tessera) Totale L. 214.500 in contanti.
- 2) STUDENTI UNIVERSITARI residenti nel Comune di Napoli** (con limite d'età sino a 26 anni);
 - Periodo di validità dell'abbonamento dal 1° Novembre 2001 al 31 Luglio 2002.
 - Limite massimo di presentazione della richiesta: 31 Ottobre 2001.
 - Se la richiesta di abbonamento viene presentata entro il 31 Luglio 2001, lo studente potrà ottenere l'abbonamento GIRANAPOLI annuale valido dal 1° Agosto 2001 al 31 Luglio 2002 (al costo di 202.500 + 12.000 costo tessera) Totale L. 214.500 in contanti.

L'abbonamento può essere anche richiesto:

- 1) con validità 8 mesi dal 1° Dicembre al 31 Luglio 2002 al costo di L. 180.000 più 12.000 per la realizzazione tessera. (Limite di presentazione della richiesta 30 Novembre 2001)
- 2) con validità di 7 mesi dal 1° Gennaio al 31 Luglio 2002 al costo di L. 157.500 più 12.000 per la realizzazione tessera. (Limite di presentazione della richiesta 31 Dicembre 2001)

Le richieste possono essere presentate presso le sedi abilitate alla distribuzione della modulistica e al ritiro delle domande, entro i termini previsti per ciascuna categoria, allegando la documentazione indicata sullo specifico modulo di richiesta.

Entro 20 giorni dalla consegna della prescritta documentazione sarà disponibile, presso la stessa sede di presentazione della richiesta, la tessera personale di abbonamento ovvero l'abbonamento sostitutivo per il primo mese solare di validità (nel caso di richieste presentate negli ultimi quindici giorni precedenti l'inizio della validità). Il costo a carico del titolare (secondo i mesi richiesti) dovrà essere corrisposto in contanti, all'atto della richiesta della tessera di abbonamento.

Sedi abilitate al ritiro delle domande e alla distribuzione delle tessere di abbonamento

Circoscrizioni:	Avvocata	P.zza Dante (ex cinema Aurora)
Orario: 9,00 - 13,00	Bagnoli	Via Acate, 65
Dal Lunedì al Venerdì	Chiaia	Piazzetta S. Maria degli Angeli (via Monte di Dio)
	Mercato/Pendino	Corso Garibaldi, 394
	Secondigliano	Via del Cassano is. 6 - Parco dei Fiori
	Soccavo	Piazza Giovanni XXIII, 3
	Stella/S.Carlo	Via Lieti, 91
	S. Giovanni	raddoppio B. Quaranta
	Poggioreale	Via N. Poggioreale
	Chiaiano	Corso Chiaiano
	Vomero	Via Morghen, 84
Metropolitana FS:	box nelle stazioni di :	Piazza Garibaldi, Montesanto, Campi Flegrei
Metropolitana Collinare:	biglietteria stazione di:	Piazza Vanvitelli
Orario: 7.30 - 19.00 per ritiro modulistica.		
Orario: 16.00 - 19.00 consegna richieste e ritiro tessere di abbonamento.		
Funicolari	P.zza Augusteo e P.zza Fuga (8.30-14.00/16.00-19.00) - P.tta Mergellina (8.30-14.00) dal Lunedì al Sabato	